



**P**iano di  
**G**overno del  
**T**erritorio

COORDINAMENTO UFFICIO PGT  
ARCH. GIORGIO CAVAGNIS

TEAM DI PROGETTAZIONE  
ARCH. GIORGIO CAVAGNIS  
ARCH. GIANLUCA DELLA MEA  
ARCH. MARINA ZAMBIANCHI

CONSULENZA SCIENTIFICA  
PROF. ARCH. BRUNO GABRIELLI

CONSULENZA ARCHITETTONICA  
PROF. ARCH. AURELIO GALFETTI

UFFICIO PGT  
ARCH. SILVIA PERGAMI  
ARCH. ALESSANDRO SANTORO  
DOTT. SERGIO APPIANI  
DOTT. ANDREA CALDIROLI  
DOTT. RAFFAELE PICARIELLO  
DOTT. LARA ZANGA  
con  
DOTT. SILVIA CIVIDINI

CONSULENZA ASPETTI AMBIENTALI, PAESISTICI E VAS  
ARCH. MARGHERITA FIORINA

CONSULENZA ASPETTI GEOLOGICI E IDROGEOLOGICI  
DOTT. GEOL. RENATO CALDARELLI  
DOTT. GEOL. MASSIMO ELITROPI

CONSULENZA ASPETTI LEGALI  
AVV. FORTUNATO PAGANO  
AVV. PAOLO BONOMI

SIT (SISTEMA INFORMATIVO TERRITORIALE)



AGGIORNATO AL 21.02.2022

Del. C.C. n. 9 Reg./14-2022 Prop. Del.

**P I A N O D E I S E R V I Z I**

**PS0b**

APPARATO NORMATIVO





**COMUNE DI BERGAMO****DIREZIONE TERRITORIO E AMBIENTE - DIVISIONE PIANIFICAZIONE URBANISTICA GENERALE****UFFICIO DI PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO**

<b>COORDINAMENTO UFFICIO DI PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO</b>	arch. GIORGIO CAVAGNIS	<b>SISTEMA INFORMATIVO TERRITORIALE</b>	arch. ALESSANDRA BELLONI DANIELA ALBERTI geom. GIOVANNA CASATI arch. CHIARA FOJADELLI arch. GIUSEPPINA MUSICO' geom. BARBARA TRIACCA
<b>TEAM DI PROGETTAZIONE</b>	arch. GIORGIO CAVAGNIS arch. GIANLUCA DELLA MEA arch. MARINA ZAMBIANCHI	<b>MONITORAGGIO ITER ISTITUZIONALE E RELAZIONI PUM</b>	arch. DARIO TADE'
<b>CONSULENZA SCIENTIFICA</b>	prof. arch. BRUNO GABRIELLI	<b>RESPONSABILE UFFICIO DI PIANO FINO AL 31/05/2007</b>	arch. MASSIMO CASANOVA
<b>CONSULENZA ARCHITETTONICA</b>	prof. arch. AURELIO GALFETTI	<b>ANALISI E INDIRIZZI ORIENTATIVI PRELIMINARI</b>	arch. MASSIMO LOCATELLI
<b>CONSULENZA COMPONENTE PAESISTICA E AMBIENTALE E VAS</b>	arch. MARGHERITA FIORINA dott. agr. ALBERTO MASSA SALUZZO (aspetti agronomici) arch. MARZIA LOMBONI	<b>SEGRETERIA UFFICIO DI PIANO</b>	rag. RAFFAELLA CONTI
<b>PROCEDURA VAS</b>	ing. SERENA TRUSSARDI		
<b>CONSULENZA ASPETTI GEOLOGICI</b>	dott. Geol. RENATO CALDARELLI dott. geol. MASSIMO ELITROPI		
<b>UFFICIO DI PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO</b>	arch. SILVIA PERGAMI arch. ALESSANDRO SANTORO  dott. SERGIO APPIANI dott. ANDREA CALDIROLI dott. RAFFAELE PICARIELLO dott. LARA ZANGA		
<b>PIANO DEI SERVIZI</b>	dott. SILVIA CIVIDINI		
<b>CONSULENZA ASPETTI LEGALI</b>	avv. FORTUNATO PAGANO avv. PAOLO BONOMI		
<b>P.U.G.S.S.</b>	A2A s.p.a.		
<b>CATALOGO DEI BORGHI STORICI</b>	arch. VIVIANA ROCCHETTI geom. TERESA LOSASSO		



**ANALISI  
E STUDI  
SPECIALISTICI**

dott. SIMONA CARAGLIANO  
dott. MARTA PENSOTTI  
ing. GIOVANNI RAINOLDI  
**(Studio di valutazione  
del rischio aeroportuale)**  
dott. GIANNI SCARFONE  
ing. PAOLO RAPINESI  
ATB  
ing. ALGREDO DRUFUCA  
dott. LUIGI TORRIANI  
ing. ANTONIO LIGUIGLI  
POLINOMIA srl  
**(Valutazione degli assetti  
della mobilità e della viabilità)**  
EST AMBIENTE  
CONSORZIO DI BONIFICA MEDIA  
PIANURA BERGAMASCA  
**(Reticolo Idrico Minore)**  
prof. ALESSANDRO BALDUCCI  
CAMERA DI COMMERCIO BERGAMO  
**(Contributo sistema imprese nuovo PGT)**

**CONTRIBUTI ALLA  
DEFINIZIONE  
DEL QUADRO  
CONOSCITIVO  
E RICOGNITIVO**

dott. GIOVANNI THIELLA  
dott. MARCO MIRANDOLI  
**(Analisi economiche e immobiliari)**  
OSCAR SALVATI  
**(Mobilità urbana)**  
dott. NICOLA GHERARDI  
dott. GIOVANNI BONINELLI  
**(Analisi socio-demografiche)**  
dott. TARCISIO RIGOLETTO  
**(Sistemi informativi)**  
dott. GIOVANNI CAPPELLUZZO  
dott. LUIGI PIGOLOTTI  
**(Analisi settore commerciale)**  
TIZIANO CIPRIANI  
**(Analisi politiche ambientali e VAS)**  
dott. DAVIDE CARRA  
**(Progetto Grande Bergamo)**  
dott. STEFANO COFINI  
dott. FABIO CORGIAT  
CONFINDUSTRIA BERGAMO  
**(Analisi nuovi addetti)**  
prof. ANGELO RENOLDI  
FACOLTA' DI ECONOMIA,  
prof. FULVIO ADOBATI  
CENTRO STUDI SUL TERRITORIO,  
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BERGAMO  
**(Analisi indici perequazione)**  
arch. FRANCESCA BALBO  
dott. CLAUDIO RE, CONFESERCENTI  
dott. ROBERTO GHIDOTTI, ASCOM  
**(Analisi attività commerciali)**  
PARCO DEI COLLI DI BERGAMO  
**(Contributo ambientale e paesaggistico)**

**COLLABORAZIONI**

dott. PAOLA ALLEGRI  
arch. LUCIA ANDRIOLA  
dott. MANUELA ARMATI  
p.a. GUGLIELMO BAGGI  
ing. BORTOLO BALDUZZI  
geom. PASQUALE BARCELLA  
rag. LEONELLA BERETTA  
arch. BARBARA BOCCI  
ANNA BRUCATO  
Dott. MATTEO CAPELLI  
arch. NICOLA CIMMINO  
CINZIA CONSOLI  
dott. CLAUDIO COPPOLA  
geom. ENNIO DEDE'  
arch. GIOVANNI DELZANO  
arch. NATALIA FASSI  
ing. DIEGO FINAZZI  
arch. PIETRO FORESTI  
geom. ETTORE FRERER  
dott. FRANCESCA GELMINI  
geom. VANESSA GHIDONI  
dott. LORENZA GIUPPONI  
ing. RENATA GRITTI  
avv. VITO GRITTI  
geom. ROBERTO MADASCHI  
dott.ssa SEETA MAGGI  
avv. SILVIA MANGILI  
rag. MARIATERESA MARCHIORATO  
geom. GIANMARIA MAZZOLENI  
arch. MARCO MINELLI  
geom. FRANCESCO NICOLI  
CARLO PILENGA  
dott. ANTONIO SANNELLI  
dott. geol. SIMONE SCOLA  
dott. GIOVANNI VALIETTI  
dott.ssa LUCIA ZANETTICHINI

**PROGETTO  
COMUNICAZIONE**

dott. ROBERTO CREMASCHI  
dott. GIORGIO LAZZARI  
dott. SIMONA LOCATELLI  
AGENZIA COMUNICAZIONE  
  
arch. MARIA CLAUDIA PERETTI  
ANDREA CARPENTIERI



# PIANO DEI SERVIZI

## PS0B - APPARATO NORMATIVO

### Indice

<b>PARTE 1 - NORME</b>		<b>5</b>
<b>INTRODUZIONE</b>		<b>6</b>
<b><u>TITOLO I</u>    <u>DISPOSIZIONI GENERALI</u></b>		<b><u>7</u></b>
<b>CAPO I    OBIETTIVI, CONTENUTI ED EFFETTI DEL PIANO DEI SERVIZI</b>		<b>7</b>
ART. 1 -    Oggetto e obiettivi del Piano dei Servizi		7
ART. 2 -    Efficacia del Piano dei Servizi		8
ART. 3 -    Definizione di servizio		8
3.1        Opere di urbanizzazione primaria		9
3.2        Opere di urbanizzazione secondaria		9
ART. 4 -    Elaborati del Piano dei servizi		10
ART. 5 -    Prescrittività del Piano dei Servizi		11
ART. 6 -    Relazione del Piano dei Servizi con la pianificazione sovraordinata		13
ART. 7 -    Relazione del Piano dei Servizi con i Piani Particolareggiati e gli strumenti vigenti		13
ART. 8 -    Dotazione dei servizi		14
8.1        Dotazione minima per le trasformazioni urbanistiche		14
8.2        Standard di qualità		16
ART. 9 -    Priorità e flessibilità del Piano dei Servizi		16
<b>CAPO II    MODALITÀ ATTUATIVE DELLE PREVISIONI DEL PIANO DEI SERVIZI</b>		<b>18</b>
ART. 10 -    Indicazioni generali		18
10.1        Aree interne agli Ambiti di Trasformazione del Documento di Piano e ai Piani Attuativi del Piano delle Regole		18
10.2        Compensazione e perequazione urbanistica		18
10.3        Espropriazione per pubblica utilità ed accordi bonari		19
10.4        Concorso dei privati alla realizzazione dei servizi		19
ART. 11 -    Competitività ed incentivi alla realizzazione dei servizi		19
<b>CAPO III    ARTICOLAZIONE DEI SERVIZI E SCALA DI RIFERIMENTO</b>		<b>20</b>
ART. 12 -    Classificazione dei servizi		20
ART. 13 -    La scala di riferimento		23
<b><u>TITOLO II</u>    <u>DISPOSIZIONI SPECIFICHE</u></b>		<b><u>24</u></b>

**CAPO IV INTERVENTI SULL'ESISTENTE 24**

- ART. 14 - L'offerta dei servizi 24  
 ART. 15 - Tipologie di intervento ammissibili 24

**CAPO V IL PROGETTO DEI SERVIZI 26**

- ART. 16 - Disposizioni generali 26  
 ART. 17 - Criteri prestazionali qualitativi e indicazioni morfologiche insediative per i nuovi servizi 27  
 ART. 18 - Disposizioni specifiche per i servizi 29  
   18.1 Servizi istituzionali (Is) 29  
   18.2 Servizi per la cultura, lo sport ed il tempo libero (CS) 30  
     18.2.1 Servizi per la cultura (CS1) 30  
     18.2.2 Servizi per lo sport e il tempo libero (CS2 e CS3) 30  
   18.3 Servizi religiosi (Rg) 31  
   18.4 Servizi sanitari (Sh) 32  
   18.5 Servizi sociali (So) 32  
   18.6 Servizi per l'istruzione (Si) 33  
   18.7 Servizi generali e impianti tecnologici (Tn) 33  
   18.8 Residenza sociale (Rs) 34  
   18.9 Piazze e aree pubbliche pavimentate (Pz) 37  
   18.10 Verde (V) 37  
     18.10.1 Parchi urbani (V1) 38  
     18.10.2 Giardini (V2) 39  
     18.10.3 Orti urbani (V3) 40  
     18.10.4 Verde di connessione ambientale (V4) 41  
     18.10.5 Verde di valore ecologico (V5) 41  
     18.10.6 Verde di mitigazione delle infrastrutture (V7) 41  
     18.10.7 Cintura Verde (V6) 41  
       18.10.7.1 Parco lineare (V6a) 44  
       18.10.7.2 Stanza Verde: Parco della Trucca (V6b) 44  
       18.10.7.3 Stanza verde: Parco della Martinella (V6c) 45  
       18.10.7.4 Stanza Verde: Parco di Porta Sud (V6d) 46  
     18.10.8 Parco agro-ambientale 46  
   18.11 Mobilità (P) 47  
     18.11.1 Parcheggi in superficie (P1) 47  
     18.11.2 Parcheggi in struttura (P2) 48  
     18.11.3 Trasporto pubblico (P3) 48  
     18.11.4 Percorsi e attraversamenti (P4) 49  
     18.11.5 Elementi di mitigazione del traffico (P5) 49  
   18.12 Servizi a supporto del sistema commerciale 50

**TITOLO III GESTIONE DEL PIANO DEI SERVIZI 51****CAPO I ATTUAZIONE DEL PIANO DEI SERVIZI 51**

- ART. 19 - Avvio del Piano dei Servizi 51  
 ART. 20 - Funzioni del Piano dei servizi 51

**CAPO II GESTIONE DELLE FASI DI MONITORAGGIO E AGGIORNAMENTO 52**

- ART. 21 - Monitoraggio dei servizi 52

---

<b>PARTE 2 – CATALOGO DEI SERVIZI DI PROGETTO</b>	<b>53</b>
<b>NOTA INTRODUTTIVA</b>	<b>55</b>
<b>SEZIONE 1 – SERVIZI IN CORSO DI ATTUAZIONE</b>	<b>61</b>
<b>SEZIONE 2 – SERVIZI DI PROGETTO</b>	<b>79</b>
<b>SEZIONE 3 – INFRASTRUTTURE E OPERE</b>	<b>103</b>
<b>PARTE 3 – SCHEDE DEI NUOVI SERVIZI (NS)</b>	<b>109</b>
<b>NOTA INTRODUTTIVA</b>	<b>111</b>
<b>SCHEDE DEI NUOVI SERVIZI (NS)</b>	<b>113</b>
<b>LEGENDA DEGLI SCHEMI PROGETTUALI CONTENUTI NELLE SCHEDE</b>	
<b>Ns1*</b> - Nuovo polo intermodale di Valtesse	
<b>Ns5*</b> - Nuovo parcheggio di interscambio di viale Giulio Cesare	
<b>Ns15*</b> - Ampliamento Parco Malpensata	
<b>Ns22*</b> - Ampliamento impianto tecnologico di via Goltara	
<b>Ns29*</b> - Nuova scuola per l'infanzia quartiere Malpensata	
<b>Ns42*</b> - Nuovo parcheggio Piazzale del Cimitero	



**PS0B - APPARATO NORMATIVO**

---

**PARTE 1 - NORME**

## **Introduzione**

Il Piano dei Servizi, strumento normativamente regolato dall'art. 9 della L.R. 12/2005 e s.m.i., concorre con il Documento di Piano ed il Piano delle Regole a formare il nuovo Piano di Governo del Territorio.

Il compito del Piano dei Servizi è di definire le azioni e le prescrizioni per l'adeguamento del sistema dei servizi e delle attrezzature pubbliche e di interesse pubblico o generale alle esigenze della città e dei suoi abitanti.

Si contempera quindi con tutti gli altri strumenti componenti il Piano di Governo del Territorio in quanto il suo fine è quello di assicurare *“una dotazione globale di aree per attrezzature pubbliche e di interesse pubblico o generale, le eventuali aree per l'edilizia residenziale pubblica e le dotazioni a verde, i corridoi ecologici e il sistema del verde di connessione tra territorio rurale e quello edificato ed una loro razionale distribuzione sul territorio comunale, a supporto delle funzioni insediate e previste”*.

Con il Piano dei Servizi il processo di riforma che ha investito in maniera rilevante il tema delle attrezzature pubbliche e di interesse pubblico o generale nell'evoluzione normativa più recente, supera definitivamente il concetto di semplice quantificazione delle aree da adibire a servizi, per adeguarsi alla necessaria e più articolata definizione qualitativa e prestazionale degli stessi.

## TITOLO I

### Disposizioni generali

Le norme contenute nel presente Titolo hanno valenza ed applicazione generali, fatte salve le specifiche prescrizioni contenute nel Titolo II e nelle Parti 2 e 3 dell'Apparato normativo del Piano dei Servizi e si integrano con gli elaborati prescrittivi del Piano dei Servizi, rispetto ai quali sono comunque prevalenti.

---

## CAPO I

### Obiettivi, contenuti ed effetti del Piano dei Servizi

#### ART. 1 - Oggetto e obiettivi del Piano dei Servizi

Il Piano dei Servizi, costituito dagli elaborati elencati al successivo art. 4, è articolazione del Piano di Governo del Territorio ed è redatto ai sensi della Legge Regionale 11 marzo 2005 n. 12 "Legge per il Governo del Territorio" e s.m.i., con particolare riferimento all'art. 9.

Il Piano dei Servizi costituisce lo strumento di programmazione e gestione di tutti i servizi pubblici e di interesse pubblico o generale, al fine di soddisfare i bisogni degli abitanti residenti e gravitanti nell'ambito del territorio comunale e di quelli indotti dalle trasformazioni urbanistiche previste Documento di Piano.

Il Piano dei Servizi concorre pertanto al perseguimento degli obiettivi strategici del PGT per realizzare un coerente disegno dell'assetto urbanistico del territorio comunale.

Il Piano si pone l'obiettivo di fornire una base di conoscenza e indicazioni adeguate, individuando criteri per la realizzazione di nuovi servizi e per il miglioramento e potenziamento di quelli esistenti, nella logica della costruzione di sistemi integrati di servizi.

Il Piano dei Servizi di Bergamo declina la visione della città pubblica in quattro linee di azione strategica:

- costruire un sistema ambientale;
- progettare una "filiera di servizi";
- garantire accessibilità spaziale e temporale;
- generare qualità urbana e dei servizi.

Il Piano dei Servizi effettua, di conseguenza, una dettagliata ricognizione dei servizi pubblici e di interesse pubblico o generale esistenti, verificando i loro livelli di fruibilità, qualità ed accessibilità; verifica poi quale sia la domanda in tema di servizi generata dalla popolazione residente e da quella gravitante o fluttuante nell'ambito del territorio comunale; il Piano dei Servizi individua inoltre gli obiettivi strategici e le azioni che ritiene doveroso perseguire al fine di adeguare, implementare ed integrare l'offerta di servizi pubblici e di interesse pubblico.

Il Piano dei Servizi individua quali debbano essere i servizi pubblici o di interesse pubblico, in relazione alla popolazione residente, gravitante, fluttuante e da insediare.

Attua infine criteri perequativi e compensativi previsti dal Documento di Piano.

Il Piano dei Servizi ha quindi l'ulteriore precipuo obiettivo di promuovere una politica dei servizi

in grado di garantire la qualità delle scelte attraverso il potenziamento e miglioramento dei servizi, della loro accessibilità e fruibilità, nella logica della costruzione di sistemi integrati e verificandone le condizioni di fattibilità, anche economica.

Si propone quindi l'applicazione di un meccanismo virtuoso che porti alla definizione di condizioni e modalità di attuazione realmente efficaci, orientate ad un superamento dei limiti connessi a meccanismi espropriativi a favore di un sempre più diretto coinvolgimento dei privati nella realizzazione e gestione dei servizi.

## **ART. 2 - Efficacia del Piano dei Servizi**

Il Piano dei Servizi non ha termine di validità ed è sempre modificabile, al fine di poter garantire un'efficace risposta al mutare dei bisogni della città. Esso pertanto viene costantemente aggiornato nelle proprie previsioni, in coerenza con gli esiti delle attività periodiche di monitoraggio, secondo modalità e tempistiche previste nel successivo Titolo III delle presenti norme.

## **ART. 3 - Definizione di servizio**

Sono servizi pubblici e di interesse pubblico o generale:

- i servizi e le attrezzature pubbliche realizzati direttamente dal Comune;
- i servizi realizzati e ceduti al Comune o asserviti all'uso pubblico da parte dei privati, nell'ambito dei piani attuativi o nelle edificazioni convenzionate;
- i servizi e le attrezzature, anche privati, di interesse pubblico o generale, regolati da atto di asservimento o da regolamento d'uso in conformità alle indicazioni del presente articolo, ovvero da atto di accreditamento dell'organismo competente in base alla legislazione di settore, nella misura in cui assicurino lo svolgimento delle attività cui sono destinati, a favore della popolazione residente e/o di quella gravitante nel Comune di Bergamo;

La convenzione, l'atto di asservimento ed il regolamento d'uso di cui al comma precedente, dovranno essere approvati dal Consiglio Comunale e dovranno avere il seguente contenuto minimo essenziale:

- oggetto del servizio prestato;
- validità della convenzione (durata e decorrenza del servizio);
- caratteristiche prestazionali e modalità di gestione del servizio proposto;
- previsione di orari e modalità di utilizzo e funzionamento del servizio, coerentemente alle esigenze pubbliche sottese;
- previsione di riduzione dei costi del servizio per particolari categorie di utenti (ad es. minori, residenti, etc);
- regolamentazione del servizio alla sua scadenza (possibilità di rinnovo, conferma della destinazione funzionale con gestione solo privata, riconversione funzionale del servizio).

Il Piano individua inoltre, a scopo meramente ricognitivo, i servizi privati che concorrono al miglioramento complessivo dell'offerta di servizi sul territorio.

Per i servizi di cui al comma 1 il contributo di costruzione di cui all'art. 43 della L.R. 12/2005 non è dovuto, ovvero è ridotto, qualora sia espressamente previsto dalla stessa legge.

### **3.1 Opere di urbanizzazione primaria**

Sono opere di urbanizzazione primaria le infrastrutture ed i servizi necessari per considerare edificabile un'area.

Le urbanizzazioni primarie sono le seguenti:

- strade, piazze, marciapiedi, piste ciclabili, percorsi pedonali e ciclopedonali;
- parcheggi e spazi destinati alla sosta;
- rete fognaria, rete idrica, rete di distribuzione dell'energia elettrica, rete di distribuzione del gas e del teleriscaldamento, reti per le telecomunicazioni e cablaggio, pubblica illuminazione, cavedi multi-servizi e relative cabine di distribuzione;
- attrezzature per la raccolta, anche differenziata, dei rifiuti urbani;
- verde pubblico attrezzato di prossimità.

La progettazione delle opere di urbanizzazione primaria dovrà dimostrare la compatibilità degli impianti in ogni ambito territoriale e prevedere gli opportuni accorgimenti di mitigazione paesaggistico-ambientale.

La realizzazione delle opere di urbanizzazione primaria o gli ampliamenti di quelle esistenti, qualora non espressamente previste dal Piano dei Servizi, sono consentiti in tutti gli ambiti del territorio comunale previa deliberazione motivata del Consiglio Comunale che ne attesti l'interesse pubblico e verifichi la coerenza della proposta con le finalità generali del Piano dei Servizi e del PGT.

Le opere di urbanizzazione primaria, strettamente connesse e necessarie all'attuazione dell'intervento, dovranno essere assolte integralmente a carico dei soggetti attuatori anche qualora il costo di realizzazione delle stesse risulti superiore agli importi tabellari vigenti.

La realizzazione delle opere di urbanizzazione primaria dovrà avvenire nel rispetto delle disposizioni del D.Lgs. 50/2016.

### **3.2 Opere di urbanizzazione secondaria**

Sono urbanizzazioni secondarie i servizi e le attrezzature occorrenti per soddisfare esigenze dell'intero territorio comunale o di sue ampie zone.

Le urbanizzazioni secondarie sono le seguenti:

- asili nido e scuole per l'infanzia;
- scuole dell'obbligo, strutture e complessi per l'istruzione superiore all'obbligo (primarie e secondarie);
- università e centri di ricerca;
- attrezzature amministrative;
- centri sociali;

- presidi per la sicurezza pubblica;
- mercati di quartiere;
- chiese, edifici religiosi e luoghi per il culto;
- impianti sportivi pubblici;
- attrezzature culturali;
- attrezzature sanitarie e assistenziali;
- cimiteri;
- attrezzature connesse alle reti tecnologiche e similari;
- parchi pubblici e aree verdi al servizio di vaste zone urbane (parchi);
- parcheggi al servizio di vaste zone urbane.

La realizzazione delle opere di urbanizzazione secondaria dovrà avvenire nel rispetto delle disposizioni del D.Lgs. 50/2016.

#### **ART. 4 - Elaborati del Piano dei servizi**

Il Piano dei Servizi è costituito dai seguenti elaborati:

##### ELABORATI RELAZIONALI E NORMATIVI

**PS0.a** - Relazione

**PS0.b** - APPARATO NORMATIVO

Sezione 1 - Norme

Sezione 2 - Catalogo dei servizi di progetto

Sezione 3 - Schede dei Nuovi servizi (Ns)

##### ELABORATI CARTOGRAFICI

**PS1 foglio a** - La città dei servizi: l'offerta - scala 1:5.000

**PS1 foglio b** - La città dei servizi: l'offerta - scala 1:5.000

**PS2 foglio a** - La città dei servizi: il progetto - scala 1:5.000

**PS2 foglio b** - La città dei servizi: il progetto - scala 1:5.000

**PS2bis foglio a** - La città dei servizi: strumenti di attuazione - scala 1:5000

**PS2bis foglio b** - La città dei servizi: strumenti di attuazione - scala 1:5000

**PS3.1** - Ambito Strategico 1 - Il Polo dell'Arte, della Cultura e del Tempo Libero - scala 1:5.000

**PS3.2** - Ambito Strategico 2 - Il Nuovo Quartiere di Largo Barozzi - scala 1:5.000.

**PS3.3** - Ambito Strategico 3 - Il Nuovo Centro Intermodale di Porta Sud - scala 1:5.000

**PS3.4** - Ambito Strategico 4 - Il Polo della Cultura e degli Eventi - scala 1:5.000

**PS3.5** - Ambito Strategico 5 - L'Asse lineare di via Carducci - scala 1:5.000

**PS3.6** - Ambito Strategico 6 - Il Nuovo Quartiere di Grumello del Piano - scala 1:5.000

**PS3.7** - Ambito Strategico 7 - Città Alta e i suoi Luoghi Notevoli - scala 1:5.000

**PS3.8** - Ambito Strategico 8 - La Porta delle Valli - scala 1:5.000

**PS3.9** - Ambito Strategico 9 - Il Nuovo Polo Fieristico - scala 1:5.000

**PS3.10** - Ambito Strategico 10 - La Cintura Verde - scala 1:10.000

**PS3.11** - Ambito Strategico 11 - La Città dell'Innovazione e della Produzione - scala 1:5.000

**PS4** - Il sistema della mobilità sostenibile - scala 1:10.000

**PS5** - Gli ambiti in perequazione: aree di decollo - scala 1:10.000

Il Piano dei Servizi è inoltre integrato, per quanto riguarda le infrastrutture esistenti e previste nel sottosuolo, con le allegate disposizioni del Piano Urbano Generale dei Servizi nel Sottosuolo (PUGSS) di cui all'articolo 38 della L.R. 26/2003.

Il Piano Urbano Generale dei Servizi nel Sottosuolo (PUGSS) è costituito dai seguenti elaborati:

ELABORATI RELAZIONALI

**PS 0c** Relazione tecnica

ELABORATI CARTOGRAFICI - SCALA 1:10.000

**PS A1** Idrografia superficiale  
**PS A2** Classificazione strade  
**PS B1** Attuale estensione rete gas metano  
**PS B2** Attuale estensione rete acquedotto  
**PS B3** Attuale estensione rete fognaria  
**PS B4** Attuale estensione rete della pubblica illuminazione  
**PS B5** Attuale estensione rete di teleriscaldamento  
**PS B6** Attuale estensione rete ENEL  
**PS B6 bis** Attuale estensione altre reti elettriche  
**PS B7** Attuale estensione rete TELECOM  
**PS B8** Attuale estensione reti di telecomunicazioni altri gestori e ubicazione antenne di telefonia e radiodiffusione  
**PS B9** Attuale estensione altre reti gas  
**PS B10** Attuale estensione rete di servizi accessori  
**PS C1** Adeguamento/potenziamento della rete gas metano  
**PS C2** Adeguamento/potenziamento della rete acqua  
**PS C3** Adeguamento/potenziamento della rete fognaria  
**PS C4** Adeguamento/potenziamento della rete della pubblica illuminazione  
**PS C5** Adeguamento/potenziamento della rete di teleriscaldamento  
**PS C6** Adeguamento/potenziamento della rete dell'energia elettrica  
**PS C7** Adeguamento/potenziamento della rete di telecomunicazioni - gestore principale  
**PS C8** Adeguamento/potenziamento della rete di telecomunicazioni - altri gestori  
**PS D1** Interventi infrastrutturali previsti nel Piano di Governo del Territorio  
**PS D2** Inquadramento generale degli interventi di progetto

**ART. 5 - Prescrittività del Piano dei Servizi**

Le previsioni del Piano dei Servizi hanno carattere prescrittivo come di seguito indicato.

L'elaborato cartografico "PS1 - La città dei servizi: l'offerta" individua, con carattere prescrittivo, i servizi esistenti distinguendo quelli confermati dal Piano dei Servizi (individuati mediante apposita campitura a colori nelle diverse tipologie) da quelli per i quali il piano stesso prevede la dismissione (individuati mediante apposita retinatura a righe nere orizzontali).

Per quanto riguarda i dati quantitativi e qualitativi dei servizi esistenti, strumento fondamentale è rappresentato dal Database del Sistema Informativo Territoriale, con il quale vengono garantiti il monitoraggio e il conseguente aggiornamento dei dati relativi all'offerta.

Nello stesso elaborato cartografico *“PS1 - La città dei servizi: l’offerta”* sono inoltre individuati, con apposito segno grafico (\*\*), i servizi privati che concorrono al miglioramento complessivo dell’offerta dei servizi sul territorio, senza assumere carattere prescrittivo o conformativo.

L’elaborato cartografico *“PS2 - La città dei servizi: il progetto”*, non ha carattere prescrittivo, né conformativo degli usi, ma solo di indirizzo progettuale, in quanto descrive il progetto complessivo della città pubblica, individuando i seguenti elementi:

- i servizi previsti all’interno dei perimetri degli Ambiti di Trasformazione (AT) individuati dal Documento di Piano;
- i nuovi servizi collocati esternamente agli Ambiti di Trasformazione (AT);
- i servizi esistenti per i quali sono previste azioni di miglioramento;
- i servizi previsti all’interno degli ambiti assoggettati ad Accordi di Programma, piani e programmi vigenti;
- i servizi previsti all’interno del Piano Particolareggiato di Recupero di Città Alta e Borgo Canale (PPRCA) e dei Piani Particolareggiati di Recupero dei Vecchi Nuclei (PPRVN);
- i servizi esistenti confermati e/o da dismettere;
- il disegno del sistema infrastrutturale, esistente e di progetto, della rete ciclopedonale e dei relativi attraversamenti, con l’individuazione di massima dei tracciati che dovrà puntualmente essere definita in sede esecutiva.

L’elaborato cartografico *“PS2 bis - La città dei servizi: strumenti di attuazione”* individua con carattere prescrittivo e conformativo:

- a** i perimetri dei piani e programmi urbanistici vigenti che disciplinano l’attuazione dei servizi ivi previsti, nonché i servizi in corso di realizzazione diretta da parte dell’Amministrazione Comunale, rimandando alla specifica sezione del Catalogo dei servizi di progetto per la loro definizione e quantificazione (specificando che tali dati quantitativi sono quelli previsti nei piani e negli loro elaborati progettuali, pertanto sempre suscettibili di variazioni fino alla chiusura definitiva dei procedimenti e al collaudo delle opere e dei servizi previsti);
- b** i perimetri degli strumenti di programmazione delle azioni del Piano di Governo del Territorio, all’interno dei quali è prevista la realizzazione dei servizi di progetto, per i quali si rimanda alla specifica sezione del Catalogo dei servizi di progetto per la loro definizione e quantificazione (specificando che tali dati quantitativi sono sempre suscettibili di variazioni in sede di progettazione attuativa ed esecutiva, come indicato nella nota introduttiva del Catalogo stesso).

Negli elaborati cartografici da *“PS3.1”* a *“PS3.11”*, il Piano individua nel dettaglio i servizi previsti all’interno dei perimetri degli Ambiti Strategici del Documento di Piano, rinviando al Catalogo dei servizi di progetto, per quanto riguarda gli elementi prescrittivi dei servizi individuati.

L’elaborato cartografico *“PS4 - Il sistema della mobilità sostenibile”*, non ha carattere

prescrittivo, specifica il disegno del sistema infrastrutturale, esistente e di progetto, della rete ciclopedonale e dei relativi attraversamenti, con l'individuazione di massima dei tracciati che dovrà puntualmente essere definita in sede esecutiva, rimandando all'elaborato cartografico "DP4 - Scenari per il sistema infrastrutturale" per quanto riguarda le previsioni relative alla rete viabilistica e ferro-tramviaria.

L'elaborato cartografico "PS5 - Gli ambiti in perequazione: aree di decollo" ha carattere prescrittivo ed individua le aree vincolate per servizi pubblici, attrezzature e opere (tra cui la Cintura Verde), con particolare riferimento a quelle assoggettate al sistema perequativo-compensativo (e denominate "aree di decollo").

L'elaborato normativo "PS0b parte 2 - Catalogo dei servizi di progetto" riporta tutti i servizi, le attrezzature e le opere (infrastrutturali, ambientali e tecnologiche) previsti dal piano, corrispondenti ai seguenti elementi:

- i servizi previsti dai piani e programmi urbanistici vigenti;
- i servizi in corso di realizzazione diretta da parte dell'Amministrazione;
- i servizi previsti all'interno degli Ambiti di Trasformazione del Documento di Piano;
- i Nuovi servizi (Ns);
- i servizi esistenti per i quali il Piano dei Servizi prevede interventi di miglioramento qualitativo/rifunzionalizzazione.

Nella nota introduttiva al Catalogo, alla quale si rimanda per maggiori dettagli, sono riportate le direttive progettuali, le regole per la realizzazione dei servizi, nonché specificati gli elementi prescrittivi in esso contenuti.

Per quanto riguarda il PUGSS, allegato al Piano dei Servizi e ad esso integrato, gli elaborati da "PSA1" a "PSB10" hanno valore ricognitivo dello stato attuale della rete dei sottoservizi, mentre gli elaborati da "PSC1" a "PSD2" hanno valore di coordinamento per la progettazione delle opere e degli impianti di previsione, che saranno puntualmente definiti in sede di progettazione esecutiva.

#### **ART. 6 - Relazione del Piano dei Servizi con la pianificazione sovraordinata**

Il Piano dei Servizi recepisce ed è compatibile con gli elementi di prescrizione, orientamento, indirizzo e coordinamento dettati, secondo la normativa vigente, dagli strumenti di pianificazione territoriale sovraordinati (PTPR, PTCP).

Per quanto attiene la porzione di territorio ricadente entro il perimetro del Parco dei Colli di Bergamo, le previsioni del relativo Piano Territoriale di Coordinamento prevalgono nei modi previsti dalla normativa vigente, rispetto alle previsioni del Piano di Governo del Territorio.

I vincoli aeroportuali e le specifiche disposizioni introdotte dal Piano di Rischio Aeroportuale (PRA) si applicano nelle singole zone di tutela nelle modalità definite dallo strumento sovraordinato, allegato al Piano delle Regole e costituente sua parte integrante, come previsto dall'art. 61.1.1 delle Norme dello stesso Piano delle Regole.

#### **ART. 7 - Relazione del Piano dei Servizi con i Piani Particolareggiati e gli strumenti vigenti**

Gli strumenti di pianificazione particolareggiata di seguito elencati:

- Piano Particolareggiato di Recupero di Città Alta e Borgo Canale (PPRCA), approvato con

deliberazione del C.C. n. 83/I0024764 P.G. in data 18/04/2005;

- Piani Particolareggiati di Recupero dei Vecchi Nuclei (PPRVN), che includono:
  - Piano Particolareggiato di Recupero del Vecchio Nucleo di Campagnola - approvato con deliberazione del C.C. n. 79 reg./I19933 P.G. del 10.04.2001;
  - Piano Particolareggiato di Recupero del Vecchio Nucleo di Colognola - approvato con deliberazione del C.C. n. 80 reg./I19936 P.G. del 10.04.2001;
  - Piano Particolareggiato di Recupero del Vecchio Nucleo di Grumello - approvato con deliberazione del C.C. n. 78 reg./I19931 P.G. del 10.04.2001;
  - Piano Particolareggiato di Recupero del Vecchio Nucleo di Longuelo - approvato con deliberazione del C.C. n. 77 reg./I19930 P.G. del 10.04.2001;
  - Piano Particolareggiato di Recupero del Vecchio Nucleo di Valverde e Valtesse - approvato con deliberazione del C.C. n. 81 reg./I19937 P.G. del 10.04.2001;

sono individuati negli elaborati cartografici del Piano delle Regole relativi all'assetto urbanistico e sono disciplinati dall'art. 5 delle norme del suddetto strumento cui si rimanda; i servizi e le attrezzature esistenti, compresi gli spazi aperti liberi destinati a verde pubblico e a parcheggi pubblici sono altresì individuati negli elaborati del Piano dei Servizi; i servizi di progetto sono individuati nell'elaborato cartografico "PS2bis - La città dei servizi: strumenti di attuazione" e nell'elaborato "PS0b parte 2 - Catalogo dei servizi di progetto".

Per gli altri strumenti di pianificazione attuativa, tra cui i Piani Attuativi ed i Programmi di iniziativa privata convenzionati e vigenti, nonché gli Accordi di Programma e gli strumenti di programmazione negoziale vigenti, si rimanda all'art. 37.1 delle norme del Piano delle Regole; i servizi e le attrezzature previsti sono riportati e nell'elaborato "PS0b parte 1 - Catalogo dei servizi in corso di attuazione".

Per quanto riguarda il vigente Piano di Zona (ai sensi della legge n. 865/71) approvato con deliberazione del C.C. n. 1 Reg./107 Prop. Del. in data 16.01.2007), invece, vengono riportate le aree inserite all'interno delle previsioni dello strumento, alla quale normativa e relative schede di dettaglio, il Piano dei Servizi rimanda rispetto a prescrizioni, parametri e progetto di suolo, ivi comprese previsioni di destinazione a servizi e/o attrezzature pubbliche o di uso pubblico, ad eccezione delle situazioni di elementi di progetto di tipo infrastrutturale e ambientale (collegamenti ciclo-pedonali, Cintura Verde, etc), previsti dagli atti del PGT per i quali il Piano di Zona deve recepire indirizzi e regole del PGT.

## **ART. 8 - Dotazione dei servizi**

### **8.1 Dotazione minima per le trasformazioni urbanistiche**

Le trasformazioni urbanistiche assoggettate a pianificazione attuativa e/o permesso di costruire convenzionato (di cui all'art. 9.2.2 delle norme del Piano delle Regole), fatte salve le indicazioni specifiche contenute all'art. 2 del Capo A del Titolo II del Documento di Piano, devono garantire, a supporto delle funzioni insediate, una dotazione globale di aree per attrezzature pubbliche e di interesse pubblico o generale, che dovrà valutarsi in base all'analisi dei carichi di

utenza che le nuove funzioni inducono sull'insieme delle attrezzature esistenti nel territorio comunale e, in ogni caso, tenendo conto delle seguenti dimensioni minime:

- per le **funzioni residenziali (R)** la dotazione minima di aree per servizi e attrezzature di 18 mq per abitante indicata all'art. 9 comma 3 della L.R. 12/2005 è elevata a 26,5 mq per abitante teorico insediabile (considerando come parametro di calcolo 150 mc/abitante), di cui almeno 3 mq per parcheggi pubblici o ad uso pubblico;
- per le **funzioni extra-commerciali e terziarie (T)** la dotazione minima è pari ad almeno il 100% della Slp ammessa di cui almeno la metà a parcheggi pubblici o ad uso pubblico, da realizzare preferibilmente in struttura;
- per le **attrezzature a scala sovracomunale per l'intrattenimento sportivo (Ts)** la dotazione minima è pari ad almeno il 20% della Slp ammessa di cui almeno la metà a parcheggi pubblici o ad uso pubblico;
- per le **funzioni produttive (P)** la dotazione minima è pari ad almeno il 20% della Slp ammessa, di cui almeno la metà a parcheggi pubblici o ad uso pubblico;
- per le **funzioni commerciali (C)** la dotazione minima è così articolata:
  - per le grandi strutture di vendita (GSV) è pari ad almeno il 200% della Slp ammessa, di cui almeno la metà a parcheggi pubblici o ad uso pubblico, da realizzare preferibilmente in struttura;
  - per le medie strutture di vendita (MSV) è pari ad almeno il 100% della Slp ammessa, di cui almeno la metà a parcheggi pubblici o ad uso pubblico, da realizzare preferibilmente in struttura;
  - per le strutture di vicinato la dotazione minima è pari ad almeno il 100% della Slp ammessa, di cui almeno un quarto a parcheggi pubblici o ad uso pubblico, da realizzare preferibilmente in struttura;
  - per il commercio all'ingrosso la dotazione minima è pari ad almeno il 50% della Slp ammessa, di cui almeno la metà a parcheggi pubblici o ad uso pubblico.

L'individuazione dei suddetti parametri è stata determinata in ragione degli studi specifici condotti per la determinazione del quadro dei bisogni complessivi per il loro soddisfacimento.

Qualora i soggetti attuatori abbiano la disponibilità di attrezzature ed aree localizzate al di fuori del perimetro del singolo piano o programma, che risultino idonee a supportare le funzioni previste, può essere proposta - senza che ciò costituisca variante allo strumento urbanistico vigente - la cessione di tali aree o attrezzature, purché ne siano garantite idonea accessibilità e adeguata fruibilità; potrà altresì essere proposta la realizzazione e la cessione di opere e/o nuove attrezzature di interesse generale quale modalità equivalente di adempimento delle dotazioni minime inderogabili richieste ai sensi della legge.

Tale proposta sarà realizzabile solo previa valutazione positiva da parte dell'Amministrazione Comunale.

In alternativa alla cessione delle aree ed attrezzature di cui sopra, è ammessa la possibilità che le stesse rimangano di proprietà del privato e vengano asservite all'uso pubblico che sarà disciplinato nella stessa convenzione del Piano Attuativo ed, eventualmente, da apposito Regolamento di gestione approvato dall'Amministrazione Comunale.

La monetizzazione degli spazi minimi destinati a parcheggi pubblici o di uso pubblico può essere consentita, previa valutazione favorevole dell'Amministrazione comunale, anche nei

casi in cui la loro realizzazione si ponga in contrasto o rechi gravi limitazioni alla tutela di vincoli di carattere sovraordinato (di natura storica, paesaggistica, idrogeologica) e/o nei casi in cui ciò sia previsto o indicato come preferibile dai Piani o dalle disposizioni comunali attinenti alla mobilità urbana (Piano urbano del traffico - zone a traffico limitato, etc).

Gli introiti derivanti dalla monetizzazione dovranno essere impiegati per l'acquisizione di fabbricati o aree destinati alla realizzazione di attrezzature e servizi pubblici, ovvero per la realizzazione diretta di opere previste dal Piano dei Servizi e/o dal Programma Triennale delle Opere Pubbliche (PTOP).

## **8.2 Standard di qualità**

Lo standard di qualità è l'insieme dei servizi, opere ed attrezzature pubbliche e di interesse pubblico o generale attribuiti al Piano Attuativo dalla Scheda Progetto dell'Ambito di Trasformazione e dal Piano dei Servizi nel Catalogo dei Servizi di Progetto. Lo standard di qualità è da intendersi aggiuntivo allo standard quantitativo disciplinato dall'art. 8.1 delle presenti norme.

Nelle Schede Progetto degli Ambiti di Trasformazione i servizi sono definiti "prestazioni pubbliche attese", e sono stati calibrati sulla base dell'analisi dei carichi d'utenza che le nuove funzioni inducono sull'insieme delle attrezzature esistenti, valutandone la sostenibilità economico-finanziaria e monitorando nel tempo la loro attualità sulla base di un'efficace programmazione temporale delle priorità derivanti dal Piano dei Servizi, così da rispondere in modo efficace e diretto alle concrete esigenze della cittadinanza.

Le modalità di realizzazione delle prestazioni pubbliche attese verranno puntualmente definite in sede di pianificazione attuativa, nell'ambito della contrattazione negoziata, che definirà la commisurazione economica a carico del Soggetto privato per la realizzazione delle prestazioni pubbliche, ai sensi dell'art. 4.2 - Quinta soglia, punto 2 dell'elaborato "DP0b - Indirizzi e criteri" del Documento di Piano.

In via subordinata, potrà essere valutata la possibilità di corresponsione in denaro dell'equivalente delle opere ed attrezzature di cui ai precedenti commi.

Al fine di soddisfare il principio teso al raggiungimento di un'elevata attenzione alla caratterizzazione degli spazi e del territorio ed a un loro utilizzo sostenibile per garantire la migliore qualità ambientale urbana e della vita, in analogia con le disposizioni dell'art. 90 della L.R. 12/2005 e s.m.i., obiettivo primario di ogni singolo Piano Attuativo sarà quello della concreta realizzazione di idoneo standard di qualità.

## **ART. 9 - Priorità e flessibilità del Piano dei Servizi**

Il Piano dei Servizi è soggetto ad aggiornamento, al fine di consentire il suo adeguamento all'esito delle operazioni di monitoraggio, come previsto dall'art. 21 delle presenti norme.

Il Piano dei Servizi individua delle priorità nella realizzazione dei servizi in funzione delle scelte dell'Amministrazione Comunale e delle necessità rilevate in sede di monitoraggio. Le priorità individuate possono essere aggiornate con le modalità definite all'art. 21.

La classificazione dei servizi riportata all'art. 12 delle presenti norme non deve considerarsi esaustiva ed immodificabile: l'inserimento di nuovi gruppi, tipologie e classi non comporterà variante al Piano.

La realizzazione di attrezzature pubbliche e di interesse pubblico o generale diverse o non

previste dal Piano dei Servizi non comporta l'obbligo di procedere a variante urbanistica e deve essere autorizzata previa deliberazione motivata del Consiglio Comunale, ai sensi dell'art. 9 comma 15 della LR 12/2005 e s.m.i. che ne attesti l'interesse pubblico e verifichi la coerenza della proposta con l'impianto complessivo del Piano dei Servizi e del PGT.

I servizi indicati nella Sezione 1 dell'elaborato "*PS0b parte 2 - Catalogo dei servizi di progetto*" disciplinati da apposito strumento attuativo (PA, PII, PDZ, ADP, etc) potranno essere soggetti a variazione e modificati senza necessità di variante al Piano dei Servizi, qualora intervenga una nuova previsione dello strumento attuativo che li disciplina.

I servizi indicati nella Sezione 3 dell'elaborato "*PS0b parte 2 - Catalogo dei servizi di progetto*" potranno essere soggetti a variazione e modificati senza necessità di variante al Piano dei Servizi, qualora intervenga una nuova deliberazione dell'organo competente (Giunta o Consiglio Comunale).

La dismissione dei servizi esistenti e confermati nella Città dei Servizi e delle Attrezzature potrà avvenire solo previa variante al Piano dei Servizi. Per i servizi esistenti, individuati nei tessuti della Città Storica e Consolidata del Piano delle Regole, la dismissione potrà avvenire subordinatamente a specifica e motivata Deliberazione del Consiglio Comunale che rilevi la dismissione del servizio valutandone l'eventuale rilocalizzazione o stabilendone la definitiva cessazione. Suddetti immobili, in caso di dismissione dei servizi insediati, verranno assoggettati alla disciplina dei tessuti o della Città di appartenenza. I servizi privati che concorrono al miglioramento qualitativo dell'offerta dei servizi (individuati con apposito segno grafico nell'elaborato cartografico "*PS1 - La città dei servizi: l'offerta*") possono essere dismessi, previa obbligatoria comunicazione all'Ufficio preposto alla gestione del Piano dei Servizi, per consentirne l'aggiornamento. Il cambio di destinazione d'uso per l'insediamento di nuove funzioni in conformità a quanto previsto dal Piano delle Regole, è soggetto a provvedimento abilitativo edilizio.

I gestori dei servizi privati hanno facoltà di convenzionarsi con l'Amministrazione Comunale, con le modalità previste dalle presenti norme, affinché possano essere ricompresi nella fattispecie dei servizi di cui all'art. 9, comma 10 delle L.R. 12/2005 e s.m.i.

**CAPO II****Modalità attuative delle previsioni del Piano dei Servizi****ART. 10 - Indicazioni generali**

Le previsioni contenute nel Piano dei Servizi si attuano mediante:

- la cessione gratuita al patrimonio comunale delle aree necessarie per la realizzazione delle attrezzature pubbliche o di interesse pubblico, oppure mediante la realizzazione delle opere pubbliche o di interesse pubblico e generale, in sede di attuazione delle previsioni contenute dal Documento di Piano per gli Ambiti di Trasformazione (AT), ovvero dal Piano delle Regole per i Piani attuativi;
- l'applicazione dei criteri perequativi e compensativi previsti dall'art. 11 della L.R.12/2005 e definiti dal PGT di cui al Titolo II CAPO B "*Indirizzi e Norme*" del Documento di Piano;
- il concorso da parte dei privati alla realizzazione, totale o parziale, dei servizi previsti;
- l'attivazione delle più idonee procedure di espropriazione per pubblica utilità od accordi bonari, secondo le norme di legge regolanti la materia, solo in via residuale e qualora le aree per attrezzature pubbliche o di interesse pubblico individuate dal Piano dei Servizi non possano essere acquisite secondo le modalità che precedono.

**10.1 Aree interne agli Ambiti di Trasformazione del Documento di Piano e ai Piani Attuativi del Piano delle Regole**

Contestualmente alla realizzazione delle previsioni edificatorie contenute negli Ambiti di Trasformazione del Documento di Piano, nonché nei Piani Attuativi del Piano delle Regole, il PGT prescrive che il privato trasferisca in proprietà all'Amministrazione Comunale le aree per attrezzature pubbliche o di interesse pubblico o generale, e/o le opere previste.

In alternativa alla cessione della proprietà, il Comune potrà decidere, a sua discrezione, che per tali aree venga costituita una servitù perpetua di uso pubblico.

Il trasferimento delle aree, la realizzazione da parte del privato delle opere ivi previste e/o la costituzione di servitù ad uso pubblico, sono regolate dalla Convenzione inerente il Piano Attuativo o il Permesso di Costruire, nel caso in cui il PGT preveda che lo stesso debba essere convenzionato.

Qualora se ne ravvisasse la necessità, vi sarà sempre facoltà per il Comune di intervenire direttamente per la realizzazione delle opere pubbliche e di interesse pubblico o generale di cui sopra.

**10.2 Compensazione e perequazione urbanistica**

Per quanto riguarda le definizioni e disposizioni di tipo regolamentare aventi ad oggetto le modalità che, in sede di attuazione del Documento di Piano, del Piano delle Regole e del Piano dei Servizi, debbono essere rispettate nell'applicazione dei criteri di perequazione e di compensazione, si fanno proprie e si fa integrale rinvio alle disposizioni contenute nel Titolo II CAPO B "*Indirizzi e criteri*" del Documento di Piano - '*Compensazione e perequazione urbanistica*'. Pertanto dette disposizioni assumono valore prescrittivo.

### **10.3 Espropriazione per pubblica utilità ed accordi bonari**

Solo in via residuale, ossia qualora ciò non avvenga secondo le modalità indicate ai precedenti articoli 10.1 e 10.2, oppure qualora l'Amministrazione ne ravvisi la necessità, le previsioni del Piano dei Servizi troveranno attuazione tramite l'acquisizione pubblica delle aree per attrezzature pubbliche e di interesse pubblico o generale individuate dal PGT; ciò potrà avvenire tramite esproprio od accordo bonario secondo le modalità previste dalla normativa vigente.

### **10.4 Concorso dei privati alla realizzazione dei servizi**

Oltre che nelle ipotesi regolate dagli artt. 10.1, 10.2 e 10.3, si prevede che in via generale i privati, in regime di concessione o previa sottoscrizione di apposita convenzione, i cui contenuti assicurino lo svolgimento ed il controllo delle funzioni di interesse generale previste, possano concorrere al completamento dell'offerta di servizi, proponendo la realizzazione, a loro integrale carico, o mediante partecipazione pro-quota con il Comune od altro Ente pubblico, delle attrezzature pubbliche e di interesse pubblico o generale, sia su aree di loro proprietà, sia su aree di proprietà Comunale o di altro Ente pubblico o appositamente asservite all'uso pubblico. La proposta di realizzazione, che dovrà essere disciplinata da apposita convenzione approvata dal Consiglio Comunale, potrà anche interessare aree non specificamente destinate ai servizi o proporre servizi non previsti dal Piano dei Servizi, comunque nel rispetto dell'impianto complessivo del PGT.

Detta facoltà non si applica per i servizi previsti all'interno dei perimetri degli Ambiti di Trasformazione (AT) individuati nel Documento di Piano.

### **ART. 11 - Competitività ed incentivi alla realizzazione dei servizi**

Il Piano dei Servizi, al fine di favorire l'attuazione delle previsioni strategiche dallo stesso enunciate, per contribuire allo sviluppo urbanistico della città, promuovendo al contempo sinergie di sussidio alla realizzazione dei servizi prioritari per i programmi dell'Amministrazione Comunale, si propone di incentivare la realizzazione dei servizi, secondo le modalità indicate dal Documento di Piano nell'art. 5 Titolo II - *Gestione del Documento di Piano* dell'elaborato "*DP0b - Indirizzi e criteri*", cui si fa integrale rimando.

**CAPO III****Articolazione dei servizi e scala di riferimento****ART. 12 - Classificazione dei servizi**

I servizi individuati e regolati dal Piano sono ripartiti negli 11 Gruppi di seguito elencati, di cui viene fornita una descrizione sintetica, demandando agli articoli seguenti per la definizione delle specifiche prescrizioni previste dalle presenti norme. A tali gruppi si aggiunge il Gruppo delle attrezzature multifunzionali, che comprende l'insieme degli spazi aperti e delle strutture che erogano servizi appartenenti a diversi Gruppi.

**1 Servizi istituzionali (Is):** strutture destinate a funzioni amministrative, istituzionali, legate ai compiti degli Enti Pubblici (Regione, Provincia, Comune, ASL, ARPA, etc) e/o Enti gestori di servizi convenzionati con tali Enti (ATB, A2A, etc), nonché destinate ad attrezzature per l'ordine pubblico e la sicurezza (Polizia, Carabinieri, Vigili del Fuoco, Protezione Civile, etc).

**2 Servizi per la cultura, lo sport ed il tempo libero (CS):** servizi, attrezzature ed impianti destinati allo svolgimento di attività ricreative, sportive e di intrattenimento (biblioteche, ludoteche, musei, teatri e auditorium, centri sociali e socio-culturali, attrezzature sportive e impianti coperti e scoperti, etc).

**3 Servizi religiosi (Rg):** attrezzature di interesse comune destinate al culto, alla formazione religiosa, alle connesse attività educative, culturali, sociali ricreative e di ristoro, ivi compresi gli immobili e le attrezzature fisse destinate ad alloggi, oratori e attrezzature parrocchiali (ai sensi dell'art. 71 della L.R. 12/2005 e s.m.i.).

**4 Servizi sanitari (Sh):** strutture destinate alla tutela ed alla cura della salute delle persone (ospedali, cliniche, case di cura, poliambulatori, comunità alloggio, etc).

**5 Servizi sociali (So):** strutture destinate alla tutela, all'assistenza e alla formazione delle categorie sociali individuate come più fragili (anziani, giovani, immigrati, disabili) e/o delle persone in difficoltà (centri socio-sanitari e per il disagio, centri famiglia, centri di ascolto, alloggi protetti, etc).

**6 Servizi per l'istruzione (Si):** servizi, attrezzature ed impianti destinati all'educazione e formazione di base, superiore e specialistica (asili nido, scuole dell'infanzia, scuola primaria, scuola secondaria di primo e secondo grado, università e scuole speciali).

**7 Servizi generali e impianti tecnologici (Tn):** attrezzature ed impianti destinati alla gestione della rete dei sotto-servizi e impianti per telecomunicazioni e radiodiffusione, dei servizi cimiteriali e di quelli ad essi connessi, nonché degli impianti tecnologici e di supporto per le attività produttive.

**8 Residenza sociale (Rs):** edilizia residenziale di proprietà pubblica o convenzionata ad uso pubblico a canone calmierato o temporanea per l'accoglienza, destinata alla popolazione più fragile e al disagio abitativo.

**9 Piazze e aree pubbliche pavimentate (Pz):** spazi aperti pubblici pavimentati e attrezzati con aree verdi di pertinenza, storici e non, che strutturano l'ambito urbano e sono funzionali allo svolgimento di attività ludico-ricreative, di intrattenimento, nonché legati al commercio al dettaglio di carattere temporaneo (mercati, fiere, etc).

**10 Verde (V):** spazi verdi pubblici o ad uso pubblico, eventualmente attrezzati, funzionali allo svolgimento di attività ludico-ricreative-sportive e per il tempo libero (parchi urbani, giardini, orti urbani), nonché finalizzati al miglioramento della qualità urbana ed ambientale (spazi di connessione ambientale, di mitigazione delle infrastrutture, etc).

## **11 Mobilità (P)**

Servizi per garantire gli spostamenti nell'area urbana con mezzi privati e pubblici, promuovendo e potenziando la mobilità alternativa e sostenibile e la relativa rete infrastrutturale.

**Attrezzature multifunzionali:** spazi aperti e strutture che erogano funzioni appartenenti a diversi gruppi di servizi.

I servizi sono inoltre classificati in ordine alla loro appartenenza alla scala locale (di quartiere, di prossimità) o territoriale.

I diversi Gruppi di servizi sono a loro volta suddivisi nelle Tipologie e Classi di cui alla tabella esplicativa di seguito riportata (*Tabella.1 - Classificazione dei servizi: gruppi, tipologie e classi e relativa scala di riferimento*).

Tabella 1 - Classificazione dei servizi: Gruppi, Tipologie e Classi e relativa scala di riferimento.

GRUPPO		TIPOLOGIA		CLASSE		SCALA
CODICE	NOME	CODICE	NOME	CODICE	NOME	LT
<b>Is</b>	Servizi istituzionali	<b>Is1</b>	Servizi amministrativi	<b>Is1a</b>	Servizi comunali, provinciali e statali con utenza	Locale/Territoriale
		<b>Is2</b>	Servizi per la sicurezza	<b>Is1b</b>	Servizi comunali, provinciali e statali senza utenza	Locale/Territoriale
<b>CS</b>	Servizi per la cultura, lo sport e il tempo libero	<b>CS1</b>	Cultura	<b>CS1a</b>	Biblioteche	Locale/Territoriale
				<b>CS1b</b>	Musei/beni culturali fruibile/veale espositive/scala conferenze	Territoriale
				<b>CS1c</b>	Teatri e auditorium	Locale/Territoriale
				<b>CS1d</b>	Centri sociali e socio-culturali	Locale
		<b>CS2</b>	Sport	<b>CS2a</b>	Strutture sportive a scala territoriale	Territoriale
				<b>CS2b</b>	Strutture sportive di quartiere	Locale
<b>CS3</b>	Tempo libero	<b>CS3a</b>	Servizi per il tempo libero alla scala locale	Locale		
		<b>CS3b</b>	Servizi per il tempo libero alla scala territoriale	Territoriale		
<b>Rg</b>	Servizi religiosi	<b>Rg1</b>	Edifici per il culto	<b>Rg1a</b>	Chiesa, Parrocchia, Basilica, Duomo	Locale/Territoriale
		<b>Rg2</b>	Immobili destinati ad abitazione	<b>Rg2a</b>	Case parrocchiali e tipologie analoghe	Locale
		<b>Rg3</b>	Immobili destinati ad attività di formazione religiosa	<b>Rg3a</b>	Seminari	Territoriale
				<b>Rg3b</b>	Strutture connesso	Territoriale
		<b>Rg4</b>	Immobili adibiti ad attività educative, culturali, sociali, ricreative	<b>Rg4a</b>	Oratori con attrezzature sportive	Locale
				<b>Rg4b</b>	Oratori	Locale
<b>Rg5</b>	Istituti religiosi	<b>Rg5a</b>	Conventi, monasteri	Territoriale		
<b>Rg5b</b>	Case generaliste	<b>Rg5c</b>	Sedi istituzionali	Territoriale		
<b>Sh</b>	Servizi sanitari	<b>Sh1</b>	Ospedali		Territoriale	
		<b>Sh2</b>	Cliniche/case di cura		Territoriale	
		<b>Sh3</b>	Folambulatori		Locale/Territoriale	
		<b>Sh4</b>	Comunità alloggio		Locale	
<b>So</b>	Servizi sociali	<b>So1</b>	Per anziani	<b>So1a</b>	Centri terza età	Locale
				<b>So1b</b>	Case di cura e RSA	Territoriale
				<b>So1c</b>	Centri diurni integrati e leggeri	Locale
		<b>So2</b>	Per giovani	<b>So2a</b>	Centri di aggregazione giovanile	Locale
				<b>So3a</b>	Comunità alloggio disabili e Centri socio-sanitari (CS5)	Locale
		<b>So3</b>	Per la fragilità	<b>So3b</b>	Comunità alloggio (per disagio generico e immigrati)	Locale
<b>So3c</b>	Centri socio-educativi (CSE), Servizi formativi per l'autonomia (SFA), Centri diurni disabili (CDD) e centri famiglia			Locale		
<b>So3d</b>	Centri di ascolto (per disagio generico e immigrati), mense e dormitori			Locale		
<b>So3e</b>	Alloggi protetti per disabili e anziani			Locale		
<b>Si</b>	Servizi istruzione	<b>Si1</b>	Servizi per l'istruzione di base	<b>Si1a</b>	Asilo nido	Locale
				<b>Si1b</b>	Scuola dell'infanzia	Locale
				<b>Si1c</b>	Scuola primaria	Locale
				<b>Si1d</b>	Scuola secondaria 1° grado	Locale
		<b>Si2</b>	Servizi istruzione superiore e universitaria	<b>Si2a</b>	Scuola secondaria 2° grado	Territoriale
				<b>Si2b</b>	Facoltà universitarie	Territoriale
<b>Si2c</b>	Scuole speciali e centri di formazione specialistica	Territoriale				
<b>Tn</b>	Servizi generali e impianti tecnologici	<b>Tn1</b>	Impianti tecnologici	<b>Tn1a</b>	Attrezzature ed impianti destinati alla gestione della rete dei sottoservizi	Territoriale
		<b>Tn2</b>	Servizi cimiteriali	<b>Tn1b</b>	Impianti per telecomunicazioni e radiodiffusione	Locale/Territoriale
		<b>Tn3</b>	Servizi di supporto per le attività produttive			Territoriale
<b>Rs</b>	Residenza sociale	<b>Rs1</b>	Edilizia residenziale pubblica in affitto	<b>Rs1a</b>	A canone sociale	Locale
				<b>Rs1b</b>	A canone moderato	Locale
				<b>Rs1c</b>	Servizi complementari (portierato sociale,...)	Locale
		<b>Rs2</b>	Edilizia residenziale in locazione a canone calmierato	<b>Rs2a</b>	A canone sociale	Locale
				<b>Rs2b</b>	A canone moderato	Locale
				<b>Rs2c</b>	A canone concordato	Locale
		<b>Rs2d</b>	A canone convenzionato	Locale		
		<b>Rs3</b>	Edilizia residenziale temporanea	<b>Rs3a</b>	Studentati/convitti/ostelli	Locale/Territoriale
<b>Rs3b</b>	Contratto di locazione di natura transitoria			Locale		
<b>Rs3c</b>	Strutture ricettive di servizio	Locale/Territoriale				
<b>Rs4</b>	Edilizia per il disagio abitativo	<b>Rs4a</b>	Casa albergo/dormitorio	Territoriale		
		<b>Rs4b</b>	Alloggi di prima e seconda accoglienza	Territoriale		
<b>Pz</b>	Piazze e aree pubbliche pavimentate	<b>Pz1</b>	Piazze	<b>Pz1a</b>	Piazze di valenza storica	Locale
				<b>Pz1b</b>	Piazze ad alta integrazione/concentrazione di funzioni	Locale
<b>V</b>	Verde	<b>V1</b>	Parchi urbani	<b>V1a</b>	Parchi urbani storici e/o attrezzati	Locale/Territoriale
		<b>V1b</b>	Parchi urbani di tipo naturalistico	Locale/Territoriale		
		<b>V2</b>	Giardini	<b>V2a</b>	Giardini per bambini	Locale
		<b>V2b</b>	Giardini di quartiere	Locale		
		<b>V3</b>	Orti urbani		Locale	
		<b>V4</b>	Verde di connessione ambientale		Locale	
		<b>V5</b>	Verde di valore ecologico		Territoriale	
		<b>V6</b>	Cintura Verde	<b>V6a</b>	Parco lineare	Territoriale
<b>V6b</b>	Stanza Verde Parco della Trucca	Territoriale				
<b>V6c</b>	Stanza Verde Parco della Marinella	Territoriale				
<b>V6d</b>	Stanza Verde Parco di Porta Sud	Territoriale				
<b>V7</b>	Verde di mitigazione delle infrastrutture		Territoriale			
<b>V8</b>	Parco agro-ambientale		Territoriale			
<b>P</b>	Mobilità	<b>P1</b>	Parcheggi in superficie		Locale/Territoriale	
		<b>P2</b>	Parcheggi in struttura		Locale/Territoriale	
		<b>P3</b>	Trasporto pubblico	<b>P3a</b>	Fermate attrezzate trasporto pubblico (su ferro e gomma)	Locale
				<b>P3b</b>	Sedi e depositi trasporto pubblico con utenza	Territoriale
				<b>P3c</b>	Sedi e depositi trasporto pubblico senza utenza	Territoriale
				<b>P3d</b>	Stazioni (autobus, treno, tramvia)	Territoriale
<b>P4</b>	Percorsi e attraversamenti	<b>P4a</b>	Percorsi ciclopedonali	Locale		
		<b>P4b</b>	Percorsi storici	Locale		
<b>P4c</b>	Attraversamenti	Locale				
<b>P5</b>	Elementi di mitigazione del traffico	<b>P5a</b>	Zone 30	Locale		

**ART. 13 - La scala di riferimento**

I servizi individuati nelle tavole del Piano dei Servizi sono altresì classificati in relazione alla scala di riferimento: locale (di quartiere, di prossimità) o territoriale (urbana, sovraurbana).

La scala locale si declina con interventi orientati a migliorare la qualità dello spazio pubblico, l'accessibilità alle funzioni nei quartieri, la vivibilità dell'area per chi la abita anche solo temporaneamente. A questa scala il progetto considera la localizzazione e l'accessibilità spazio-temporale dei nuovi servizi di quartiere, il potenziamento/creazione di una rete con quelli esistenti, rispondendo ai bisogni pregressi e tenendo conto dei nuovi bisogni indotti dagli insediamenti previsti.

La scala urbana e territoriale si declina con interventi sull'accessibilità agli ambiti strategici del PGT, sulla valorizzazione del ruolo di ogni ambito strategico rispetto alla città e al territorio. A questa scala il progetto considera la localizzazione o il potenziamento dei servizi di interesse sovralocale, degli attrattori di popolazioni temporanee, la loro accessibilità multimodale e i servizi ad essi complementari.

## TITOLO II

### Disposizioni specifiche

#### CAPO IV

##### Interventi sull'esistente

#### ART. 14 - L'offerta dei servizi

L'elaborato cartografico "PS1 - La città dei servizi: l'offerta", individua gli edifici, le aree e gli impianti esistenti alla data di adozione del PGT e in tutto o in parte destinati a servizi ed attrezzature pubbliche o di uso pubblico, ad eccezione di quelli individuati con apposito segno grafico, per i quali il Piano dei Servizi prevede la dismissione.

Nello stesso elaborato sono inoltre individuati, con apposito segno grafico, i servizi privati che concorrono al miglioramento complessivo dell'offerta dei servizi sul territorio, senza assumere carattere prescrittivo o conformativo.

#### ART. 15 - Tipologie di intervento ammissibili

Per gli edifici ed impianti esistenti alla data di adozione del PGT come definiti dal precedente art. 3 è sempre ammesso un incremento *una tantum* della Slp esistente alla data di adozione del PGT, fino ad un massimo del 20%. I suddetti ampliamenti potranno realizzarsi, nel rispetto delle modalità di intervento assegnate e dei vincoli sovraordinati riguardanti gli edifici, con sopralzo in aderenza e/o con una nuova costruzione, purché le altezze, se non previste dal Piano delle Regole, si uniformino a quelle degli edifici circostanti e sia garantita una quota minima di superficie permeabile pari ad almeno il 30% della Superficie fondiaria (Sf) del lotto. Ai fini del calcolo della Slp esistente, verrà tenuto conto della Slp degli edifici, impianti o porzioni degli stessi assoggettati a servizio o ad attrezzatura pubblica o di uso pubblico.

Per i servizi religiosi (Rg) si applicano le disposizioni del Capo III - Norme per la realizzazione di edifici di culto e di attrezzature destinate a servizi religiosi (Titolo IV) di cui alla L.R. 12/2005 e s.m.i.

E' sempre consentito, a prescindere dai limiti di cui sopra l'adeguamento tecnologico degli impianti, effettuare interventi per il superamento delle barriere architettoniche e per il rispetto o l'adeguamento alle norme di sicurezza o alla normativa sovraordinata.

In relazione all'ampliamento della Slp destinata ad attrezzatura, il Comune potrà prescrivere integrazione delle aree destinate a parcheggio pertinenziale.

Per ampliamenti di Servizi esistenti comportanti aumento di Slp maggiore di 250 mq sono richieste le dotazioni di parcheggi di cui all'art. 16 punto 8 delle presenti norme.

La deroga alle presenti prescrizioni ed ai requisiti quantitativi suindicati è consentita per gli edifici, da destinare a strutture di accoglienza e all'abitazione dei ceti più bisognosi (*Rs4 - Edilizia per il disagio abitativo*) mediante specifico piano attuativo o convenzionamento con l'Ente attuatore, subordinati alla verifica della presenza di benefici pubblici, che prevedano agevolazioni urbanistiche e fiscali per l'esecuzione dell'intervento proteso allo sviluppo ed al sostegno dell'edilizia sociale.

Gli edifici ed impianti esistenti alla data di adozione del PGT per cui il Piano dei Servizi prevede

la dismissione e/o la rifunzionalizzazione mantengono la loro destinazione ed il loro utilizzo fino al momento della effettiva dismissione e sono assoggettati alle prescrizioni di seguito dettagliate.

Per quanto riguarda le **modalità di intervento**:

- qualora ricompresi negli Ambiti di Trasformazione del Documento di Piano, tali edifici ed impianti sono assoggettati, fino alla attivazione dello strumento attuativo solo ad interventi di Manutenzione ordinaria (MO) e Manutenzione straordinaria (MS);
- qualora ricompresi nei tessuti e/o negli elementi della città esistente e per i quali la dismissione sia prevista dal Piano dei Servizi ai fini di una loro rilocalizzazione, tali edifici ed impianti sono assoggettati solo ad interventi di Manutenzione ordinaria (MO) e Manutenzione straordinaria (MS) fino ad avvenuta rilocalizzazione;
- qualora ricompresi nei tessuti e/o elementi della città esistente e per i quali la dismissione sia prevista dal Piano dei Servizi ai fini di una loro rifunzionalizzazione, tali edifici ed impianti sono assoggettati alle modalità di intervento previste dal Piano delle Regole negli elaborati cartografici di assetto urbanistico generale a scala 1:2.000.

Per nessuna delle tre suddette fattispecie è ammesso l'incremento *una tantum* di cui al primo comma del presente articolo, mentre sono sempre consentiti interventi di adeguamento igienico-sanitario, tecnologico e impiantistico e/o connesso alle norme di sicurezza e all'abbattimento delle barriere architettoniche.

Per quanto riguarda gli **indici edilizi ed urbanistici e funzioni**:

- qualora ricompresi negli Ambiti di Trasformazione del Documento di Piano, tali edifici ed impianti sono disciplinati dal Piano Attuativo;
- qualora ricompresi nei tessuti e/o negli elementi della città esistente, tali edifici ed impianti sono indicati con apposito simbolo grafico nel Piano dei Servizi e nel Piano delle Regole e, a seguito della dismissione, sono assoggettati ad indici, parametri e destinazioni d'uso previste dal Piano delle Regole per il Tessuto nel quale gli stessi ricadono.

Per quanto riguarda gli interventi di **miglioramento qualitativo (MQ)** e di **rifunzionalizzazione (MR)** previsti dal Piano dei Servizi relativamente a aree, edifici o impianti esistenti si rimanda a quanto previsto nel Catalogo dei Servizi di Progetto, con particolare riferimento alla nota introduttiva dello stesso.

**CAPO V****Il progetto dei servizi****ART. 16 - Disposizioni generali**

1. Tutti gli interventi relativi ai nuovi servizi devono conformarsi alle previsioni del Piano dei Servizi, nel rispetto della specifica normativa di settore vigente in materia, prevalendo le indicazioni di dettaglio, quando previste, su quelle generali.
2. Il progetto di nuovi servizi e gli interventi di miglioramento qualitativo sui servizi esistenti devono garantire l'accessibilità e la fruibilità in sicurezza, conseguire l'agio psico-fisico nella fruizione del servizio ed un utilizzo flessibile e diversificato, secondo diversi calendari d'uso, compatibile con la funzione principale a garanzia del risparmio di risorse e di suolo.
3. Dovranno essere garantiti un corretto orientamento e la permeabilità del lotto non inferiore al 30%; l'introduzione di elementi di mitigazione ambientale a separazione dalle arterie viabilistiche; la realizzazione di recinzioni integrate con materiali vegetazionali; l'integrazione con la rete ciclopedonale esistente e di progetto nonché l'utilizzo di tecniche costruttive, materiali ed impianti finalizzati al risparmio energetico.
4. L'altezza degli edifici destinati ad attrezzature pubbliche e di uso pubblico dovrà essere sempre valutata tenendo conto del contesto circostante garantendo un corretto inserimento sotto il profilo edilizio, paesaggistico e ambientale.
5. Nell'ambito degli edifici destinati ad attrezzature pubbliche e di uso pubblico sono ammessi gli alloggi per i custodi ed il personale di servizio fino ad un massimo di 150 mq di Slp.
6. I nuovi servizi devono avere una congrua dotazione di verde attrezzato a servizio degli utenti nel rispetto dei parametri urbanistici ed ecologici (Ip, Da, Dar) previsti al successivo articolo 18, fatte salve ulteriori specifiche prescrizioni riportate nel suddetto articolo.
7. I parcheggi pertinenziali richiesti per tutti gli interventi di nuova costruzione legati alla realizzazione di nuovi servizi, in coerenza alle disposizioni di cui alla Legge 122/89, sono determinati nella misura di 1 mq ogni 10 mc. La definizione di volume per tutti i servizi è determinata dalla Superficie lorda di pavimento (Slp) per un'altezza (H) di 3.50 m, ad eccezione dei servizi residenziali (Rs) per i quali si rimanda alla definizione di volume di cui all'art. 8.2.6 delle norme del Piano delle Regole.
8. La dotazione minima di parcheggi pubblici e ad uso pubblico, per tutti i nuovi servizi nelle tipologie relative ai gruppi **Cs, Sh, So, Si**, è stabilita nelle seguenti misure:
  - non è dovuta per servizi aventi Superficie lorda di pavimento (Slp) di progetto fino a 250 mq;
  - è determinata nella misura del 20% della Slp per servizi aventi Superfici lorde di pavimento (Slp) di progetto comprese tra 250 mq e 1.500 mq;
  - è determinata nella misura del 50% della Slp per servizi aventi Superfici lorde di pavimento (Slp) di progetto superiori a 1.500 mq.

La dotazione minima di parcheggi pubblici o di uso pubblico per la residenza sociale (**Rs**) è determinata nella misura di 3 mq abitante teorico.

La dotazione di parcheggi pubblici e di uso pubblico per i servizi religiosi (**Rg**) è disciplinata dall'art. 72 della LR 12/2005 e s.m.i., a cui si rimanda.

La dotazione minima di parcheggi pubblici e di uso pubblico è richiesta nella misura del 20% della Slp di progetto per i Servizi istituzionali (**Is**) e del 10% della Slp di progetto per i

**Servizi generali ed impianti tecnologici (Tn2, Tn3).**

Le aree da destinarsi a parcheggi pubblici e di uso pubblico dovranno essere adeguatamente piantumate secondo quanto specificato dall'art. 18.11.1 delle presenti norme; in sede di progetto esecutivo dovrà altresì essere valutata la realizzazione di parcheggi in struttura.

In sede di progetto esecutivo la dotazione minima di parcheggi pubblici o di uso pubblico, potrà essere ridotta in relazione alla presenza di strutture esistenti per la sosta pubblica, purché queste ultime non risultino localizzate ad una distanza superiore a 500 m (misurata come percorso pedonale più breve) e a seguito di verifica, mediante apposito studio allegato al progetto, che tali dotazioni siano in grado di soddisfare l'accessibilità al nuovo servizio insediato.

La disciplina di settore stabilita da norme regionali e/o nazionali vigenti prevale sulle disposizioni contenute nel presente articolo (ad es. norme CONI per l'impiantistica sportiva, norme per la sicurezza degli impianti sportivi, norme relative all'edilizia scolastica e ospedaliera, etc), in coerenza con quanto stabilito dall'art. 16.2 delle norme del Piano delle Regole.

**ART. 17 - Criteri prestazionali qualitativi e indicazioni morfologiche insediative per i nuovi servizi**

Le Linee di Azione Strategica del Piano dei Servizi di cui all'art. 1 esprimono le finalità del Piano con obiettivi definiti e precise azioni che dovranno essere prioritari ed imprescindibili nella progettazione di dettaglio.

## **COSTRUIRE UN SISTEMA AMBIENTALE**

### Obiettivi:

continuità e connessione tra le parti di città costruita e quelle in trasformazione mediante la creazione di un sistema del verde fruibile e di mobilità dolce.

### Azioni:

- attuare le strategie del Documento di Piano per la realizzazione di nuovi grandi parchi;
- implementare il verde fruibile (attrezzato e piantumato) e valorizzare quello a valenza ambientale;
- creare continuità e connessioni tra i servizi esistenti, in progetto e la città costruita;
- valorizzare i parchi urbani e le loro connessioni;
- valorizzare la rete ecologica anche in termini fruitivi.

## **PROGETTARE UNA “FILIERA DI SERVIZI”**

### Obiettivi:

servizi esistenti e di progetto integrati e multiscalari, in logica di filiera, tanto più efficaci quanto più lo sono i percorsi e i mezzi/modi per raggiungere i servizi che la costituiscono, con particolare attenzione alle condizioni di accessibilità fisica e di conciliazione degli orari.

### Azioni:

- costruire una rete di servizi (esistenti e di progetto) tra loro complementari in risposta ai bisogni espressi dagli abitanti residenti e temporanei;
- valorizzare i servizi esistenti (aumentandone le connessioni, garantendone un'accessibilità spaziale e temporale, aumentandone la qualità);
- rispondere ad esigenze pregresse ed insorgenti, anche attraverso forme innovative di servizi e l'uso flessibile degli spazi;
- valorizzare il sistema di relazioni con i servizi del territorio extracomunale.

## **GARANTIRE ACCESSIBILITÀ SPAZIALE E TEMPORALE**

### Obiettivi:

ripensare al concetto di accessibilità mettendo al centro l'utente del servizio, con particolare attenzione all'età, alle condizioni di motilità e alla possibilità di garantire gli spostamenti privilegiando il ricorso forme di mobilità sostenibile; l'accessibilità spazio-temporale deve essere garantita ai servizi in relazione alle diverse scale di riferimento del loro ambito d'utenza (quartiere/ambito strategico - scala urbana - scala territoriale).

### Azioni:

- garantire l'accesso multimodale ai servizi, privilegiando la mobilità dolce, a completamento ed implementazione della rete esistente e nello specifico:
  - costruendo itinerari ciclo-pedonali verdi e sicuri casa-scuola/lavoro-servizio/evento, prestando particolare attenzione ai bambini e agli anziani;
  - costruendo “piattaforme” di interscambio - tra i diversi sistemi di mobilità adeguatamente piantumate ed attrezzate (bar, edicole, servizi di

- infomobilità, car-pooling, bike-sharing, taxi, etc) connesse in modo strategico con il resto della città (Stazione, Aeroporto);
- incentivare forme integrative del trasporto pubblico;
  - strutturare lo spazio pubblico in modo flessibile, polivalente ed attrezzato in coerenza con i diversi calendari di uso (giorno/sera /festa/evento) e con le diverse età della vita;
  - prevedere servizi di info-accessibilità (informazioni per l'accesso ai servizi) orientati alle diverse tipologie di utenti;
  - ripensare gli orari e ai calendari di apertura e chiusura dei servizi in coerenza con i nuovi stili di vita.

## **GENERARE QUALITÀ URBANA DEI SERVIZI**

### Obiettivi:

promuovere la qualità dei servizi e urbana attraverso la qualità architettonica dello spazio pubblico (aperto e costruito), la manutenzione, la sicurezza, l'accoglienza, la sensibilità ad ospitare diverse età e la loro compresenza.

### Azioni:

- garantire la sicurezza degli spazi aperti realizzando un mix di funzioni con calendari diversi in grado di costituire un presidio di giorno e di sera ed un coerente arredo urbano (illuminazione, presenza di punti informativi, etc);
- garantire accessibilità/multi-modalità (mobilità dolce);
- garantire identità, mediante la condivisione del progetto con gli abitanti per costruire ex ante un senso di riconoscibilità e appartenenza al luogo;
- garantire multi-scalarità, da perseguire integrando lo spazio pubblico nel contesto e verificando costantemente la funzionalità alle diverse scale (di prossimità, urbana e territoriale);
- garantire flessibilità di utilizzo, in relazione ai calendari d'uso, alle diverse età della vita e alle diverse popolazioni che lo abitano - abiteranno;
- garantire vivibilità/ospitalità, da perseguire conciliando i diversi usi dello spazio sia in termini percettivi (il paesaggio) che fruitivi (la festa, il gioco, il relax, etc).

## **ART. 18 - Disposizioni specifiche per i servizi**

Tutti i servizi devono rispettare i parametri urbanistico-ecologici, previsti nel Catalogo dei Servizi, nonché quanto di seguito specificato per ciascun Gruppo di servizi.

Le definizioni dei parametri urbanistico-ecologici utilizzati per i servizi e delle funzioni ammesse sono contenute negli specifici articoli di cui al Titolo II delle Norme del Piano delle Regole, alle quali si rimanda. Relativamente alle modalità di intervento assegnate ai servizi si rimanda alle definizioni di cui al Titolo III delle Norme dello stesso Piano delle Regole.

### **18.1 Servizi istituzionali (Is)**

Servizi destinati a funzioni amministrative, formali e per la sicurezza legate ai compiti istituzionali degli Enti pubblici, distinti in quelli con e senza utenza.

Per quanto riguarda i servizi istituzionali trovano applicazione i parametri e le prescrizioni di seguito indicati.

#### Parametri urbanistico-ecologici

<b>Indice di permeabilità (Ip) =</b>	30%
<b>Indice di densità arborea (Da) =</b>	1/50 mq
<b>Indice di densità arbustiva (Dar) =</b>	1/10 mq

#### Destinazioni d'uso complementari

Sono ammesse, nel limite massimo complessivo del 20% della SIp, le destinazioni d'uso complementari, strettamente connesse alla funzione di interesse pubblico insediata, di seguito specificate:

**Funzioni extra commerciali e terziarie: Ta**

**Funzioni commerciali: C8**

Tali funzioni, complementari al servizio, sono assoggettate, per le quote di competenza, all'obbligo di reperimento dei parcheggi pertinenziali e delle dotazioni minime di parcheggi pubblici, di uso pubblico, previsti in applicazione delle disposizioni di cui all'art. 16 punti 7 e 8 delle presenti norme.

### **18.2 Servizi per la cultura, lo sport ed il tempo libero (CS)**

Servizi, attrezzature ed impianti destinati allo svolgimento di attività ricreative, sportive e di intrattenimento, tra cui biblioteche, ludoteche, musei, teatri e auditorium, centri sociali e socio-culturali, attrezzature sportive e impianti coperti e scoperti, etc).

#### **18.2.1 Servizi per la cultura (CS1)**

Per quanto riguarda i servizi per la cultura trovano applicazione i parametri e le prescrizioni di seguito indicati.

#### Parametri urbanistico-ecologici

<b>Indice di permeabilità (Ip) =</b>	30%
<b>Indice di densità arborea (Da) =</b>	1/50 mq
<b>Indice di densità arbustiva (Dar) =</b>	1/10 mq

#### Destinazioni d'uso complementari

Sono ammesse, nel limite massimo complessivo del 20% della SIp, le destinazioni d'uso complementari, strettamente connesse alla funzione di interesse pubblico insediata, di seguito specificate:

**Funzioni extra commerciali e terziarie: Ta**

**Funzioni commerciali: C1 - C8**

Tali funzioni, complementari al servizio, sono assoggettate, per le quote di competenza, all'obbligo di reperimento dei parcheggi pertinenziali e delle dotazioni minime di parcheggi pubblici, di uso pubblico, previsti in applicazione delle disposizioni di cui all'art. 16 punti 7 e 8 delle presenti norme.

#### **18.2.2 Servizi per lo sport e il tempo libero (CS2 e CS3)**

Per tali servizi trovano applicazione i parametri e le prescrizioni di seguito indicati.

#### Parametri urbanistico-ecologici

<b>Indice di permeabilità (Ip) =</b>	30%
<b>Indice di densità arborea (Da) =</b>	1/50 mq
<b>Indice di densità arbustiva (Da) =</b>	1/10 mq

#### Destinazioni d'uso complementari

- a** Per i servizi sportivi scoperti sono ammesse costruzioni (spogliatoi e servizi correlati all'attività sportiva) aventi superficie coperta (Sc) non superiore ad 1/50 della superficie dedicata al servizio e altezza massima di metri 3,50. Sono altresì ammesse strutture leggere di copertura a carattere stagionale purchè compatibili con il contesto ambientale.
- b** Sono ammesse, nel limite massimo complessivo del 20% della Slp, le destinazioni d'uso complementari, strettamente connesse alla funzione di interesse pubblico insediata, di seguito specificate:

#### **Funzioni extra commerciali e terziarie: Ta**

#### **Funzioni commerciali: C1 - C8**

Tali funzioni, complementari al servizio, sono assoggettate, per le quote di competenza, all'obbligo di reperimento dei parcheggi pertinenziali e delle dotazioni minime di parcheggi pubblici, di uso pubblico, previsti in applicazione delle disposizioni di cui all'art. 16 punti 7 e 8 delle presenti norme.

### **18.3 Servizi religiosi (Rg)**

Attrezzature di interesse comune destinate al culto, alla formazione religiosa, alle connesse attività educative, culturali, sociali ricreative e di ristoro, ivi compresi gli immobili e le attrezzature destinate ad alloggi ed oratori, come meglio declinate agli artt. 70, 71, 72 e 73 della L.R. n. 12/2005 e s.m.i.

Ai sensi delle norme di cui all'art. 70 della medesima legge regionale, le disposizioni del presente articolo si applicano agli enti istituzionalmente competenti in materia di culto della Chiesa Cattolica ed agli enti delle altre confessioni religiose come tali qualificate in base ai criteri disciplinati dal suddetto art. 70 cui si fa rimando.

Le nuove attrezzature religiose dovranno essere individuate secondo le disposizioni di cui all'art. 72 della L.R. 12/2005 e s.m.i. e dovranno rispettare anche i parametri e le prescrizioni di seguito indicati.

#### Parametri urbanistico-ecologici

<b>Indice di permeabilità (Ip) =</b>	30%
<b>Indice di densità arborea (Da) =</b>	1/50 mq
<b>Indice di densità arbustiva (Dar) =</b>	1/10 mq

#### Destinazioni d'uso complementari

Sono ammesse tutte le funzioni declinate all'art. 71 della L.R. n.12/2005.

Per i servizi classificati **Rg4** (immobili adibiti ad attività educative, culturali, sociali, ricreative) per rendere più efficace la prestazione del servizio sono ammessi quali usi complementari le **funzioni commerciali (C8)** nel limite massimo di 200 mq di Slp.

Tali funzioni, complementari al servizio, sono assoggettate, per le quote di competenza, all'obbligo di reperimento dei parcheggi pertinenziali e delle dotazioni minime di parcheggi pubblici, di uso pubblico, previsti in applicazione delle disposizioni di cui all'art. 16 punti 7 e 8 delle presenti norme.

#### 18.4 Servizi sanitari (Sh)

Strutture destinate alla tutela ed alla cura della salute delle persone (ospedali, cliniche, case di cura, poliambulatori, comunità alloggio, etc), per le quali trovano applicazione i parametri e le prescrizioni di seguito indicati.

##### Parametri urbanistico-ecologici

<b>Indice di permeabilità (Ip) =</b>	30%
<b>Indice di densità arborea (Da) =</b>	1/50 mq
<b>Indice di densità arbustiva (Dar) =</b>	1/10 mq

##### Destinazioni d'uso complementari

Sono ammesse, nel limite massimo complessivo del 20% della SIp, le destinazioni d'uso complementari, strettamente connesse alla funzione di interesse pubblico insediata, di seguito specificate:

**Funzioni extra commerciali e terziarie: Ta**

**Funzioni commerciali: C1 - C8**

Tali funzioni, complementari al servizio, sono assoggettate, per le quote di competenza, all'obbligo di reperimento dei parcheggi pertinenziali e delle dotazioni minime di parcheggi pubblici, di uso pubblico, previsti in applicazione delle disposizioni di cui all'art. 16 punti 7 e 8 delle presenti norme.

#### 18.5 Servizi sociali (So)

Servizi che offrono alla tutela, all'assistenza e alla formazione delle categorie sociali individuate come più fragili (anziani, giovani, immigrati, disabili) e/o delle persone in difficoltà (centri socio-sanitari e per il disagio, centri famiglia, centri di ascolto, alloggi protetti, etc).

Per quanto riguarda i servizi sociali trovano applicazione i parametri e le prescrizioni di seguito indicati.

##### Parametri urbanistico-ecologici

<b>Indice di permeabilità (Ip) =</b>	30%
<b>Indice di densità arborea (Da) =</b>	1/50 mq
<b>Indice di densità arbustiva (Dar) =</b>	1/10 mq

##### Destinazioni d'uso complementari

Sono ammesse, nel limite massimo complessivo del 20% della SIp, le destinazioni d'uso complementari, strettamente connesse alla funzione di interesse pubblico insediata, di seguito specificate:

**Funzioni extra commerciali e terziarie: Ta**

**Funzioni commerciali: C1 - C8**

Tali funzioni, complementari al servizio, sono assoggettate, per le quote di competenza, all'obbligo di reperimento dei parcheggi pertinenziali e delle dotazioni minime di parcheggi pubblici, di uso pubblico, previsti in applicazione delle disposizioni di cui all'art. 16 punti 7 e 8 delle presenti norme.

## 18.6 Servizi per l'istruzione (Si)

Servizi ed attrezzature destinate all'educazione e formazione di base, superiore e specialistica.

### Parametri urbanistico-ecologici

<b>Indice di permeabilità (Ip) =</b>	30%
<b>Indice di densità arborea (Da) =</b>	1/50 mq
<b>Indice di densità arbustiva (Dar) =</b>	1/10 mq

### Prescrizioni particolari:

- a** Dovrà essere prevista una superficie di verde attrezzato di pertinenza nelle misure minime di seguito indicate:
- **asilo nido:** mq 2,0 per bambino con un minimo di 250 mq;
  - **scuola d'infanzia:** 7,5 mq per bambino con un minimo di 1.000 mq;
  - **scuola primaria:** 5,0 mq per alunno con un minimo di 750 mq;
  - **scuola secondaria di primo grado:** 3,5 mq per alunno con un minimo di 500 mq;
  - **scuole secondarie di secondo grado:** 3,5 mq per alunno con un minimo di mq 500.
- b** Gli asili nido e le scuole d'infanzia dovranno avere altezza max di 1 piano fuori terra.

### Destinazioni d'uso complementari

Solo per i servizi classificati **Si2** (servizi per l'istruzione superiore e universitaria) sono ammesse, nel limite massimo complessivo del 20% della Slp, le destinazioni d'uso complementari, strettamente connesse alla funzione di interesse pubblico insediata, di seguito specificate:

#### **Funzioni extra commerciali e terziarie: Ta**

#### **Funzioni commerciali: C8**

Tali funzioni, complementari al servizio, sono assoggettate, per le quote di competenza, all'obbligo di reperimento dei parcheggi pertinenziali e delle dotazioni minime di parcheggi pubblici, di uso pubblico, previsti in applicazione delle disposizioni di cui all'art. 16 punti 7 e 8 delle presenti norme.

## 18.7 Servizi generali e impianti tecnologici (Tn)

Rete infrastrutturale dei sottoservizi, rete delle infrastrutture di telecomunicazione, servizi di supporto per le attività produttive e servizi cimiteriali.

I servizi tecnologici hanno l'obiettivo di dotare il sistema insediativo delle attrezzature necessarie al suo corretto funzionamento.

### **Tn1 - Impianti tecnologici**

Sono le attrezzature e gli impianti destinati alla gestione dei sottoservizi (**Tn1a**) e gli impianti per le telecomunicazioni e radiodiffusione (**Tn1b**).

Per la rete infrastrutturale dei sottoservizi si fa integrale rimando al PUGSS ed ai suoi elaborati costitutivi. In particolare, a garanzia della corretta e ottimale collocazione degli impianti per telecomunicazioni e radiodiffusione, si rinvia agli elaborati cartografici del PUGSS denominati "PSB7 - Attuale estensione rete TELECOM" e "PSB8 - Attuale estensione reti di telecomunicazioni altri gestori e ubicazione antenne di telefonia e radiodiffusione") e all'art. 5

della Relazione tecnica, in relazione all'individuazione degli impianti esistenti; per quanto riguarda ampliamenti e nuovi impianti si rimanda all'art. 6 della Relazione tecnica del PUGSS (paragrafo "Sviluppo reti tele comunicazioni"), nonché per gli impianti per le telecomunicazioni e radiodiffusione (**Tn1b**) si rimanda a quanto previsto dall'art. 18.1 delle Norme del Piano delle Regole e dal vigente Regolamento di settore.

### **Tn2 - Servizi cimiteriali**

Vengono confermate le aree esistenti ed individuate nell'elaborato cartografico "PS1 - La città dei servizi: l'offerta", nonché gli ampliamenti necessari a garantire un efficace funzionamento, comprese le nuove previsioni individuate nell'elaborato cartografico "PS2bis - La città dei servizi: strumenti di attuazione" e nel Catalogo dei servizi di progetto.

Per le modalità di intervento si rimanda alla specifica normativa ed ai regolamenti vigenti.

### **Tn3 - Servizi di supporto per le attività produttive**

I servizi a supporto del sistema della produzione hanno l'obiettivo di migliorarne il funzionamento (dogana, fiera, etc).

#### Parametri urbanistico-ecologici

<b>Indice di permeabilità (Ip) =</b>	30%
<b>Indice di densità arborea (Da) =</b>	1/50 mq
<b>Indice di densità arbustiva (Dar) =</b>	1/10 mq

#### Destinazioni d'uso complementari

Sono ammesse, nel limite massimo complessivo del 10% della Slp, le destinazioni d'uso complementari, strettamente connesse alla funzione di interesse pubblico insediata, di seguito specificate:

#### **Funzioni extra commerciali e terziarie: Ta**

#### **Funzioni commerciali: C1 e C8**

Tali funzioni, complementari al servizio, sono assoggettate, per le quote di competenza, all'obbligo di reperimento dei parcheggi pertinenziali e delle dotazioni minime di parcheggi pubblici, di uso pubblico, previsti in applicazione delle disposizioni di cui all'art. 16 punti 7 e 8 delle presenti norme.

## **18.8 Residenza sociale (Rs)**

La residenza sociale (o edilizia abitativa sociale), comunque promossa e supportata dalle pubbliche istituzioni a livello statale, regionale o locale, costituisce un servizio di interesse generale finalizzato al raggiungimento degli obiettivi di integrazione e coesione sociale e di qualità funzionale dei tessuti urbani indicati dagli strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica, nonché alla riduzione degli svantaggi di individui o di gruppi di individui nell'accesso ad un'abitazione funzionale, salubre, sicura, dignitosa e dai ridotti consumi energetici, oltre che ad esigenze di particolari situazioni legate alla tipologia di conduttore (es. inquilino con contratto di lavoro a tempo determinato), di supporto alla ricettività di servizi sanitari, sociali e socio-assistenziali o di servizi per l'istruzione superiore e universitaria.

Tale servizio può fruire di agevolazioni e finanziamenti pubblici ma può essere anche frutto di meccanismi compensativi, perequativi e negoziali o di altri accordi istituiti fra settore pubblico e settore privato.

Tale servizio riguarda principalmente gli alloggi in locazione permanente di proprietà pubblica a canone sociale o a canone concordato a tempo indeterminato, ma può includere anche alloggi di proprietà privata in locazione a canone concordato o calmierato regolati da procedure di accesso che stabiliscano, oltre che condizioni di permanenza della locazione, anche condizioni di durata della stessa, privilegiando quei meccanismi che prevedano, al rientro del capitale investito, la possibilità di successiva acquisizione pubblica.

In coerenza con le normative vigenti, il Piano dei Servizi articola la residenza sociale nelle seguenti tipologie e classi, descritte in modo più dettagliato negli articoli seguenti:

Rs1	Edilizia residenziale pubblica in affitto	Rs1a	A canone sociale
		Rs1b	A canone moderato
		Rs1c	A servizi complementari (portierato sociale, etc)
Rs2	Edilizia residenziale in locazione a canone calmierato	Rs2a	A canone sociale
		Rs2b	A canone moderato
		Rs2c	A canone concordato
		Rs2d	A canone convenzionato
Rs3	Edilizia residenziale temporanea	Rs3a	Studentati/convitti/ostelli
		Rs3b	Contratto di locazione di natura transitoria
		Rs3c	Strutture ricettive di servizio
Rs4	Edilizia per il disagio abitativo	Rs4a	Case albergo/dormitorio
		Rs4b	Alloggi di prima e seconda accoglienza

#### Parametri urbanistico-ecologici

<b>Indice di permeabilità (Ip) =</b>	30%
<b>Indice di densità arborea (Da) =</b>	1/50 mq
<b>Indice di densità arbustiva (Dar) =</b>	1/10 mq

#### **Edilizia residenziale pubblica in affitto (Rs1)**

Per edilizia residenziale pubblica (così le norme più recenti, dalla L.865/71 in poi, hanno ridenominato la precedente "edilizia economica e popolare") s'intende il patrimonio immobiliare realizzato con il concorso finanziario dello Stato o di altri Enti pubblici per la costruzione di abitazioni a costo contenuto per i cittadini meno abbienti. In senso strettamente giuridico, l'edilizia pubblica è soltanto quella a totale carico o con il concorso o con il contributo dello Stato, realizzata dallo Stato stesso o dagli Enti pubblici (Regioni, Comuni, IACP), denominata **edilizia sovvenzionata**.

Tale tipologia è pertanto costituita dall'insieme degli alloggi di proprietà pubblica in **locazione permanente** a canone sociale o a canone concordato a tempo indeterminato, realizzato con il concorso totale o parziale dello Stato o di altri Enti pubblici, da destinare ai cittadini meno abbienti.

#### **Edilizia residenziale in locazione a canone calmierato (Rs2)**

E' costituita dall'insieme degli alloggi di proprietà privata in locazione a canone concordato o calmierato regolati da procedure di accesso che stabiliscano, oltre che condizioni di permanenza della locazione, anche condizioni di durata della stessa. Tali alloggi possono pertanto essere destinati alla locazione con un vincolo temporaneo o in locazione permanente. Si rivolge alle fasce di popolazione che non sono in grado di sostenere il pagamento di un canone libero, né risultano in possesso dei requisiti per l'accesso all'edilizia residenziale

pubblica.

Alla Tipologia **Rs2** (Edilizia residenziale in locazione a canone calmierato) deve essere pertanto applicato un canone di tipo calmierato, sotto i valori del libero mercato, facendo riferimento a tutte le tipologie ammesse dalla normativa vigente, a cui si rimanda con particolare riferimento alla Legge Regionale 4 dicembre 2009, n. 27 *“Testo unico delle leggi regionali in materia di edilizia residenziale pubblica”*.

A titolo esemplificativo si ricordano le fattispecie di seguito specificate:

- a. Sociale
- b. Moderato
- c. Concordato
- d. Convenzionato

### **Edilizia residenziale temporanea (Rs3)**

Comprende le tipologie di residenza ad uso temporaneo che rispondono a esigenze di particolari situazioni in capo al locatore o all'inquilino (es. contratto di lavoro a tempo determinato), di supporto alla ricettività di strutture socio-sanitarie o per l'istruzione superiore e universitaria. Corrisponde pertanto alle funzioni di tipo ricettivo convenzionate (tra cui ostelli, pensionati, residenza temporanea legata ad assistenza sanitaria e similari) classificate come servizi nel loro ruolo di supporto e integrazione ad altri servizi pubblici o di uso pubblico.

La residenza sociale temporanea si basa sui criteri generali per la realizzazione degli accordi da definire in sede locale per la stipula dei contratti di locazione agevolati ai sensi della Legge Regionale 4 dicembre 2009, n. 27 *“Testo unico delle leggi regionali in materia di edilizia residenziale pubblica”*, nonché dei contratti di locazione transitori e dei contratti di locazione per studenti universitari ai sensi della stessa legge.

Relativamente agli ostelli, i requisiti necessari al riconoscimento delle strutture destinate a tale tipologia di funzione ricettiva sono quelli definiti dalla L.R. 2/2011, in attuazione dell'art. 36 comma 1 della L.R. 15/2007 e s.m.i.

### **Edilizia per il disagio abitativo (Rs4)**

Tale Tipologia comprende l'insieme delle unità immobiliari adibite ad uso residenziale in locazione permanente che svolge la funzione di interesse generale, nella salvaguardia della coesione sociale, di ridurre il disagio abitativo di individui e nuclei familiari svantaggiati, che non sono in grado di accedere alla locazione di alloggi nel libero mercato. Tale Tipologia si configura come elemento essenziale del sistema di edilizia residenziale sociale costituito dall'insieme dei servizi abitativi finalizzati al soddisfacimento delle esigenze primarie. Rientrano in tale definizione gli alloggi realizzati o recuperati da operatori pubblici e privati anche con il ricorso a contributi o agevolazioni pubbliche - quali esenzioni fiscali, assegnazione di aree od immobili, fondi di garanzia, agevolazioni di tipo urbanistico - destinati alla locazione temporanea.

Tale definizione si ispira ai contenuti del Decreto Ministeriale 22 aprile 2008 *“Definizione di alloggio sociale ai fini dell'esenzione esenti dall'obbligo di notifica degli aiuti di Stato, ai sensi degli articoli 87 e 88 del Trattato istitutivo della Comunità europea”* e coincide con la denominazione di *“alloggio sociale”*.

### 18.9 Piazze e aree pubbliche pavimentate (Pz)

Corrispondono a spazi pubblici aperti, prevalentemente pavimentati, da tutela e salvaguardare qualora di valore testimoniale e interessati da vincoli storici, che strutturano l'ambito urbano e garantiscono la continuità delle connessioni relazionali e pedonali tra gli spazi urbani; sono funzionali allo svolgimento di attività ludico-ricreative e di intrattenimento e possono pertanto essere attrezzati anche per lo svolgimento di mercati e fiere (commercio dettaglio sua area pubblica di carattere temporaneo) nel rispetto della specifica regolamentazione in materia.

Allo scopo di garantire la fruibilità, qualità e sicurezza urbana, tali aree devono garantire la presenza di pluralità di funzioni attive con calendari d'uso diversificati (mix funzionale), nonché essere progettate ed attrezzate per un loro uso flessibile (coerente con i diversi calendari d'uso), prevalentemente di carattere pedonale, con idonea protezione dai flussi veicolari, adeguatamente illuminate ed arredate allo scopo di qualificarsi come luoghi di incontro e relazione adeguati allo svolgimento di eventi e manifestazioni.

### 18.10 Verde (V)

Spazi verdi, attrezzati e non, funzionali allo svolgimento di attività ludico-ricreative-sportive-hobbistiche e finalizzati al miglioramento della qualità ecologica e ambientale urbana.

#### Disposizioni generali

Il Piano dei Servizi persegue l'obiettivo di costruzione del Sistema ambientale attraverso la realizzazione non solo di spazi a verde fruibile e attrezzato, ma anche di spazi a verde avente valore ecologico, di connessione e di mitigazione ambientale.

Promuove pertanto l'attivazione di impianti tecnologico-ambientali (quali ad esempio centrali di cogenerazione, impianti di depurazione e attività similari) al fine di conseguire il miglioramento della qualità dell'aria, dell'acqua, del suolo e del sottosuolo. Tali servizi e tali impianti potranno essere considerati quali prestazioni pubbliche all'interno degli interventi di trasformazione previsti dal PGT.

Per quanto riguarda le aree verdi pubbliche o ad uso pubblico, dovrà essere garantita l'accessibilità e la fruibilità degli spazi aperti, privilegiando la mobilità dolce e il trasporto pubblico ed evitando, per quanto possibile, la promiscuità tra mobilità pedonale e veicolare; dovrà inoltre essere garantita adeguata piantumazione, dotazione arborea e arbustiva e dotazione di attrezzature, quali panchine, spazi di sosta, servizi igienici, spazi per manutenzione, ristoro, etc.

Il progetto delle aree a verde dovrà garantire la sicurezza dei fruitori attraverso installazione di idonei impianti di illuminazione e di eventuali sistemi di video-sorveglianza.

I percorsi ciclopedonali di attraversamento delle aree verdi dovranno essere anch'essi adeguatamente illuminati, piantumati e integrati alla rete ciclopedonale esistente e di progetto.

I parcheggi dovranno essere adeguatamente dimensionati in relazione all'accessibilità e alla potenzialità fruitiva (da definirsi con apposito studio in sede di progetto esecutivo), posti marginalmente alle aree verdi, piantumati e progettati come componenti ambientali delle stesse.

Viene altresì identificata come servizio (con la denominazione di "servizio ambientale") l'attività di miglioramento, manutenzione, gestione e implementazione delle varie tipologie di Verde declinate nel presente paragrafo: in tal senso potrà essere previsto, per i soggetti prestatori di

tale servizio (privati, agricoltori, associazioni, etc), opportunamente individuati attraverso protocolli ed accordi con l'Amministrazione Comunale, un congruo ristoro economico commisurato al reddito agricolo equivalente, che potrà pertanto essere riconosciuto come standard qualitativo delle trasformazioni territoriali.

Tali interventi, anche qualora effettuati su aree private, contribuiscono infatti al miglioramento e all'implementazione della rete ecologica a scala urbana e alle opere di mitigazione e compensazione degli impatti delle infrastrutture esistenti e di progetto sul sistema ambientale urbano nel suo complesso.

Dovranno essere individuate modalità di fornitura delle acque irrigue atte a garantire il perfetto attecchimento delle piante, anche mediante l'escavazione di pozzi, soprattutto nel caso di ripristino o di costruzione di impianti a vocazione naturalistica (**V4** - verde di connessione ambientale, **V5** - verde di valore ecologico e **V7** - verde di mitigazione delle infrastrutture) al fine di evitare il consumo di acqua potabile per l'irrigazione.

Per quanto riguarda i dettagli progettuali il Piano dei Servizi, nel corso della fase gestionale, assumerà i contenuti della "Guida del Verde", integrati e resi coerenti con le presenti norme.

I sistemi verdi sono assoggettati a verifica periodica del valore di biopotenzialità territoriale (BTC) affinché se ne possa avere nel tempo la conservazione (obiettivo minimo) o l'incremento conseguente agli interventi compensativi che potranno accompagnare eventuali trasformazioni del suolo.

Tale valore è introdotto dallo Studio Paesistico di dettaglio ed utilizzato per il monitoraggio della Valutazione Ambientale Strategica (VAS), a cui si rimanda.

L'obiettivo del Piano dei Servizi, nella gestione ordinaria è quello di mantenere il livello di BTC esistente; in caso di aree di trasformazione il livello di BTC media riscontrata all'interno del perimetro del progetto deve essere migliorata. Il miglioramento attestato sull'area dell'impatto dovrà essere accertato mediante una relazione specialistica.

I servizi del verde si articolano nelle categorie di seguito elencate, alle quali corrispondono i parametri urbanistico-ecologici e le prescrizioni particolari specificamente previste.

#### 18.10.1 Parchi urbani (V1)

Sono ambiti verdi destinati a parchi pubblici o di uso pubblico con estensione maggiore di 1 ha, per lo più dotati di attrezzature di tipo fruitivo, ludico, ricreativo e sportivo.

Includono le seguenti tipologie:

- **parchi urbani storici e/o attrezzati (V1a)**, caratterizzati da presenza di elementi arborei, vegetazionali e di impianto anche di valore storico-testimoniale, dotati di specchi d'acqua e fontane, percorsi e spazi pavimentati per la sosta e lo svago, attrezzature per il gioco, lo sport e il tempo libero (ad esclusione degli impianti sportivi classificati dal Piano dei Servizi nella specifica Tipologia denominata **CS2** - servizi per lo sport), impianti e manufatti di servizio (manutenzione e fruizione), strutture di tipo provvisorio (chioschi o similari) per attività didattica, culturale, di custodia e di ristoro, strutture di tipo provvisorio (chioschi o similari) per attività didattica, culturale, di custodia e di ristoro;
- **parchi urbani di tipo naturalistico (V1b)**, con connotati di prevalente naturalità, dotazioni mirate alla fruibilità e accessibilità, impianti e manufatti di servizio (manutenzione e fruizione), strutture di tipo provvisorio (chioschi o similari) per attività didattica, culturale, di custodia e di ristoro; prevedono il prevalente mantenimento delle preesistenze

vegetazionali e degli impianti lineari originari (filari, siepi, etc), con presenza esclusiva di specie autoctone, caratterizzati da spazi aperti di ampia dimensione e profondità percettiva.

#### Parametri urbanistico-ecologici

<b>Indice di edificabilità (Ef) =</b>	0,03 mq/mq
<b>Indice di permeabilità (Ip) =</b>	90%
<b>Indice di densità arborea (Da) =</b>	1/100 mq
<b>Indice di densità arbustiva (Dar) =</b>	1/100 mq

**Materiale vegetale:** è necessario utilizzare piante arboree di misura non inferiore a 2,5/3 metri alla piantagione, con circonferenza del fusto misurata a un metro da terra non inferiore a 14 cm all'atto dell'impianto, prevedendo che a raggiungimento della forma adulta vengano garantiti i parametri di densità precedentemente indicati.

L'indice di edificabilità sopra riportato è da considerare un limite non superabile e può essere utilizzato per la realizzazione dei seguenti servizi e strutture:

- strutture di tipo provvisorio (chioschi o similari) per attività didattica, culturale, di custodia e di ristoro nel rispetto dell'altezza massima di 1 piano da realizzarsi con materiali di bioedilizia;
- servizi igienici, presidi medici e di primo soccorso e attività similari;
- manufatti per il deposito degli attrezzi per la gestione/manutenzione degli spazi verdi;
- servizi per il tempo libero (CS3), tra cui, in particolare, le ludoteche.

Potranno altresì essere realizzati spazi scoperti dedicati ad attività ludico-sportive e relativi servizi strettamente funzionali.

#### **18.10.2 Giardini (V2)**

Sono ambiti verdi destinati a parchi pubblici o di uso pubblico con estensione inferiore a 1 ha, per lo più dotati di attrezzature di tipo fruitivo, ludico, ricreativo e sportivo.

Includono le seguenti tipologie:

- **Giardini per bambini (V2a)**, corrispondente agli ambiti nei quali sono presenti idonee attrezzature destinate al gioco per bambini, integrate con presenza di dotazioni mirate alla fruibilità e accessibilità, impianti e manufatti di servizio (manutenzione e fruizione), strutture di tipo provvisorio (chioschi o similari) per attività didattica, culturale, di custodia e di ristoro;
- **Giardini di quartiere (V2b)**, corrispondente ai verdi pubblici e di uso pubblico, di dimensione variabile, con caratteristiche di giardini attrezzati di quartiere, con presenza di dotazioni mirate alla fruibilità e accessibilità, impianti e manufatti di servizio (manutenzione e fruizione), strutture di tipo provvisorio (chioschi o similari) per attività didattica, culturale, di custodia e di ristoro.

#### Parametri urbanistico-ecologici

<b>Indice di edificabilità (Ef) =</b>	0,03 mq/mq
<b>Indice di permeabilità (Ip) =</b>	80%
<b>Indice di densità arborea (Da) =</b>	1/50 mq
<b>Indice di densità arbustiva (Dar) =</b>	1/50 mq

**Materiale vegetale:** è necessario utilizzare piante arboree di misura non inferiore a

2,5/3 metri alla piantagione, con circonferenza del fusto misurata a un metro da terra non inferiore a 14 cm all'atto dell'impianto, prevedendo che a raggiungimento della forma adulta vengano garantiti i parametri di densità precedentemente indicati.

L'indice di edificabilità sopra riportato è da considerare un limite non superabile e può essere utilizzato per la realizzazione dei seguenti servizi e strutture:

- strutture di tipo provvisorio (chioschi o similari) per attività didattica, culturale, di custodia e di ristoro nel rispetto dell'altezza massima di 1 piano da realizzarsi con materiali di bioedilizia;
- servizi igienici, presidi medici e di primo soccorso e attività similari;
- manufatti per il deposito degli attrezzi per la gestione/manutenzione degli spazi verdi;
- per le aree a gioco dovranno essere rispettate le normative europee EN1176/1-11 ed EN1177 riguardanti la sicurezza delle strutture a gioco e le modalità di installazione.

Potranno altresì essere realizzati spazi scoperti dedicati ad attività ludico-sportive e relativi servizi strettamente funzionali.

### 18.10.3 Orti urbani (V3)

Costituiscono ambiti pubblici o di uso pubblico destinati ad attività orticole non professionali, soggetti a specifici progetti unitari di carattere pubblico, nonché destinati a scopi ricreativi, sociali e hobbistici.

#### Prescrizioni particolari

La dimensione minima dell'orto potrà essere compresa tra i 10 mq ed i 50 mq; sono ammessi manufatti adibiti a deposito degli attrezzi e dei prodotti non utilizzabili per la dimora di animali da cortile; il capanno dovrà preferibilmente avere struttura in laterizio, tufo, legname d'opera; tetti a falda in coppi o tegole in laterizio oppure tetti piani coperti di manto vegetale o da piccole pietre di fiume, infissi in legno e con le seguenti caratteristiche:

<b>Superficie coperta massima (Sc max) =</b>	da 3 a 6 mq per ogni unità
<b>Altezza massima (H max) =</b>	2,20 (quando il terreno è in pendio questa altezza è misurata a valle e prevede l'interramento a monte)

Per quanto riguarda il parametro della distanza (D), si rimanda alla specifica normativa contenuta nel Regolamento Edilizio vigente.

Le recinzioni dovranno essere realizzate per permettere il passaggio della fauna e microfauna; saranno impiantate recinzioni a maglia larga per permettere il passaggio degli animali. L'attraversamento dovrà essere garantito anche in presenza di muri, con opportune aperture a livello del terreno o con feritoie verticali sempre a partire dal terreno. La collocazione di una barriera dovrà essere opportunamente posizionata e dimensionata in relazione alla distanza ed alla posizione, tenendo conto che il tipo di recinzione potrà variare a seconda delle specie animali più significative presenti negli *habitat* a cui la recinzione fa riferimento.

Sono raccomandate recinzioni naturali, come siepi e simili, continue e senza limitazioni d'altezza oppure palificate in legno di castagno. Rispetto a quelle inerti, come muri, cancellate, graticci, reti, le recinzioni "vive" sono formate da elementi vegetali che non solo sono più ecologiche ma possiedono anche le caratteristiche di filtraggio dagli inquinanti e permettono il passaggio degli animali. Le siepi assolvono anche alla funzione di invito e guida verso l'eventuale ecodotto di superamento della barriera.

E' altresì consentita la realizzazione di servizi igienici.

#### **18.10.4 Verde di connessione ambientale (V4)**

Si tratta delle porzioni di suolo ineditato ai margini ed all'interno dell'area densamente urbanizzata che mettono o possono mettere in relazione con continuità significativa ambiti territoriali e parti di città diversi per caratteri naturali e condizioni ecologiche.

Sono aree caratterizzate da una forte instabilità interna (determinata dalla tendenza biologica ed ecologica ad evolversi) e connotate da forti legami di vicinanza con lo spazio costruito circostante.

Tali ambiti sono descritti e disciplinati dall'art. 50.2.1 dell'elaborato denominato "PrOb - Norme" del Piano delle Regole. Tali disposizioni si applicano anche alle aree verdi di connessioni ambientale (V4) previste negli ambiti di trasformazioni del Documento di Piano e indicate nel Catalogo dei Servizi di progetto.

Saranno favoriti tutti gli interventi di disinquinamento, recupero e trasformazione finalizzati alla difesa del suolo permeabile, al ripristino della vegetazione che consentano di integrare stabilmente queste aree alla forma ed al funzionamento della città, riconoscendo il loro fondamentale ruolo (insieme alle aree V5 - verde di valore ecologico e V7 - verde di mitigazione delle infrastrutture), di "servizi ambientali".

#### **18.10.5 Verde di valore ecologico (V5)**

Sono ambiti funzionali alla costruzione del sistema ambientale ed ecologico a scala urbana e sono caratterizzati dalla componente vegetale e naturalistica che consente il riconoscimento (insieme alle aree V4 - verde di connessione ambientale e V7 - verde di mitigazione delle infrastrutture) del loro fondamentale ruolo di "servizi ambientali".

Tali ambiti sono descritti e disciplinati dall'art. 50.2.2 dell'elaborato denominato "PrOb - Norme" del Piano delle Regole. Tali disposizioni si applicano anche alle nuove aree verdi di valore ecologico (V5) indicate nel Catalogo dei Servizi di progetto.

#### **18.10.6 Verde di mitigazione delle infrastrutture (V7)**

Sono ambiti riconosciuti (insieme alle aree V4 - verde di connessione ambientale e V5 - verde di valore ecologico) nel fondamentale ruolo di "servizi ambientali".

Tali ambiti sono descritti e disciplinati dall'art. 50.2.2 dell'elaborato denominato "PrOb - Norme" del Piano delle Regole. Tali disposizioni si applicano anche alle nuove aree verdi di valore ecologico (V7) indicate nel Catalogo dei Servizi di progetto.

#### **18.10.7 Cintura Verde (V6)**

La Cintura Verde è un sistema di aree verdi di scala urbana costituito dall'insieme integrato e connesso di ambiti verdi urbani attrezzati e fruibili con caratteristiche assimilabili ai parchi (denominati Stanze Verdi) e di un parco lineare con caratteristiche agro-forestali, appositamente progettato per garantire la connessione ecologica tra tali ambiti e altre aree di particolare interesse naturalistico, ambientale ed ecologico (esistenti o di progetto) e favorire contestualmente la fruizione del territorio, anche nelle parti periferiche periurbane con caratteristiche di tipo agronomico e rurale.

E' costituita pertanto dall'insieme delle tre Stanze Verdi (**V6b, V6c, V6d**) individuate dal Documento di Piano e dal Piano dei Servizi come "Stanza Verde: Parco della Trucca", "Stanza Verde: Parco della Martinella" e "Stanza Verde: Parco di Porta Sud", nonché dal "Parco lineare della Cintura Verde" (**V6a**) e dai relativi elementi di connessione.

Gli elementi che costituiscono la Cintura Verde, con particolare riferimento al Parco lineare (**V6a**), possono essere realizzati attraverso tipologie vegetazionali, di volta in volta definite nei diversi tratti, in coerenza con le indicazioni contenute nelle Norme e negli elaborati cartografici del Piano dei Servizi, con particolare riferimento all'elaborato "PS3.10 - Ambito Strategico 10: la Cintura Verde".

Nella scelta e definizione delle tipologie vegetazionali da utilizzare in sede di realizzazione delle diverse parti costituenti la Cintura Verde, i criteri generali sono quelli di seguito indicati:

- scelta di specie idonee alle caratteristiche localizzative (tipo di esposizione) e agronomiche (componenti substrato, grado di umidità presente nel suolo);
- impiego di idonee specie arboree e arbustive, privilegiando la prevalenza di quelle spontanee e autoctone;
- realizzazione di impianti fitti, in particolare in corrispondenza di aree;
- distribuzione delle specie per gruppi di piccole dimensioni, alternando specie dalle caratteristiche ecologiche e morfologiche differenti;
- cure colturali mirate, in particolare nei primi anni (anche attraverso l'eventuale ricorso ad approvvigionamenti idrici mediante pozzi);
- rispetto delle sequenze floristiche prescelte.

La collocazione delle piantumazioni deve considerare le seguenti prescrizioni:

- evitare situazioni di ombreggiamento dei seminativi;
- garantire spazi adeguati attorno alle campagne;
- assicurare adeguata accessibilità alle opere di irrigazione (rogge, canali) per i necessari interventi di pulizie e manutenzione;
- minimizzare l'intralcio alla circolazione dei mezzi agricoli;
- offrire adeguati scorci visuali e paesaggistici da e verso gli spazi aperti rurali e agronomici;
- rispettare le coltivazioni esistenti lungo i confini di proprietà.

Le tipologie vegetazionali da prevedere nella fase di attuazione delle Stanze Verdi e del Parco lineare, per le cui modalità di realizzazione, dimensioni, sezioni tipo e prescrizioni particolari si rimanda all'elaborato "PS3.10 - Ambito Strategico 10: la Cintura Verde", sono quelle di seguito definite.

#### **a Fascia boscata**

Corrisponde ad una struttura vegetale plurispecifica con andamento lineare continuo, discontinuo o di varia forma, con sesto d'impianto irregolare, dimensione variabile e sviluppo verticale pluristratificato, legato alla compresenza di specie erbacee, arbustive ed arboree appartenenti al contesto floristico e vegetazionale locale.

#### **b Fascia boscata in presenza di infrastrutture**

In adiacenza o prossimità alle infrastrutture la fascia boscata assume la conformazione di una struttura vegetazionale pluristratificata, specificamente destinata al mascheramento visivo e alla mitigazione degli impatti negativi derivanti dalla presenza delle infrastrutture stesse

(inquinamento atmosferico e, acustico); in tali situazioni, la collocazione degli elementi vegetazionali (arborei e arbustivi) deve tener conto delle distanze di rispetto previste dalle specifiche norme di riferimento vigenti.

**c Fascia tampone**

Rappresenta un'area verde ad andamento lineare continuo o discontinuo, con funzione di filtro ecologico e connessione, presenza di vegetazione arborea, arbustiva ed erbacea con sviluppo verticale pluristratificato, prevalentemente localizzata lungo gli i corsi d'acqua naturali e artificiali (canali, fossi, scoline, rogge, etc), nonché in corrispondenza dei confini degli appezzamenti coltivati, con la specifica funzione di ridurre il carico di inquinanti che giunge ai corpi idrici.

**d Siepe campestre**

Rappresenta una struttura vegetale plurispecificata ad andamento lineare, con distanze di impianto irregolari, preferibilmente disposta su più file, con sviluppo verticale pluristratificato legato alla compresenza di specie erbacee, arbustive ed arboree, con netta prevalenza delle specie arbustive appartenenti al contesto floristico e vegetale locale.

**e Filare semplice arborato a specie miste**

Rappresenta una formazione vegetale ad andamento lineare e regolare, generalmente a fila semplice o doppia, composta da una o più specie arboree differenti, governate ad alto fusto e/o a ceduo semplice, comprendente almeno 10 individui ogni 100 metri lineari. Rappresenta la soluzione di continuità progettuale della Cintura Verde in corrispondenza di ambiti nei quali le caratteristiche urbane (densità dei tessuti esistenti, assenza di aree libere da edificazioni, presenza di infrastrutture di rilievo) non consentono la realizzazione di interventi ambientali su aree fruibili pubbliche o ad uso pubblico, ma solo la piantumazione di barriere verdi lineari.

**f Prato arborato**

Rappresenta un complesso vegetazionale costituito da un'area di dimensione variabile con manto erboso, piantumata con presenza di specie arboree o arbustive miste, disposte in modo variabile, la cui estensione non occupa più di un quarto della superficie complessiva.

**g Connessioni ecologico-ambientali**

Corrispondono a varchi ecologici ed elementi lineari di connessione ecologica, che interessano aree libere da insediamenti; tali elementi vengono indicati per favorire e permettere la connessione tra le componenti della rete ecologica e consentire relazioni più significative, sia dal punto di vista ecologico che paesistico, tra ambiti urbanizzati esistenti e quelli di nuova realizzazione.

Vengono realizzate sia attraverso elementi artificiali (ponti) appositamente costruiti per permettere la continuità vegetazionale tra due parti di territorio divise da una infrastruttura, sia mediante corridoi ecologici (attraversamenti e sottopassi) atti a garantire in passaggio della microfauna.

L'efficacia paesaggistica del reticolo idrico secondario (minore e consortile), composto rogge e le loro numerose derivazioni che, nella parte urbanizzata della città, hanno generalmente andamento sotterraneo, viene valorizzata attraverso la salvaguardia del binomio acqua-vegetazione. Per quanto riguarda i tratti nei quali il reticolo idrografico secondario (minore e consortile) scorre a cielo aperto, è opportuno prevedere, ove necessario, adeguati interventi di sistemazione delle sponde, allo scopo di mantenere i connotati di naturalità esistenti e recuperare i tratti in condizioni di degrado ambientale e inquinamento idrico; è vietato in questo senso intervenire sulla rete irrigua con alterazioni del tracciato delle acque così come è fatto

divieto della eliminazione delle alberature di ripa.

I caratteri di naturalità presenti lungo il reticolo idrografico secondario (minore e consortile) devono essere conservati al meglio: sono pertanto ammesse opere idrauliche artificiali solamente qualora sussistano esigenze particolari di carattere tecnico; rispetto alla gestione delle canalizzazioni irrigue sono compatibili usi promiscui funzionali all'esercizio del tempo libero.

#### 18.10.7.1 Parco lineare (V6a)

Rappresenta un parco con caratteristiche agro-forestali, di estensione variabile, costituito dall'insieme dei diversi spazi verdi pubblici e di uso pubblico che garantiscono la connessione ecologica a scala urbana tra le Stanze Verdi, i parchi e i giardini esistenti e di progetto (dentro e fuori i perimetri degli Ambiti di Trasformazione) e, più in generale, il sistema dei servizi urbani esistenti e di progetto.

Gli elementi che costituiscono il Parco lineare (V6a) della Cintura Verde possono essere realizzati attraverso tipologie vegetazionali descritte nel precedente articolo, di volta in volta definite nei diversi tratti, in coerenza con le indicazioni contenute nelle Norme e negli elaborati cartografici del Piano dei Servizi, con particolare riferimento all'elaborato "PS3.10 - Ambito Strategico 10: la Cintura Verde".

Dove gli spazi lo consentono, la dimensione necessaria a garantire la connessione, deve essere prevista nella larghezza minima di 16 metri, comprensivi di percorso ciclo-pedonale, ove presente. Tale percorso ciclo-pedonale deve avere una larghezza di 2,50 metri e essere preferibilmente collocato lungo il margine urbano, rivolto verso il centro città.

#### 18.10.7.2 Stanza Verde: Parco della Trucca (V6b)

Costituisce un ambito a vocazione naturalistica caratterizzato da aree a verde estensive, dai connotati prevalentemente agro-ambientali e a manutenzione campestre, in cui l'immagine prevalente si riferisce al sistema prati/siepi/filari campestri, con una fruizione degli spazi aperti di tipo rurale.

##### Parametri urbanistico-ecologici

**Indice di edificabilità (Ef) per servizi =** 0,03 mq/mq

**Indice di permeabilità (Ip) =** 90%

**Indice di densità arborea (Da) =** 1/100 mq

**Indice di densità arbustiva (Dar) =** 1/100 mq

**Materiale vegetale:** e' necessario utilizzare piante arboree di misura non inferiore a 2,5/3 metri alla piantagione, con circonferenza del fusto misurata a un metro da terra non inferiore a 14 cm all'atto dell'impianto, prevedendo che a raggiungimento della forma adulta vengano garantiti i parametri di densità precedentemente indicati.

L'ambito dovrà essere assoggettato a progettazione unitaria, prevedendo ampi spazi non alberati nei quali non si applicano i parametri di densità precedentemente indicati.

L'indice di edificabilità sopra riportato è da considerare un limite non superabile e può essere utilizzato per la realizzazione dei seguenti servizi e strutture:

- strutture di tipo provvisorio (chioschi o similari) per attività didattica, culturale, di custodia e di ristoro nel rispetto dell'altezza massima di 1 piano da realizzarsi con materiali di bioedilizia;

- servizi igienici, presidi medici e di primo soccorso e attività similari;
- manufatti per il deposito degli attrezzi per la gestione/manutenzione degli spazi verdi.

Potranno altresì essere realizzati spazi scoperti dedicati ad attività ludico-sportive e relativi servizi strettamente funzionali.

Viene altresì considerata servizio l'attività di manutenzione e gestione del parco: in tal senso verrà riconosciuto ai soggetti prestatori di tale servizio (agricoltori, associazioni, etc), opportunamente individuati attraverso protocolli ed accordi con l'Amministrazione Comunale, un congruo ristoro economico commisurato al reddito agricolo equivalente che potrà essere riconosciuto come standard qualitativo delle trasformazioni territoriali.

Nell'elaborato cartografico "PS3.10" sono dettagliate le modalità di intervento per la progettazione del parco, nonché le prestazioni pubbliche attese all'interno degli Ambiti di Trasformazione ricompresi nell'Ambito Strategico 10.

### 18.10.7.3 Stanza verde: Parco della Martinella (V6c)

Ambito naturale a vocazione ecologica caratterizzato dalla presenza del Torrente Gardellone, con una vegetazione di sponda di particolare interesse naturalistico, in cui l'immagine prevalente si riferisce al sistema di prati/siepi/filari campestri, con fruizione degli spazi aperti di tipo ludico-ricreativo.

L'ambito dovrà essere assoggettato a progettazione unitaria.

#### Parametri urbanistico-ecologici

<b>Indice di edificabilità (Ef) per servizi =</b>	0,03 mq/mq
<b>Indice di permeabilità (Ip) =</b>	90%
<b>Indice di densità arborea (Da) =</b>	1/100 mq
<b>Indice di densità arbustiva (Dar) =</b>	1/100 mq

**Materiale vegetale:** e' necessario utilizzare piante arboree di misura non inferiore a 2,5/3 metri alla piantagione, con circonferenza del fusto misurata a un metro da terra non inferiore a 14 cm. all'atto dell'impianto, prevedendo che a raggiungimento della forma adulta vengano garantiti i parametri di densità precedentemente indicati.

L'ambito dovrà essere assoggettato a progettazione unitaria, prevedendo ampi spazi non alberati nei quali non si applicano i parametri di densità di cui sopra.

L'indice di edificabilità sopra riportato è da considerare un limite non superabile e può essere utilizzato per la realizzazione dei seguenti servizi e strutture:

- strutture di tipo provvisorio (chioschi o similari) per attività didattica, culturale, di custodia e di ristoro nel rispetto dell'altezza massima di 1 piano da realizzarsi con materiali di bioedilizia;
- servizi igienici, presidi medici e di primo soccorso e attività similari;
- manufatti per il deposito degli attrezzi per la gestione/manutenzione degli spazi verdi.

Potranno altresì essere realizzati spazi scoperti dedicati ad attività ludico-sportive e relativi servizi strettamente funzionali.

Viene altresì considerata servizio l'attività di manutenzione e gestione del parco: in tal senso verrà riconosciuto ai soggetti prestatori di tale servizio (agricoltori, associazioni, etc), opportunamente individuati attraverso protocolli ed accordi con l'Amministrazione Comunale,

un congruo ristoro economico commisurato al reddito agricolo equivalente che potrà essere riconosciuto come standard qualitativo delle trasformazioni territoriali.

Nell'elaborato cartografico "PS3.10" sono dettagliate le modalità di intervento per la progettazione del parco, nonché le prestazioni pubbliche attese degli Ambiti di Trasformazione ricompresi nell'Ambito Strategico 10.

#### 18.10.7.4 Stanza Verde: Parco di Porta Sud (V6d)

**UMI 1 Ambito 4 - Parco Sud (At\_a/i8):** a vocazione urbana, caratterizzato da spazi verdi fruibili per attività di tipo ludico-ricreativo e sportivo, di relazione con il contesto urbano, compenetrato con il Campus scolastico e gli spazi verdi aperti a vocazione fruitivi di giardini pubblici.

##### Parametri urbanistico-ecologici

**Indice di edificabilità (Ef) per servizi =** 0,03 mq/mq

**Indice di permeabilità (Ip) =** 90%

**Indice di densità arborea (Da) =** 1/100 mq

**Indice di densità arbustiva (Dar) =** 1/100 mq

**Materiale vegetale:** è necessario utilizzare piante arboree di misura non inferiore a 2,5/3 metri alla piantagione, con circonferenza del fusto misurata a un metro da terra non inferiore a 14 cm all'atto dell'impianto, prevedendo che a raggiungimento della forma adulta vengano garantiti i parametri di densità precedentemente indicati.

L'ambito dovrà essere assoggettato a progettazione unitaria, prevedendo ampi spazi non alberati nei quali non si applicano i parametri di densità di cui sopra.

L'indice di edificabilità è da considerare un limite non superabile e può essere utilizzato per la realizzazione dei seguenti servizi e strutture:

- strutture di tipo provvisorio (chioschi o similari) per attività didattica, culturale, di custodia e di ristoro nel rispetto dell'altezza massima di 1 piano da realizzarsi con materiali di bioedilizia;
- servizi igienici, presidi medici e di primo soccorso e attività similari;
- manufatti per il deposito degli attrezzi per la gestione/manutenzione degli spazi verdi.

Potranno altresì essere realizzati spazi scoperti dedicati ad attività ludico-sportive e relativi servizi strettamente funzionali.

#### 18.10.8 Parco agro-ambientale

Ambito a vocazione agricola in cui si intende promuovere un'attuazione della multifunzionalità dell'attività agricola finalizzata al miglioramento del paesaggio rurale e alla sua fruizione turistica, garantendo la funzionalità dei percorsi pubblici e di uso pubblico e delle relative attrezzature aperte di corredo.

Il territorio rurale è chiamato ad affiancare alla tradizionale produzione di tipo alimentare anche la "produzione" di servizi di interesse pubblico, in virtù degli aspetti paesaggistici, ambientali, culturali, storici, naturalistici che è in grado di esprimere.

In tal senso e facendo riferimento al concetto di "servizio ambientale" indicato dal precedente articolo 18.10, si intende orientare il comportamento delle aziende agricole alla produzione di servizi per l'ambiente affinché un pagamento equo e paragonabile al reddito agricolo venga

loro riconosciuto per le nuove produzioni di tipo ambientale, dando così luogo all'evolversi di un'agricoltura veramente multifunzionale e al servizio di altri settori di interesse pubblico che ne richiedono il lavoro.

L'ambito denominato "*Parco agro-ambientale*" coincide con il perimetro del PLIS. In coerenza con l'art. 4 delle Norme del Piano delle Regole, le aree ricadenti all'interno di tale ambito sono assoggettate dal Piano delle Regole alla disciplina degli Ambiti, delle Componenti e dei Tessuti/Elementi in cui ricadono, fatti salvi gli interventi ammessi e le azioni previste dal presente articolo.

### **18.11 Mobilità (P)**

Servizi per garantire gli spostamenti nell'area urbana con mezzi privati e pubblici, promuovendo e potenziando la mobilità alternativa e sostenibile e la relativa rete infrastrutturale.

#### Disposizioni generali

Il Piano dei Servizi persegue la tutela, il miglioramento e lo sviluppo della mobilità - in particolare di quella ciclo-pedonale - e il potenziamento del trasporto pubblico, in coerenza con gli obiettivi e le strategie indicati nel Piano Urbano della Mobilità) approvato con deliberazione del C.C. n. 32 Reg./7 Prop. Del. nelle sedute del 3, 4 e 5 marzo 2008 e con il quadro infrastrutturale definito dal Documento di Piano.

L'insieme dei servizi della mobilità dovrà concorrere al miglioramento della vivibilità e qualità urbana attraverso la progettazione dei servizi integrati al sistema ambientale.

Vengono di seguito indicati i criteri prestazionali da osservarsi per definire il livello qualitativo di tali servizi.

#### **18.11.1 Parcheggi in superficie (P1)**

I **Parcheggi in superficie a raso (P1)** possono configurarsi come piazze e come zone di filtro (di attestazione a parchi, giardini, impianti sportivi, insediamenti). La sistemazione di un parcheggio in superficie a raso deve essere reversibile a garanzia della flessibilità nella possibilità di utilizzo dell'area, in modi e per funzioni alternative.

Qualora dotati di un numero di posti auto superiore a 10, tali parcheggi devono essere adeguatamente piantumati, di norma in ragione di un albero media grandezza ogni 3 posti auto.

Relativamente alle specie arboree da utilizzare, queste dovranno garantire elevata capacità di ombreggiamento nel periodo estivo e con apparato radicale contenuto e profondo.

La pavimentazione deve essere omogenea, con livello diverso dalla quota strada; spazi di sosta e spazi/percorsi pedonali devono essere distinti.

Sono ammesse le attrezzature di servizio compatibili e complementari quali: custodia impianti per la distribuzione di carburante ed eventuali annessi (officine di riparazione e lavaggio) ed esercizi di vicinato per attività funzionali alla viabilità (non superiori a complessivi mq 150), chioschi e servizi igienici per una superficie non superiore a 100 mq e altezza massima di 1 piano fuori terra.

Tali parcheggi possono essere attrezzati anche per lo svolgimento di mercati e fiere (commercio al dettaglio sua area pubblica di carattere temporaneo) nel rispetto della specifica regolamentazione in materia e possono essere utilizzati per la sosta dei camper, qualora

adeguatamente dimensionati ed attrezzati per tale funzione.

I Parcheggi in superficie realizzati su strada in sede propria devono essere disimpegnati dalla strada in modo da non creare pericolo o disagio al traffico, consentirne la fruibilità in sicurezza e prevedere la messa in opera di filari alberati con l'obiettivo del miglioramento del microclima urbano.

#### 18.11.2 Parcheggi in struttura (P2)

I **Parcheggi in struttura (P2)** possono essere realizzati nel sottosuolo o con strutture multipiano, dove espressamente indicato dalle Schede Progetto del Documento di Piano e con i parametri urbanistici in esse definiti, a cui si fa integrale rinvio.

La realizzazione dei parcheggi di sottosuolo dovrà comunque garantire in parte piantumazioni di media grandezza in superficie; le rampe di accesso ai parcheggi dovranno essere adeguatamente disimpegnate dalla strada tali da non creare pericolo o disagio al traffico veicolare.

Sono ammesse le attrezzature di servizio compatibili e complementari quali: custodia impianti per la distribuzione di carburante ed eventuali annessi (officine di riparazione e lavaggio per una superficie massima di 300 mq) ed esercizi di vicinato per attività funzionali alla viabilità (non superiori a complessivi 300 mq), chioschi e servizi igienici (per una superficie massima di 200 mq).

Nell'ambito dei parcheggi in superficie (**P1**) e dei parcheggi in struttura (**P2**) sono individuati i parcheggi con funzione di interscambio (individuati con le sigle **P1i** e **P2i**), in genere localizzati in prossimità dei poli intermodali, come indicato negli elaborati cartografici del Piano dei Servizi, al fine di potenziare l'accessibilità alla città mediante trasporto pubblico (su ferro e su gomma) o attraverso la mobilità dolce. I parcheggi di interscambio dovranno garantire una dotazione minima di 200 posti auto con le caratteristiche precedentemente indicate e dovranno essere attrezzati con servizi di info-mobilità, fermate del trasporto pubblico e servizi innovativi di trasporto sostenibile, quali *bike-sharing*, *car-sharing*, *car-pooling*.

I parcheggi di interscambio esistenti dovranno garantire le medesime prestazioni di servizio e potranno ospitare le stesse funzioni nei limiti previsti dal presente articolo.

#### 18.11.3 Trasporto pubblico (P3)

Il Piano dei Servizi prevede la realizzazione dei seguenti servizi legati alle reti di trasporto pubblico (su ferro e gomma):

- **fermate attrezzate per il trasporto pubblico (P3a)**, che devono garantire una congrua area attrezzata a servizio degli utenti, preferibilmente al coperto, nella quale localizzare i servizi di info-mobilità. Tali attrezzature, complementari alle funzioni principali, possono prevedere anche locali per sicurezza e custodia, servizi igienici e chioschi, nonché esercizi di vicinato funzionali alla viabilità ed esercizi pubblici (non superiori a complessivi 150 mq di Slp);
- **sedi e depositi trasporto pubblico con e senza utenza (P3b – P3c);**
- **stazioni (P3d)**, che comprendono le stazioni (autobus, treno, tram), localizzate in prossimità dei principali nodi di interscambio ferro-gomma.

#### 18.11.4 Percorsi e attraversamenti (P4)

La costruzione del sistema della mobilità dolce intende rafforzare le sequenze di servizi e spazi pubblici superandone le condizioni di discontinuità e garantendo la loro accessibilità sia a scala locale che a scala territoriale.

I percorsi pedonali, ciclabili e ciclo-pedonali devono essere fruibili in sicurezza, adeguatamente illuminati e alberati e dovranno prevedere aree attrezzate per il ristoro a corredo degli stessi.

Allo scopo di migliorare la fruibilità dei percorsi ciclopedonali e di incentivare la mobilità ciclopedonale, per gli interventi che prevedono al loro interno la realizzazione di percorsi ciclopedonali (P4a), dovrà essere valutata la necessità di reperimento di opportuni spazi per la localizzazione delle postazioni del servizio di *bike-sharing* nei seguenti casi:

- interventi subordinati alla definizione di un Piano Attuativo o interventi edilizi condizionati all'obbligo di sottoscrizione di specifica convenzione per la realizzazione di collegamenti ciclo-pedonali;
- Ambiti di Trasformazione, nelle tipologie Ati e Ati/s.

Per quanto riguarda gli Ambiti di Trasformazione in cui si prevede la presenza di aree di interscambio e gli Ambiti di Trasformazione per Servizi, si propone l'attivazione del servizio di *bike-sharing* tra le prestazioni pubbliche previste.

Per le caratteristiche strutturali e prestazionali dei percorsi pedonali e ciclopedonali si rimanda alla normativa di settore vigente e a quanto specificatamente previsto per la loro realizzazione nell'ambito della Cintura Verde (elaborato cartografico "PS3.10 - Ambito Strategico 10: la Cintura Verde".)

L'indicazione grafica di percorsi pedonali, ciclabili e ciclo-pedonali riportata sulle tavole di piano individua tracciati indicativi (in coerenza con il Bici-plan), che saranno definiti esattamente e specificati in sede di progetto esecutivo, rimanendo vincolanti i recapiti delle zone da collegare. Nella realizzazione dei percorsi pubblici e di uso pubblico, dove possibile, si dovrà cercare di ripristinare gli antichi tracciati.

I sottopassi/sovrappassi e le strutture per il superamento della rete viaria dovranno garantire la fruibilità in sicurezza individuando nella progettazione esecutiva le soluzioni più idonee per una loro corretta integrazione ambientale.

I sottopassi per l'attraversamento delle strutture delle rete viaria dovranno garantire il mantenimento della sezione del corso d'acqua, evitandone restringimenti. La sezione dell'alveo a valle dell'attraversamento dovrà sempre risultare maggiore o uguale rispetto a quella a monte.

Il PGT per le previsioni della rete ciclopedonale all'interno del perimetro del Parco dei Colli, demanda alle disposizioni contenute nel Piano Territoriale del Parco dei Colli.

#### 18.11.5 Elementi di mitigazione del traffico (P5)

Il Piano dei Servizi promuove la realizzazione di nuove zone 30 nella costruzione dei nuovi insediamenti al fine di garantirne la vivibilità nonché l'implementazione delle stesse anche negli ambiti della città consolidata così come indicato negli elaborati cartografici, in coerenza con le previsioni del Piano Urbano della Mobilità (PUM) e con i criteri progettuali in esso indicati.

### **18.12 Servizi a supporto del sistema commerciale**

Il Piano dei Servizi promuove una corretta integrazione delle funzioni commerciali con i servizi pubblici di interesse generale per la comunità; attraverso:

- il miglioramento dell'accessibilità mediante il potenziamento del trasporto pubblico;
- il coordinamento con la realizzazione di parcheggi, aree di sosta e di interscambio;
- l'integrazione con programmi comunali e sovra comunali di ricostruzione di connessioni di verde e ciclo-pedonali;
- il raccordo con l'attivazione di servizi culturali o ricreativi dei centri urbani;
- la promozione della partecipazione delle associazioni del commercio nella realizzazione esecutiva, gestionale e finanziaria dei servizi di qualificazione dell'offerta commerciale locale, nella logica del distretto commerciale.

Per quanto concerne le dotazioni di parcheggio pubblico, nei casi di Piani Attuativi e negli Ambiti di Trasformazione, si rimanda all'art. 8 comma 1 delle presenti norme.

Le dotazioni di parcheggio, nei casi di nuova apertura e modificazione di attività commerciali, all'interno di tutti gli ambiti urbani, devono essere dimensionate in conformità con quanto stabilito per le diverse tipologie di tessuti nel Piano delle Regole ed in coerenza con l'art. 17 bis delle norme del suddetto strumento; per gli ambiti di valorizzazione commerciale si deve fare riferimento alla specifica normativa, di cui agli artt. 17, 17.1 e 17.2 delle norme del Piano delle Regole, cui si fa integrale rimando.

**TITOLO III****Gestione del Piano dei Servizi****CAPO I****Attuazione del Piano dei Servizi****ART. 19 - Avvio del Piano dei Servizi**

Il Piano dei Servizi indica le modalità e le tecniche per gestire, monitorare e archiviare la dinamica dei servizi; individua iter amministrativi per perfezionarne il monitoraggio.

Con l'entrata in vigore del Piano dei Servizi si darà dunque avvio alla fase di gestione dello stesso, attraverso l'Ufficio di Piano di cui all'art. 5 Titolo I Capo A del Documento di Piano.

La fase di gestione del Piano dei Servizi si concreta con le azioni funzionali alla sua esecuzione:

- l'attuazione delle azioni programmate sulla base delle priorità indicate e in coerenza con gli strumenti di programmazione tecnico-economica dell'Amministrazione Comunale;
- l'avvio delle procedure per l'implementazione e adeguamento dei dati che devono costantemente consentire l'aggiornamento della banca dati geo-referenziata, secondo le modalità e con i contenuti definiti dal Piano dei Servizi;
- l'attivazione e la gestione del registro delle convenzioni di gestione dei servizi e dei regolamenti d'uso: il Comune istituisce appositi registri finalizzati a catalogare e monitorare l'attuazione delle convenzioni, concessioni e regolamenti d'uso dei servizi.

**ART. 20 - Funzioni del Piano dei servizi**

Il Piano dei Servizi supporta la progettazione delle trasformazioni territoriali:

- prescrivendo i parametri quali-quantitativi da rispettare;
- indicando la localizzazione e la Tipologia dei servizi da insediare;
- regolando la gestione ed il funzionamento di tali servizi.

All'Ufficio di Piano spetta dunque il compito di:

- effettuare una diagnosi dello stato di fatto dei servizi e aggiornare le valutazioni sulle priorità con cui dare attuazione agli interventi di realizzazione dei servizi per la costruzione della Città Pubblica, sulla base dei bisogni espressi;
- istituire protocolli di aggiornamento della banca dati;
- aggiornare e implementare il data-base geo-referenziato;
- monitorare la dinamica dei bisogni.

L'acquisizione degli aggiornamenti circa i servizi esistenti nonché degli elementi conoscitivi circa quelli in realizzazione ed in fase di attivazione deve poter avvenire con continuità e regolarità, con cadenza periodica almeno annuale.

**CAPO II****Gestione delle fasi di monitoraggio e aggiornamento****ART. 21 - Monitoraggio dei servizi**

La gestione del Piano dei Servizi consiste nel garantire un quadro dinamico costantemente aggiornato dell'offerta dei servizi, mediante una forte interazione tra Comune ed i Soggetti Gestori dei Servizi, interni ed esterni all'Amministrazione Comunale. Tale aggiornamento dovrà avvenire attraverso protocolli operativi che consentano l'aggiornamento e implementazione della banca dati del Piano dei Servizi e il monitoraggio della domanda di servizi.

In particolare dovrà essere garantito:

- **Monitoraggio circa lo stato dell'offerta dei servizi.**
- **Monitoraggio circa la domanda di servizi.**
- **Operazioni di aggiornamento** che verranno effettuate annualmente con le modalità previste dall'.13 comma 14bis della L.R.12/2005 e s.m.i., anche al fine di garantire il coordinamento con il Piano Triennale dei Lavori Pubblici (PTLP).

---

**PS0B – APPARATO NORMATIVO**  
**PARTE 2 – CATALOGO DEI SERVIZI DI PROGETTO**



## **Nota introduttiva**

L'elaborato "PS0b Apparato normativo - Parte 2 Catalogo dei servizi di progetto" è suddiviso in tre Sezioni:

- **SEZIONE 1 - Servizi in corso di attuazione**
- **SEZIONE 2 - Servizi di progetto**
- **SEZIONE 3 - Infrastrutture e opere**

La **SEZIONE 1**, correlata con i contenuti dell'elaborato cartografico "PS2bis - La città dei servizi: strumenti di attuazione", individua i servizi in corso di attuazione, specificando lo strumento urbanistico che ne disciplina l'attuazione, come di seguito specificato:

- i servizi previsti all'interno degli ambiti interessati da Accordi Programma (AdP);
- i servizi previsti all'interno degli ambiti interessati dal Piano di Zona (PdZ) vigente;
- i servizi previsti all'interno degli ambiti disciplinati dai Programmi Integrati di Intervento (PII) in corso di attuazione;
- i servizi previsti all'interno degli ambiti disciplinati dai Piani Attuativi (Piani di Recupero, Piani di Lottizzazione, Programmi Integrati di Recupero, Piani di Insediamenti Produttivi, etc) e da Sportello Unico Attività Produttive;
- i servizi previsti dal Programma Triennale delle Opere Pubbliche (PTOP) in corso di realizzazione attraverso progetti di iniziativa pubblica.

I servizi in corso di attuazione sono identificati da sigle (come da classificazione ai sensi dell'art. 12 delle Norme del Piano dei Servizi) sono identificati in tabella attraverso i seguenti elementi:

- IDENTIFICATIVO: codice dello strumento attuativo/piano/programma di riferimento
- DENOMINAZIONE: strumento attuativo/piano/programma di riferimento
- QUARTIERE: denominazione del quartiere di localizzazione
- DESCRIZIONE: indicazione del servizio previsto
- GRUPPO/TIPOLOGIA/CLASSE: classificazione ai sensi dell'art. 12 delle Norme del Piano dei Servizi
- QUANTITA' (St, Slp): stima della Superficie Territoriale (mq) e della Superficie Lorda di Pavimento (mq).

I servizi indicati nella presente sezione potranno essere soggetti a variazione e modificati qualora intervenga una nuova previsione dello strumento attuativo che li disciplina, senza necessità di variante al Piano dei Servizi.

### **MODALITÀ DI REALIZZAZIONE E PRESCRIZIONI PARTICOLARI**

Le modalità di attuazione, la gestione e la regolamentazione dei servizi sono disciplinate dai contenuti degli elaborati, delle prescrizioni ed eventuali convenzioni degli strumenti che ne regolano l'attuazione, a cui si fa integrale rimando.

### **DIMENSIONAMENTO**

Per quanto riguarda i servizi in corso di attuazione, i dati relativi alla Slp o St per la

realizzazione di servizi ed opere pubbliche o di uso pubblico sono quelli indicati negli elaborati progettuali dei singoli Piani Attuativi, previsti per legge sulla base delle quote funzionali insediate. Tali quantità potranno pertanto subire variazioni in fase di attuazione e possono rappresentare elementi suscettibili di modifiche senza che questo comporti variante al Piano dei Servizi fino alla fase di definitivo collaudo delle opere. La fase di monitoraggio aggiornerà le indicazioni contenute nelle tabelle riportate nella Sezione 1, sia per coerenza e aggiornare eventuali avanzamenti procedurali sopravvenuti in fase di attuazione dei piani, sia per verificare la necessità di riportare i servizi e opere realizzati e convenzionati negli elaborati relativi all'offerta dei servizi esistenti (elaborato cartografico "PS1 - La città dei servizi: l'offerta").

La **SEZIONE 2**, anch'essa correlata con i contenuti dell'elaborato cartografico "PS2bis - La città dei servizi: strumenti di attuazione", individua i Servizi di progetto e gli strumenti di programmazione e le azioni del PGT che ne disciplinano l'attuazione, come di seguito specificato:

- i servizi previsti all'interno dei perimetri degli Ambiti di Trasformazione (AT) individuati nel Documento di Piano;
- i Nuovi Servizi (Ns) collocati esternamente ai perimetri degli AT;
- i servizi previsti all'interno del Piano Particolareggiato di Recupero di Città Alta e Borgo Canale (PPRCA) e dei Piani Particolareggiati di Recupero dei Vecchi Nuclei (PPRVN) che vengono confermati nel PGT in quanto rappresentano elementi di progetto di rilevanza strategica, connessi al progetto del sistema dei servizi a scala urbana previsto dal Piano dei Servizi e coerenti con le relative azioni e indirizzi;
- i servizi esistenti per quali si prevedono interventi di miglioramento, che comprendono gli interventi di miglioramento qualitativo (MQ) e di rifunionalizzazione (MR).

Le modalità di attuazione dei servizi di progetto sono disciplinate dalle Norme del Piano dei Servizi, alle quali si rimanda, ad eccezione di quelli previsti all'interno degli strumenti di pianificazione attuativa vigenti (Piani Attuativi ed i Programmi di iniziativa privata convenzionati e vigenti, nonché gli Accordi di Programma e strumenti di programmazione negoziale vigenti), per i quali prevalgono le specifiche disposizioni approvate e convenzionate.

Si precisa che, per i servizi previsti all'interno dei perimetri degli Ambiti di Trasformazione, le modalità di attuazione e gestione saranno puntualmente dettagliate in sede di pianificazione attuativa.

I nuovi servizi sono identificati da sigle e dai seguenti elementi:

- IDENTIFICATIVO: codice identificativo (di tipo numerico e progressivo) assegnato ad ogni servizio/attrezzatura/opera/infrastruttura/prestazione pubblica
- DESCRIZIONE: servizio/attrezzatura/opera/infrastruttura/prestazione pubblica;
- LOCALIZZAZIONE - AMBITO DI INTERVENTO: individuazione dello strumento di attuazione e sua localizzazione
- GRUPPO/TIPOLOGIA/CLASSE: classificazione ai sensi dell'art. 12 delle Norme del Piano dei Servizi
- QUARTIERE: quartiere di riferimento
- QUANTITA': Superficie Territoriale (St) e della Superficie Lorda di Pavimento (Slp)

- SCALA: ambito di riferimento, distinto in: - scala locale, indicata con la lettera L, se individuata a livello di quartiere; - scala territoriale, indicata con la lettera T, se individuata a livello urbano e territoriale
- PRIORITÀ DI INTERVENTO: livello di priorità nella realizzazione distinto tra priorità 1 (breve periodo - entro 5 anni) e priorità 2 (medio periodo - oltre 5 anni). Le priorità di intervento potranno essere aggiornate con le modalità previste dall'art. 21 delle Norme del Piano dei Servizi

Al fine di facilitare la consultazione della Sezione 2 del Catalogo, evidenziando le sue relazioni con i contenuti dell'elaborato cartografico "PS2bis - La città dei servizi: strumenti di attuazione", sono di seguito descritti gli elementi prescrittivi, il dimensionamento, le modalità di realizzazione e gli elementi di indirizzo, distinti nei diversi strumenti di programmazione che ne disciplinano l'attuazione.

## **SERVIZI PREVISTI ALL'INTERNO DEI PERIMETRI DEGLI AMBITI DI TRASFORMAZIONE**

### ELEMENTI PRESCRITTIVI

Relativamente ai servizi previsti negli Ambiti di Trasformazione (AT) gli elementi prescrittivi tra quelli contenuti nella tabella, riguardano la classificazione (Gruppo) e la SCALA DI RIFERIMENTO. Per quanto riguarda la LOCALIZZAZIONE, che dovrà avvenire all'interno dei perimetri dei rispettivi Ambiti di Trasformazione, come individuati nell'elaborato cartografico "PS2bis - La città dei servizi: strumenti di attuazione", fanno eccezione eventuali servizi realizzati come standard qualitativi aggiuntivi, che potranno essere realizzati anche all'esterno di detti perimetri. Per quanto riguarda le indicazioni relative alla Superficie territoriale (St) e alla Superficie lorda di pavimento (Slp) dei servizi di progetto, tali elementi sono prescrittivi nelle quantità riportate nel Catalogo, fino alla elaborazione del Piano Attuativo, nel cui dimensionamento definitivo potranno subire variazioni, legate alle modalità di attuazione e gestione mediante eventuale convenzionamento, da dettagliare negli elaborati di progetto dello strumento attuativo.

Si specifica che la partecipazione pro-quota degli Ambiti di Trasformazione al modello perequativo - compensativo, ancorché non costituisca un servizio, è elemento fondamentale per la valorizzazione dei servizi ambientali legati al progetto della Cintura Verde e pertanto prescrittivo per l'attuazione degli Ambiti di Trasformazione. Essa è determinata con le modalità di cui all'art. 10 delle Norme del Piano dei Servizi secondo i criteri applicativi di cui al Titolo II CAPO B dell'elaborato "DP0b - Indirizzi e criteri" del Documento di Piano.

### DIMENSIONAMENTO

Il dimensionamento dei servizi all'interno degli AT, che rappresenta una stima delle quote di Slp o di St da destinare obbligatoriamente alla realizzazione di servizi ed opere pubbliche o di uso pubblico, dovrà essere verificato e puntualmente definito in sede di elaborazione del Piano Attuativo sulla base delle quote funzionali effettivamente insediate in base alle modalità di cui all'art. 8 delle Norme del Piano dei Servizi.

Le quote riportate nel Catalogo dei servizi di progetto potranno pertanto subire variazioni nelle quantità indicate, a condizione che tali variazioni non comportino diminuzioni o incrementi

superiori al 20% delle SIp o St previste per i servizi e le prestazioni pubbliche di progetto.

Per quanto riguarda la Residenza sociale (Rs) la quota di SIp riportata in Catalogo è determinata in ragione del 10% della SIp minima per funzioni residenziali indicata nelle Schede Progetto degli AT del Documento di Piano. Tale quota rappresenta pertanto una indicazione minima inderogabile, fatta comunque salva la facoltà di applicazione di quanto previsto al punto 2 - Quantità minima di standard di qualità aggiuntivi appartenente alla Quinta Soglia dell'elaborato "DP0b - Indirizzi e criteri" del Documento di Piano.

Si precisa che il dimensionamento definitivo dovrà essere comunque effettuato in sede di elaborazione del Piano Attuativo, sulla base del dimensionamento delle funzioni residenziali effettivamente insediate, rispetto alle quali la quota di Residenza sociale (Rs) dovrà comunque essere sempre reperita nella quota obbligatoria del 10% della SIp prevista dal Documento di Piano, fatti salvi i casi in cui nel Catalogo venga riportato uno specifico dimensionamento (espresso in SIp destinata a tale funzione) e fatta comunque salva la facoltà di applicazione di quanto previsto al punto 2 - Quantità minima di standard di qualità aggiuntivi appartenente alla Quinta Soglia dell'elaborato "DP0b - Indirizzi e criteri" del Documento di Piano.

I parcheggi aventi rilevanza territoriale e strategica e di risposta ai bisogni pregressi previsti all'interno dei perimetri degli AT verranno localizzati e dimensionati in sede di presentazione del Piano Attuativo.

Per quanto riguarda il dimensionamento dei parcheggi a servizio delle nuove funzioni insediate negli Ambiti di Trasformazione, da reperire obbligatoriamente con le modalità previste dagli artt. 8 e 16 (punti 7 e 8) delle Norme di Attuazione del Piano dei Servizi, la quantificazione di tali aree viene demandata alla fase di elaborazione del Piano Attuativo; in tale sede la quota da destinare a tali aree dovrà essere verificata e puntualmente definita di sulla base delle quote funzionali effettivamente insediate in base alle modalità di cui all'art. 8 delle Norme del Piano dei Servizi.

#### **MODALITÀ DI REALIZZAZIONE**

Si precisa inoltre, ai sensi all'art 8.2 - Standard di Qualità delle Norme del Piano dei Servizi, che le modalità di realizzazione delle prestazioni pubbliche attese verranno puntualmente definite in sede di pianificazione attuativa, nell'ambito della pianificazione negoziata, che definirà puntualmente la commisurazione economica a carico del soggetto attuatore per la realizzazione delle prestazioni pubbliche, sulla base dei criteri indicati dal Documento di Piano nell'art 4.2 - Quinta Soglia del Titolo II, Capo A dell'elaborato "DP0b - Indirizzi e criteri".

Si precisa altresì la possibilità di realizzare servizi/attrezzature/opera/prestazione esterni al perimetro degli AT stessi, ai sensi dell'art. 8.1 - Standard di Qualità delle Norme del Piano dei Servizi, o di partecipare in quota alla realizzazione degli stessi.

#### **ELEMENTI DESCRITTIVI E DI INDIRIZZO**

Per gli elementi descrittivi e di indirizzo progettuale si rimanda agli elaborati del Piano dei Servizi (l'elaborato cartografico "PS2bis - La città dei servizi: strumenti di attuazione"), alla relazione di piano, nonché a tutti gli elementi contenuti nelle Schede Progetto del Documento di Piano relative agli Ambiti di Trasformazione.

## **NUOVI SERVIZI (NS) COLLOCATI ESTERNAMENTE AGLI AMBITI DI TRASFORMAZIONE E SERVIZI PREVISTI NEGLI AMBITI ASSOGGETTATI A PIANIFICAZIONE PARTICOLAREGGIATA**

Gli interventi per la realizzazione di nuovi servizi riguardano:

- spazi aperti da destinare a nuovi servizi di verde o parcheggi pubblici e di uso pubblico e alle attrezzature ad essi complementari;
- edifici esistenti dimessi e/o non utilizzati che, attraverso interventi di recupero e/o ristrutturazione, vengono destinati a servizi e ad attrezzature pubbliche o di uso pubblico.

Tali interventi sono indicati con un perimetro e una sigla (Ns), seguita da un numero progressivo.

Nel caso in cui tale sigla sia contraddistinta da un segno grafico (\*) gli interventi per la realizzazione di servizi rimandano per le specifiche prescrizioni, i criteri progettuali e le indicazioni funzionali, a quanto previsto nell'elaborato "PS0b - Apparato normativo - Parte 2: Schede dei Nuovi servizi (Ns)".

Sono altresì indicati, in apposita sezione del catalogo, i servizi previsti all'interno dei perimetri del Piano Particolareggiato di Recupero di Città Alta e Borgo Canale (PPRCA) e dei Piani Particolareggiati di Recupero dei Vecchi Nuclei (PPRVN). Per le modalità di realizzazione attuazione e gestione di tali servizi si demanda alla regolamentazione contenuta nei suddetti Piani.

### DIMENSIONAMENTO

Il dimensionamento dei Nuovi Servizi e dei Servizi previsti negli ambiti assoggettati a Pianificazione Particolareggiata dovrà essere verificato e definito puntualmente in sede di attuazione degli interventi, sulla base dei progetti esecutivi di realizzazione delle opere.

Le quote riportate nel Catalogo dei servizi di progetto potranno pertanto subire variazioni nelle quantità indicate, a condizione che tali variazioni garantiscano le prestazioni pubbliche attese.

Le quote relative alla SIp devono intendersi come limite massimo consentito.

### ELEMENTI DESCRITTIVI E DI INDIRIZZO

Per ulteriori elementi descrittivi e indirizzo di dettaglio si rimanda a quanto previsto dal Titolo II Capo II delle Norme del Piano dei Servizi.

## **I SERVIZI ESISTENTI PER I QUALI SI PREVEDONO INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO**

Gli interventi di miglioramento dei servizi esistenti, così come individuati nell'elaborato cartografico "PS2 bis - La Città dei Servizi: strumenti di attuazione", sono classificati in:

- **interventi di miglioramento qualitativo:** sono indicati con la sigla **MQ** i principali interventi che prevedono l'adeguamento e il miglioramento di servizi/attrezzature/opere esistenti, incrementando le dotazioni di tipo qualitativo, senza variazioni dimensionali e/o modifica della Tipologia di servizi insediati;
- **interventi di rifunzionalizzazione:** sono indicati con la sigla **MR** e prevedono

opere destinate al riutilizzo di servizi/attrezzature/opere esistenti, parziale o totale, mantenendo o modificando le tipologie o i gruppi di servizi esistenti (individuati nell'offerta), con lo scopo di rispondere ad nuove esigenze nel quadro dei bisogni del Piano dei Servizi o riutilizzare spazi già utilizzati a servizi che sono stati delocalizzati all'interno dei perimetri dei Nuovi servizi (Ns) o degli Ambiti di Trasformazione (AT).

La **SEZIONE 3**, anch'essa in parte correlata con i contenuti dell'elaborato cartografico "PS2bis - La città dei servizi: strumenti di attuazione", individua le principali infrastrutture (viabilità e mobilità) e le principali opere pubbliche previste dal PGT, come di seguito specificato:

- le **infrastrutture di progetto** (individuate con un numero progressivo preceduto dalla sigla **INF**) si riferiscono ai principali interventi previsti dal PGT sui sistemi di viabilità e di trasporto pubblico individuati dal Documento di Piano nell'apposito elaborato cartografico "DP4 - Scenari per il sistema infrastrutturale";
- le **opere pubbliche** (individuate con un numero progressivo preceduto dalla sigla **OP**) si riferiscono ai principali interventi di iniziativa pubblica relativi ai collegamenti infrastrutturali relativi alla rete dei percorsi ciclo-pedonali, al sistema degli attraversamenti (sovrappassi e sottopassi), alla rete dei servizi tecnologici (sottoservizi) e al sistema degli spazi verdi di valore ecologico-ambientale e di connessione del sistema ambientale urbano previsti dal PGT.

Si precisa che il dimensionamento e la stima economica di tali infrastrutture e opere, nonché la definizione puntuale delle modalità di realizzazione, di attuazione e di gestione, saranno puntualmente dettagliate in sede di pianificazione attuativa.

Nell'elaborato cartografico "PS2bis - La città dei servizi: strumenti di attuazione" sono riportate solo le opere pubbliche (individuate con un numero progressivo preceduto dalla sigla **OP**), mentre per quanto riguarda le infrastrutture di progetto si rimanda come precedentemente ricordato all'apposito elaborato cartografico del Documento di Piano denominato "DP4 - Scenari per il sistema infrastrutturale".

I servizi indicati nella presente sezione potranno essere soggetti a variazione e modificati qualora intervenga una nuova deliberazione dell'organo competente (Giunta o Consiglio Comunale), senza necessità di variante al Piano dei Servizi.

L'elenco di tali infrastrutture e opere è soggetto a monitoraggio, allo scopo di verificare e garantire la necessaria coerenza con le previsioni del Piano Triennale delle Opere Pubbliche (PTOP) e con gli interventi relativi alla sua attuazione.

---

**PARTE 2 – CATALOGO DEI SERVIZI DI PROGETTO**

**SEZIONE 1 – SERVIZI IN CORSO DI ATTUAZIONE**



**INTERVENTI IN CORSO DI ATTUAZIONE - PIANI E PROGRAMMI**

IDENTIFICATIVO	DESCRIZIONE SERVIZIO	LOCALIZZAZIONE	GRUPPO TIPOLOGIA CLASSE	
		AMBITO DI INTERVENTO		
<b>PdZ1</b>	Giardino pubblico	PdZ_intervento 1: via Ruggero da Stabello (PN 1)	<b>V2</b>	
	Piazza		<b>Pz1</b>	
	Parcheggio in superficie		<b>P1</b>	
	Residenza sociale		<b>Rs1</b>	
<b>PdZ2</b>	Giardino pubblico	PdZ_intervento 2: via Ghislandi (PN 6)	<b>V2</b>	BOR
	Piazza		<b>Pz1</b>	
	Residenza sociale		<b>Rs1</b>	
<b>PdZ3</b>	Parcheggio in superficie	PdZ_intervento 3: via Rovelli, ex Fervet (PN 10, UMI 1)	<b>P1</b>	
	Residenza sociale		<b>Rs1</b>	
<b>PdZ4</b>	Giardino pubblico	PdZ_intervento 4: via Borgo Palazzo, via Rovelli (PN 10, UMI 3)	<b>V2</b>	
	Servizi sociali		<b>So2</b>	
	Parcheggio in superficie		<b>P1</b>	
	Piazza		<b>Pz1</b>	
	Residenza sociale		<b>Rs1</b>	
<b>PdZ5</b>	Giardino pubblico	PdZ_intervento 5: via Gavazzeni (PN 11, UMI 4)	<b>V2</b>	B
	Parcheggio in superficie		<b>P1</b>	
	Piazza		<b>Pz1</b>	
	Residenza sociale		<b>Rs1</b>	
<b>PdZ6</b>	Piazza	PdZ_intervento 6: via David, area ex Molini (PN 11, UMI 2)	<b>Pz1</b>	
	Residenza sociale		<b>Rs1</b>	
<b>PdZ12</b>	Giardino pubblico	PdZ_intervento 12: via S.Ambrogio/Grumello	<b>V2</b>	VILLAG
	Parcheggio in superficie		<b>P1</b>	
	Residenza sociale		<b>Rs1</b>	
<b>PdZ18</b>	Giardino pubblico	PdZ_intervento 18: via Guerrazzi	<b>V2</b>	VILLAG
	Parcheggio in superficie		<b>P1</b>	
	Residenza sociale		<b>Rs1</b>	
<b>PdZ20</b>	Giardino pubblico	PdZ_intervento 20: via Lochis/Merula	<b>V2</b>	
	Parcheggio in superficie		<b>P1</b>	
	Residenza sociale		<b>Rs1</b>	
<b>PdZ23</b>	Giardino pubblico	PdZ_intervento 23: via Volta	<b>V2</b>	M
	Parcheggio in superficie		<b>P1</b>	
	Residenza sociale		<b>Rs1</b>	
<b>PdZ24</b>	Giardino pubblico	PdZ_intervento 24: via Pizzo Redorta	<b>V2</b>	
	Parcheggio in superficie		<b>P1</b>	
	Spazi scoperti attrezzati a campi sportivi		<b>CS2b</b>	
	Residenza sociale		<b>Rs1</b>	

IDENTIFICATIVO	DESCRIZIONE SERVIZIO	LOCALIZZAZIONE	GRUPPO TIPOLOGIA CLASSE	
		AMBITO DI INTERVENTO		
<b>PdZ27</b>	Giardino pubblico	PdZ_intervento 27: S.S. Brembo	<b>V2</b>	
	Parcheggio in superficie		<b>P1</b>	
	Servizi socio assistenziali		<b>So2</b>	
	Piazza		<b>Pz1</b>	
	Residenza sociale		<b>Rs1</b>	
<b>PdZ29</b>	Giardino pubblico	PdZ_intervento 29: via Grumello	<b>V2</b>	VILLAG
	Parcheggio in superficie		<b>P1</b>	
	Piazza		<b>Pz1</b>	
	Residenza sociale		<b>Rs1</b>	
	Servizi per Housing sociale		<b>So</b>	
<b>PdZ34</b>	Residenza sociale	PdZ_intervento 34: via Corridoni - Via Pellico (ex Pesa)	<b>Rs1</b>	
<b>PdZ35</b>	Parcheggio in superficie	PdZ_intervento 35: via Corridoni (ex TEB)	<b>P1</b>	
	Piazza		<b>Pz1</b>	
	Residenza sociale		<b>Rs1</b>	
<b>PdZ41</b>	Piazza	PdZ_intervento 41: via Guerrazzi	<b>Pz1</b>	VILLAG
	Parcheggio a raso		<b>P1</b>	
	Giardino pubblico		<b>V2</b>	
	Alloggi per anziani e <i>housing</i> sociale		<b>So3a</b>	
	Residenza sociale		<b>Rs1</b>	
	Servizi per impianti tecnologici		<b>Tn</b>	
<b>PdZ43</b>	Parcheggio in superficie	PdZ_intervento 43: via Bronzetti	<b>P1</b>	BORGO
	Giardino pubblico		<b>V2</b>	
	Piazza		<b>Pz1</b>	
	Residenza sociale		<b>Rs1</b>	

IDENTIFICATIVO	DESCRIZIONE SERVIZIO	LOCALIZZAZIONE		GRUPPO TIPOLOGIA CLASSE	QUANTITÀ
		AMBITO DI INTERVENTO			
AdP2	Ampliamento Cliniche Gavazzeni (piastra 3)	AdP Cliniche Gavazzeni		Sh1	BO
	Parcheggio ad uso pubblico per 250 posti auto			P1	
AdP3	Completamento del parco urbano attrezzato	AdP Palatenda		V1	C
	Completamento strutture sportive			CS2a	
	Completamento Parcheggio in superficie			P1	
	Parcheggio in struttura			P2	
	Completamento degli spazi pavimentati a piazza			Pz1	
	Sede associazioni sportive CONI			CS2a	
	Palestra			Cs2a	
	Scuola dell'infanzia			Si1b	
	Residenza sociale			Rs1	
	Studentato universitario e ostello			RS3a	
	Sede CAI			CS2a	
	Palatenda			CS1c	
	AdP4			Nuovo Ospedale	
Realizzazione nuovi parcheggi a servizio dei dipendenti e del personale operante presso l'ospedale per circa 500 posti auto		Sh1			
Percorsi ciclopedonali di collegamento tra la via Martin Luther King e l'ospedale		P4			
AdP6	Nuova sede della Provincia	AdP Nuova Sede Provincia		Is1a	BO
AdP7	Rifunzionalizzazione dell'ambito ex Matteo Rota	AdP Nuovo Ospedale e interventi connessi		So/Sh/Is	C
AdP8	Nuovo comando provinciale Guardia di Finanza	AdP Ex Ospedale Barozzi		Is2	SA
	Nuova Accademia Guardia di Finanza			Si2c	
	Impianti sportivi convenzionati all'uso pubblico			CS2a	
	Nuovo centro socio-culturale di quartiere			CS1d/So	
	Realizzazione connessione ciclopedonale tra via Statuto, via XXIV Maggio e via Innocenzo XI			P4a	
	Conservazione ex Chiesa e Casa dei Frati per servizi religiosi			Rg1a	
	Realizzazione connessione ciclopedonale tra Largo Barozzi e l'ex Chiesa dei Frati			P4a	

IDENTIFICATIVO	DESCRIZIONE SERVIZIO	LOCALIZZAZIONE		GRUPPO TIPOLOGIA CLASSE	QUANTITÀ
		AMBITO DI INTERVENTO			
<b>AdP8</b>	Riqualificazione degli spazi aperti pubblici di Largo Barozzi e via Statuto	AdP Ex Ospedale Barozzi		<b>INFR</b>	SA
	Riqualificazione via Grataroli con formazione nuovo percorso pedonale			<b>P4a</b>	
	Riqualificazione ex Campo di Marte con realizzazione nuova palestra dell'istituto comprensivo "S. Lucia " in via Grataroli			<b>CS2b</b>	
	Nuovi parcheggi pubblici o di uso pubblico per circa 90 posti auto			<b>P1/P2</b>	
<b>Adp10</b>	Nuove strutture socio-assistenziali per anziani, dalla capienza di 360 posti letto, oltre al mantenimento dell'edificio "Q" di recente costruzione dalla capienza di n. 126 posti letto	AdP Gleno		<b>So1b</b>	C
	Chiesa esistente			<b>Rg1a</b>	
	Parcheggi pertinenziali per le funzioni insediate			<b>P1</b>	
	Parco centrale e tratto di connessioni verdi (lato ovest)			<b>V1</b>	
	Piazza			<b>Pz1</b>	
	Realizzazione rete infrastrutturale per il collegamento alla viabilità intercomunale			<b>INFR</b>	
<b>AdP13</b>	Impianti sportivi scoperti	AdP Bergamo-Orio		<b>CS2b</b>	CAN
<b>AdP14</b>	Nuova sede dogana	AdP - Centro Servizi Aeroportuale		<b>Tn3</b>	CAN
	Nuovi parcheggi intermodali di supporto allo scalo aeroportuale (min. 5.000 posti auto)			<b>P1</b>	
	Verde di connessione ambientale			<b>V4</b>	
	Nuove infrastrutture viarie di collegamento con la viabilità a nord del Centro Galassia e con la via Zanica, ad est con la nuova Cremasca e l'aeroporto			<b>INFR</b>	
<b>AdP15</b>	Riqualificazione del complesso storico-monumentale di Astino con la realizzazione di servizi culturali, istituzionali, religiosi e scuola di formazione specialistica	AdP Astino		<b>CS1-Is1-Rg1-Si2c</b>	
	Nuova sezione Orto Botanico di Astino con relative strutture di servizio			<b>CS1b</b>	
	Nuovo centro servizi di supporto alle attività previste nell'ex Monastero con formazione di parcheggio a raso di uso pubblico per 150 posti auto			<b>CS1-Is1-Si2c-P1</b>	
	Nuovo percorso ciclopedonale di collegamento tra le vie Astino/Madonna del Bosco /dell'Allegrezza e formazione di percorsi pedonali interdoderali di uso pubblico			<b>P4</b>	

IDENTIFICATIVO	DESCRIZIONE SERVIZIO	LOCALIZZAZIONE	GRUPPO TIPOLOGIA CLASSE	QU
		AMBITO DI INTERVENTO		
PII1	Parcheggio in superficie	PII ex Cesalpinia	P1	BOR
	Parcheggio in struttura		P2	
	Viali e aree verdi integrate con la piazza		V2	
	10 alloggi da cedere al Comune per residenza sociale		Rs1	
	Servizi per la cultura a scala locale Centri di aggregazione giovanile		CS1a-CS1d So2a	
PII4	Giardino pubblico	PII Ex Molini Riuniti	V2	CC
	Parcheggio in superficie		P1	
	Parcheggio in struttura		P2	
	Piazza		Pz1	
	Scuola infanzia via Costantina da realizzare su area di proprietà comunale		Si1a	
	Residenza sociale in locazione a canone moderato		Rs2b	
	Edilizia residenziale temporanea		Rs3	
	Alloggi protetti per disabili		So3e	
	Collegamento ciclabile tra i quartieri Colognola, Carnovali e Malpensata		P4a	
	PII5		Piazza	
Parcheggio in superficie		P1		
Parco pubblico aperto		V1		
Monetizzazione		MON		
PII6	Parcheggio in superficie	PII ex Convento delle Clarisse	P1	BO
	Piazza		Pz1	
	Sala civica		CS1d	
	Residenza sociale		Rs2	
PII7	Giardino pubblico	PII via Grumello	V2	GI
	Parcheggio in superficie		P1	
	Piazza e percorsi pedonali		Pz1	
	Residenza sociale		Rs1	
	Riqualificazione spazio adiacente all'ingresso della scuola		INFR	
	Monetizzazione		MON	
PII8	Giardini pubblici	PII Daste Spalenga	V2	C
	Parcheggi in superficie pubblici e di uso pubblico		P1	
	Piazza e aree pavimentate di uso pubblico		Pz1	
	Attrezzatura socioculturale polivalente pubblica		CS1c	

IDENTIFICATIVO	DESCRIZIONE SERVIZIO	LOCALIZZAZIONE		GRUPPO TIPOLOGIA CLASSE	QUANTITÀ
		AMBITO DI INTERVENTO			
PII11	Verde pubblico attrezzato	PII via Autostrada	V2	CA	
	Parcheggio in superficie		P1		
	Parcheggi in struttura		P2		
	Piazza		Pz1		
	Parcheggio in superficie esterno al PII (adiacente al PIP)		P1		
	Pista ciclopedonale		P4a		
	Realizzazione collegamento vie Spino-Carpinoni		INFR		
	Realizzazione rotonda via autostrada		INFR		
PII12	Giardini pubblici e di uso pubblico	PII Redona Centro	V2	F	
	Parcheggi in superficie		P1		
	Ampliamento Oratorio San Giovanni Bosco		Rg4		
	Piazza pubblica e di uso pubblico		Pz1		
	Residenza sociale in locazione a canone calmierato		Rs2		
	Spazio polivalente per attrezzature pubbliche di quartiere		Is/CS1/So		
	Percorso ciclopedonale via Berlese		P4a		
	Riqualificazione via Leone XIII		INFR		
	Nuova strada collegamento via Berlese/via Galimberti e nuova rotonda in via Corridoni		INFR		
	PII13		Cessione parziale e realizzazione del Parco Ovest		PII Parco Ovest
Parcheggio in superficie		P1			
Asilo nido		Si1a			
Residenza sociale in locazione a canone calmierato		Rs2			
Percorso ciclopedonale		P4a			
Nuovo attraversamento ciclopedonale della circonvallazione mediante la realizzazione di sovrappasso		P4c			
Nuovo attraversamento ciclopedonale della ferrovia Milano-Treviglio mediante la realizzazione di sottopasso		P4c			
Nuova rotonda in via S. Bernardino		INFR			

IDENTIFICATIVO	DESCRIZIONE SERVIZIO	LOCALIZZAZIONE	GRUPPO TIPOLOGIA CLASSE	QUANTITÀ
		AMBITO DI INTERVENTO		
PII16	Giardino pubblico	PII via Zanica	V2	CAN
	Orti urbani		V3	
	Parcheggi a raso		P1	
	Archivio automatizzato comunale - magazzino comunale		Is1b	
	Serra - giardino d'inverno		CS3a	
	Nuova rotatoria		INFR	

**INTERVENTI IN CORSO DI ATTUAZIONE - PIANI ATTUATIVI E STRUMENTI DIRETTI**

IDENTIFICATIVO	DESCRIZIONE SERVIZIO	LOCALIZZAZIONE	
		AMBITO DI INTERVENTO	GRUPPO TIPOLOGIA CLASSE
<b>PIP1</b>	Parco pubblico	PIP Industrie nel Bosco	<b>V1</b>
	Parcheggi in superficie		<b>P1</b>
	Sagrato cimitero Colognola		<b>Pz1</b>
<b>PIR1</b>	Giardini pubblici	PIR Italcementi	<b>V2</b>
	Cessione area per realizzazione parco Galgario		
	Parcheggi in superficie		<b>P1</b>
	Monetizzazione		<b>MON</b>
<b>PR6</b>	Monetizzazione	PR via Madonna della Neve 41	<b>MON</b>
<b>PR9</b>	Giardino pubblico	PR San Tomaso apostolo	<b>V2</b>
	Parcheggio in superficie		<b>P1</b>
<b>PR10</b>	Parcheggio in superficie	PR Ex Molini Valoti	<b>P1</b>
	Monetizzazione		<b>MON</b>
<b>PR11</b>	Recupero fabbricato al civico 33 per edilizia residenziale pubblica	PR via Quarenghi	<b>Rs1</b>
	Servizi socio-culturali		<b>CS1d</b>
	Percorso pedonale che parte dal civico 33 e, attraverso l'area della ex Provincia, arriva in via Mazzi		<b>P4a</b>
<b>PL1</b>	Giardino pubblico	PL vie Grumello e Tadino	<b>Cs1b</b>
	Parcheggi a raso		<b>P1</b>
<b>PL5</b>	Monetizzazione	PL via Croce Rossa via Broseta	<b>MON</b>
<b>PL6</b>	Giardino pubblico	PL ex Flamma	<b>V2</b>
	Parcheggio in superficie		<b>P1</b>
	Piazza		<b>Pz1</b>
	Clinica		<b>Sh4</b>
	Residenza sociale		<b>Rs1</b>
<b>PL9</b>	Monetizzazione	PL industriale via delle Valli	<b>MON</b>

IDENTIFICATIVO	DESCRIZIONE SERVIZIO	LOCALIZZAZIONE		GRUPPO TIPOLOGIA CLASSE
		AMBITO DI INTERVENTO		
PL13	Parco pubblico recintato	PL via P.Ruggeri da Stabello	V2	
	Area pavimentata		P1	
	Piazza in parte porticata		Pz1	
	Alloggi privati in locazione per 15 anni a canone concordato		Rs2	
	Monetizzazione		MON	
PL14	Parco urbano	PL via Moroni	V1	VIL
	Parcheggio in superficie		P1	
	Monetizzazione		MON	
PL16	Giardino pubblico	Ne73 via Finazzi	V2	
	Parcheggio in superficie		P1	
	Strada di collegamento al parcheggio a raso		INFR	
PL17	Parco	PL via Rampinelli PN20	V1	
	Parcheggio in superficie		P1	
	Residenza sociale		Rs2	
PL18	Giardino pubblico	Ne96 via Grumello	V2	
	Parcheggio pubblico in cessione		P1	
	Piazze		Pz1	
	Servizi tecnici amministrativi		Is1a	
PL20	Parcheggio in superficie	PL39 via Monte Cornagera	P1	
	Piazza		Pz1	
	Monetizzazione		MON	
PL21	Parcheggio in struttura interrato per 505 posti auto (il PL è concluso, ma non è stato stipulato l'atto di asservimento del parcheggio)	PL Ex Pantheon	P2	

**INTERVENTI PREVISTI DAL PGT IN CORSO DI ATTUAZIONE**

IDENTIFICATIVO	DESCRIZIONE SERVIZIO	LOCALIZZAZIONE		GRUPPO TIPOLOGIA CLASSE
		AMBITO DI INTERVENTO	UMI	
PA03	Parco lineare della Cintura Verde all'interno del perimetro dell'At_e14	Piano attuativo "At_e14 Polo Ricettivo Nuovo Ospedale"		V6a
	Connessione ciclopedonale in direzione nord - sud verso Loreto e il Nuovo Ospedale			P4
	Nuova fermata del servizio tramviario metropolitano con integrate funzioni di tipo ricettivo-commerciale (da definire in sede di pianificazione attuativa)			P3a
PA07	Nuovo collegamento ciclopedonale con alberature a filari lungo la via Ferrante, coerenti con la rete dei percorsi ciclopedonali esistenti	Piano attuativo intervento di nuova edificazione a volumetria definita Ne_11* via Monte Gleno		P4a
	Ampliamento della via Monte Ferrante e realizzazione del verde di mitigazione delle infrastrutture (V7) all'intersezione con via Monte Gleno			V7
PA08	Nuova scuola d'infanzia con sezione nido primavera	Piano attuativo "At_s18 Nuovo Polo Scolastico Montessori"	UMI1	Si1b
	Realizzazione nuova scuola primaria			Si1c
	Realizzazione nuova scuola secondaria di primo grado			Si1d
	Attrezzature sportive (Slp 770 mq circa), mensa e servizi vari (Slp 630 mq circa) a supporto del complesso scolastico.			Si1
	Nuovo parcheggio pubblico		UMI 2	P1a
	Miglioramento qualitativo, messa in sicurezza e nuove connessioni ciclopedonali che garantiscono gli spostamenti da/per l'area con le principali e prossime fermate del trasporto pubblico su gomma/ferro.		UMI1 e UMI2	P4a
	Parcheggio pubblico (circa 40 posti auto con superficie parzialmente permeabile e piantumata da destinare a e spazio di sosta scuolabus contiguo all'ingresso del complesso scolastico), percorsi pedonali interni e strada di accesso.		UMI1	P1
Verde di connessione ambientale, adeguatamente denso, lungo le principali arterie viabilistiche	UMI1 e UMI2	V7		

IDENTIFICATIVO	DESCRIZIONE SERVIZIO	LOCALIZZAZIONE		GRUPPO TIPOLOGIA CLASSE
		AMBITO DI INTERVENTO	UMI	
PA09	Nuovi percorsi ciclopedonali di connessione tra le vie Campione e Nicolodi e tra via Codussi e Suardi	Piano attuativo "At_e/i/s51 Ex Amac - Ex Caserma Ligobbi - Vigili del Fuoco – UMI1"		P4a
	Nuova piazza pubblica in aderenza a via Suardi con sistemazione della viabilità del comparto			Pz
	Residenze sociali e/o temporanee			Rs
PA17	Nuovi percorsi ciclopedonali	Piano attuativo "At_e/i/s27 Area del concorso European - UMI2"		P4a
	Nuovi parcheggi pubblici in struttura multipiano di interscambio (circa 1.000 posti auto)			P2i
	Nuovi spazi pavimentati e piazze			Pz
PA18	Parcheggio in struttura da asservire all'uso pubblico	Piano attuativo intervento di nuova edificazione a volumetria definita "Ne_8 via Vittore Ghislandi"		P2
AdP16	Nuove connessioni pedonali con i parchi Suardi, Galgario e Marenzi, con riqualificazione dei percorsi e passaggi pedonali di uso pubblico esistenti tra il borgo, il parco Suardi e i servizi culturali esistenti e di previsione	Accordo di Programma "At_i/s5 - Ex Caserma Montelungo-Colleoni - Palazzetto dello Sport - UMI1"		P4a
	Residenze sociali e/o temporanee (nuovo studentato universitario) nel complesso Montelungo - Colleoni			Rs3a
	Nuovi spazi pubblici aperti di relazione (piazze e verde attrezzati) interni al complesso			Pz
	Nuovo parcheggio pubblico in struttura (circa 40 posti auto) a servizio delle nuove funzioni previste nel complesso Montelungo/Colleoni			P2
	Nuovi servizi per l'istruzione universitaria			Si2
PR21	Le prestazioni pubbliche attese con la realizzazione del Piano di Recupero denominato "Cà Bruciata" sono indicate successive modifiche approvate dal Consiglio Comunale.			

\* l'esatto dimensionamento delle strutture destinate a servizi universitari e a spazi pubblici e ad uso pubblico (verde, piazze e parcheggi) sarà definito in sede di progettazione definitiva e di dettaglio e sarà riportato nei progetti definitivi e di dettaglio (riferiti all'ipotesi progettuale preliminare)

IDENTIFICATIVO	DESCRIZIONE SERVIZIO	LOCALIZZAZIONE		GRUPPO TIPOLOGIA CLASSE
		AMBITO DI INTERVENTO	UMI	
AdP17	Residenze sociali e/o temporanee	Accordo di Programma "At_e/i26 Ex Ote – Palazzetto dello Sport – UMI1"		RS
	Riconfigurazione della fermata TEB 'Bianzana'			P3a
	Realizzazione parcheggio di uso pubblico in struttura			P2
	Nuovi spazi verdi e pavimentati di uso pubblico			V2/Pz1
	Realizzazione nuovi percorsi ciclopedonali, con sovrappasso della Circonvallazione, in collegamento alla rete ciclopedonale primaria			P4a
	Ri-localizzazione dell'area mercatale attualmente collocata in via Codussi			Pz
	Nuova struttura polivalente 'Palazzetto dello Sport' convenzionata ad uso pubblico di scala territoriale con relativi parcheggi pertinenziali			CS2a/CS3b
	Nuova palestra comunale			CS2a
	Cessione delle aree e realizzazione del nuovo tracciato stradale tra Via Codussi, Via Serassi, Circonvallazione e nuovo viadotto direzione Val Seriana			INFR
PCC1	Nuova pista ciclopedonale comprensiva della condotta fognaria di collegamento e innesti su via Quinto Alpini e via Papa Ratti	Permesso di Costruire Convenzionato 1 - via Papa Ratti, via Calzecchi Onesti		P4a
PCC2	Nuovo parcheggio pubblico a raso con accesso da via Don Orione	Permesso di Costruire Convenzionato 2 - via Don Orione		P1
PCC3	Servizi abitativi per la locazione a canone concordato	Permesso di Costruire Convenzionato 3 - via Angelo Maj, 30		Rs2c
	Servizi sociali abitativi per disabili e anziani			So
PCC4	Residenza sociale	Permesso di Costruire Convenzionato 4 - via Martin Luther King		Rs3c
	Parco pubblico piantumato			V1
	Percorsi ciclopedonali			P4a
	Parcheggi pubblici			P1
	Ponte e passerella per superamento della roggia e di collegamento con il parco della Trucca			P4a
Riqualificazione rogge	-			

**INTERVENTI PER LA REALIZZAZIONE DI SERVIZI E OPERE PUBBLICHE (OP)**

IDENTIFICATIVO	DESCRIZIONE SERVIZIO	LOCALIZZAZIONE	GRUPPO TIPOLOGIA CLASSE	
		AMBITO DI INTERVENTO		
<b>OP1</b>	Nuovo parcheggio di interscambio al servizio di Città Alta	Opere Pubbliche	<b>P2i</b>	
<b>OP2</b>	Nuovo Bosco dell'Ospedale - lotto 2	Opere Pubbliche	<b>V1</b>	
<b>OP3</b>	Riqualificazione piazzale della stazione	Opere Pubbliche	<b>Pz1</b>	
<b>OP4</b>	Riqualificazione Piazzale Alpini	Opere Pubbliche	<b>Pz1</b>	
<b>OP5</b>	Realizzazione nuovo parcheggio area ex Gasometro	Opere Pubbliche	<b>P1a</b>	
<b>OP6</b>	Sistemazione a verde con percorso pedonale tra le vie Monte Tesoro e Flores	Opere Pubbliche	<b>V3/P4a</b>	
<b>OP7</b>	Formazione orti urbani quartiere Carnovali	Opere Pubbliche	<b>V3</b>	
<b>OP8</b>	Riqualificazione e connessione aree verdi del quartiere Malpensata	Opere Pubbliche	<b>V/P4</b>	

## PIANI PARTICOLAREGGIATI DI RECUPERO

IDENTIFICATIVO	DESCRIZIONE SERVIZIO	LOCALIZZAZIONE	GRUPPO TIPOLOGIA CLASSE	
		AMBITO DI INTERVENTO		
PPRVN 1	Nuova piazza pubblica	PPRVN VALTESSE - VALVERDE via Crocefisso	Pz	
PPRVN 2	Nuovo parcheggio pubblico a raso	PPRVN VALTESSE - VALVERDE via Maironi da Ponte	P1	
PPRVN 3	Nuovo parcheggio pubblico a raso	PPRVN VALTESSE - VALVERDE via Filotti	P1	
PPRVN 4	Riqualificazione verde ambientale con opere di ripristino degli argini mediante tecniche naturalistiche e integrazione di impianti vegetazionali compatibili	PPRVN VALTESSE - VALVERDE Torrente Morla	V5	
PPRVN 5	Nuovo giardino pubblico	PPRVN VALTESSE - VALVERDE via Crocefisso	V2	
PPRVN 6	Nuovi servizi sociali, culturali e ricreativi	PPRVN VALTESSE - VALVERDE via Crocefisso	Cs1d	
PPRVN 7	Nuovo giardino pubblico	PPRVN LONGUELO via del Celtro	V2	
PPRVN 8	Nuova piazza pubblica	PPRVN CAMPAGNOLA via Campagnola	Pz	
PPRVN 9	Nuova piazza pubblica	PPRVN CAMPAGNOLA via Campagnola	Pz	
PPRVN 10	Ampliamento piazza pubblica	PPRVN COLOGNOLA piazza E.Filiberto	Pz	
PPRVN 11	Nuovi orti urbani	PPRVN COLOGNOLA viale Caduti sul Lavoro	V3	
PPRVN 12	Riqualificazione spazi aperti ex lavatoio	PPRVN COLOGNOLA via Mentana	V5	
PPRVN 13	Riqualificazione ex lavatoio	PPRVN COLOGNOLA via Mentana	Cs1b	
PPRVN 14	Nuovo parcheggio pubblico a raso	PPRVN COLOGNOLA via Carlo Alberto	P1	
PPRVN 16	Nuovo parcheggio pubblico con percorso pedonale di collegamento con la via Martel	GRUMELLO AL PIANO via Grumello	P1	

IDENTIFICATIVO	DESCRIZIONE SERVIZIO	LOCALIZZAZIONE	GRUPPO TIPOLOGIA CLASSE	
		AMBITO DI INTERVENTO		
<b>PPRVN 17</b>	Nuovo giardino pubblico	GRUMELLO AL PIANO via Tagliamento	<b>V2</b>	
<b>PPRCA 2</b>	Riqualificazione Parco urbano della Fara	Fara	<b>V1</b>	
<b>PPRCA 3</b>	Intervento di recupero del complesso del Carmine e rifunzionalizzazione a Servizi culturali	Complesso del Carmine	<b>CS1b</b>	
<b>PPRCA 4</b>	Recupero del complesso del Carmine e rifunzionalizzazione a Servizi istituzionali	Complesso del Carmine	<b>Is1a</b>	
<b>PPRCA 5</b>	Intervento di recupero del complesso del Carmine e rifunzionalizzazione a Servizi sociali	Complesso del Carmine	<b>So2</b>	
<b>PPRCA 6</b>	Recupero del complesso del Carmine e rifunzionalizzazione a Residenza temporanea	Complesso del Carmine	<b>Rs3</b>	



**PARTE 2 – CATALOGO DEI SERVIZI DI PROGETTO**

---

**SEZIONE 2 – SERVIZI DI PROGETTO**



**AMBITI DI TRASFORMAZIONE (AT)**

IDENTIFICATIVO	DESCRIZIONE	LOCALIZZAZIONE		GRUPPO TIPOLOGIA CLASSE	QUARTIERE
		AMBITO DI INTERVENTO	UMI		
1	Riqualificazione urbana di viale Giulio Cesare e delle aree limitrofe, con ridisegno degli spazi per la viabilità e la sosta (MQ)	At_i2 Stadio	UNICA	MQ	BORG S.CATERINA
2	Ampliamento e riqualificazione urbana del piazzale Goisis, da attrezzare con idonei impianti per le attività mercatali, curandone l'accessibilità dai quartieri limitrofi anche mediante la realizzazione di percorsi ciclo-pedonali protetti (MQ)			MQ	
3	Compartecipazione alla realizzazione del tracciato ciclo-pedonale della val Brembana (T2)			P4a	
4	Riqualificazione del tracciato pedonale esistente (compreso tra il complesso del Lazzaretto ed il bocciodromo ) di collegamento tra via Fossoli e piazzale Goisis			P4	
5	Realizzazione parcheggio pubblico interrato			P2	
6	Realizzazione previsioni Nuovo servizio n. 7 (Ns7)	At_i3 Ex Colorificio Migliavacca	UNICA	P4a	BORG S.CATERINA
7	Residenze sociali e/o temporanee		UNICA	Rs	BORG S.CATERINA
8	Nuove connessioni pedonali tra Borgo S.Tommaso e il complesso Montelungo/Colleoni attraverso il parco Suardi	At_i/s4 Ex Canossiane San Tommaso	UMI1, UMI2, UMI3	P4a	CENTRO
9	Residenze sociali e/o temporanee		UMI1	Rs	CENTRO
10	Ampliamento del parco Suardi integrato agli orti storici esistenti		UMI2	V1	CENTRO
11	Nuovo spazio espositivo a completamento del sistema museale		UMI3	CS1b	CENTRO
12	Nuove connessioni pedonali con i parchi Suardi, Galgario e Marenzi, con riqualificazione dei percorsi e passaggi pedonali di uso pubblico esistenti tra il borgo, il parco Suardi e i servizi culturali esistenti e di previsione	At_i/s5 Ex Caserma Montelungo/Colleoni - Palazzetto dello Sport	UMI2	P4a	BORG S.CATERINA
13	Nuovi spazi espositivi ampliamento GAMEC		UMI2	CS1b	BORG S.CATERINA
14	Residenze sociali e/o temporanee		UMI2	Rs	BORG

IDENTIFICATIVO	DESCRIZIONE	LOCALIZZAZIONE		GRUPPO TIPOLOGIA CLASSE	QUARTIERE
		AMBITO DI INTERVENTO	UMI		
					S.CATERINA
15	Servizi per il tempo libero da insediare nel Palazzetto mediante intervento di rifunzionalizzazione della struttura ad uso sportivo-culturale	At_i/s5 Ex Caserma Montelungo/Colleoni - Palazzetto dello Sport	UMI2	CS	BORGO S.CATERINA
16	Nuovo parcheggio pubblico in struttura (circa 150 posti auto) a servizio del Palazzetto e del complesso Montelungo/Colleoni		UMI2	P2	BORGO S.CATERINA
17	Nuovi spazi aperti pubblici e di relazione a servizio della nuova destinazione sportivo-culturale del Palazzetto		UMI2	Pz	BORGO S.CATERINA
18	Le prestazioni pubbliche a carico della UMI1 dell'ambito di trasformazione "At_i/s5 – Ex Caserma Montelungo-Colleoni - F "Catalogo dei servizi in corso di attuazione" del presente documento a seguito dell'approvazione dell'Accordo di programma di trasformazione.				
19	Residenze sociali e/o temporanee	At_i/s6 Accademia della Guardia di Finanza	UMI1	Rs	S.LUCIA
20	Ampliamento delle attrezzature esistenti destinate al culto, alla formazione religiosa, alle connesse attività educative, culturali, sociali e ricreative.		UMI1	Rg4	S.LUCIA
21	Cessione aree per nuovo parco pubblico nell'attuale Campo di Marte, da connettere con il nuovo sistema sportivo delle piscine		UMI2	V1	S.LUCIA
22	Nuova piazza di connessione tra le piscine e il nuovo quartiere di Largo Barozzi (la connessione dovrà essere garantita anche in caso di intervento diretto – vedi Scheda Progetto At_i/s6). Il dimensionamento dovrà essere valutato in sede attuativa		UMI3	Pz	S.LUCIA
23	Nuovo parcheggio pubblico in struttura per circa 250 posti auto (da realizzarsi solo nel caso di intervento diretto sull'UMI 3 secondo le modalità indicate dalla Scheda Progetto At_i/s6)		UMI3 solo nel caso di intervento diretto	P2	S.LUCIA
24	Interventi di riqualificazione della piscina coperta e della palestra esistenti	At_s7 Piscine Italcementi	UNICA	CS2a	S.LUCIA
25	Interventi di riqualificazione degli spazi ricettivi scoperti		UNICA	CS2a	S.LUCIA
26	Nuovo centro fitness con razionalizzazione degli spazi coperti esistenti (Slp 600-800 mq)		UNICA	CS2a	S.LUCIA

IDENTIFICATIVO	DESCRIZIONE	LOCALIZZAZIONE		GRUPPO TIPOLOGIA CLASSE	QUARTIERE
		AMBITO DI INTERVENTO	UMI		
27	Ampliamento degli spazi d'acqua coperti (H max = 7 mt fuori terra) e conseguente adeguamento dei servizi di supporto	At_s7 Piscine Italcementi	UNICA	CS2a	S.LUCIA
28	Nuova connessione ciclo-pedonale tra gli spazi aperti pubblici esistenti e i nuovi spazi pubblici previsti nell'Accordo di Programma Ex Ospedale Largo Barozzi		UNICA	P4a	S.LUCIA
29	Nuove connessioni verdi pedonali e ciclopedonali tra i servizi e gli spazi pubblici e tra questi e i quartieri limitrofi, connettendosi alla rete dei percorsi esistenti, con nuova postazione per servizio di <i>(bike-sharing)</i>	At_a/i8 Porta Sud	UMI 1	P4a	BOCCALEONE
30	Nuove aree pavimentate (piazze e aree verdi)		UMI1, Ambiti1 e 2	Pz	BOCCALEONE
31	Residenze sociali e/o temporanee		UMI1, Ambiti1 e 2	Rs	BOCCALEONE
32	Nuovi parchi pubblici o di uso pubblico		UMI1, Ambiti1 e 2	V1	BOCCALEONE
33	Nuovi spazi per servizi amministrativi e istituzionali		UMI1 Ambito1	Is1a	BOCCALEONE
34	Nuovo centro terza età nell'edificio rifunzionalizzato dell'ex stazione della ferrovia delle Valli		UMI1 Ambito1	So1a	BOCCALEONE
35	Nuovi spazi attrezzati pubblici nell'ex piazzale autolinee riqualificato		UMI1 Ambito1	Pz	BOCCALEONE
36	Nuovo centro di prima accoglienza, con servizi diurni e dormitorio per 50 posti letto all'interno della nuova stazione intermodale		UMI1 Ambito1	Rs4b	BOCCALEONE
37	Nuovo Istituto comprensivo (infanzia, primaria e secondaria primo grado) con annessi spazi multifunzionali		UMI1 Ambito1	Si1d	BOCCALEONE
38	Nuovo verde urbano con aree attrezzate (anche pavimentate) in prossimità del polo intermodale		UMI1 Ambito1	V1	BOCCALEONE
39	Nuovi parcheggi in struttura ad uso pubblico e di attestazione alle funzioni insediate (da dimensionare e localizzare esattamente in base a studi specialistici)		UMI1 Ambito1	P2	BOCCALEONE

IDENTIFICATIVO	DESCRIZIONE	LOCALIZZAZIONE		GRUPPO TIPOLOGIA CLASSE	QUARTIERE
		AMBITO DI INTERVENTO	UMI		
40	Nuovo parcheggio pubblico (area ex gasometro) da attestare verso il piazzale: la realizzazione potrà essere anticipata, attraverso una soluzione temporanea, rispetto alla trasformazione dell'Ambito di Trasformazione mediante convenzionamento delle modalità di realizzazione e gestione con le proprietà interessate (per circa 350 posti auto). L'area potrà essere adeguatamente attrezzata per accogliere parte del mercato settimanale	At_a/i8 Porta Sud	UMI1 Ambito1	P1	BOCCALEONE
41	Nuovo parcheggio interrato di interscambio presso il Polo Intermodale		UMI1 Ambito1	P2i	BOCCALEONE
42	Nuovo Polo Intermodale (treni, tram e bus) e attrezzature connesse (deposito SAB)		UMI1 Ambito1	P3d	BOCCALEONE
43	Nuovo presidio di Polizia Locale (Slp compresa nella Slp assegnata al Nuovo Polo Intermodale)		UMI1 Ambito1	Is2	BOCCALEONE
44	Nuovo presidio sanitario con annessa farmacia (Slp compresa nella Slp assegnata al Nuovo Polo Intermodale)		UMI1 Ambito1	Sh3	BOCCALEONE
45	Nuova biblioteca interquartiere (compresi magazzini e sale conferenze con spazio dedicato ai bambini)		UMI1 Ambito2	CS1a	BOCCALEONE
46	Nuovo servizi di supporto agli uffici pubblici		UMI1 Ambito2	CS1c	BOCCALEONE
47	Nuova ludoteca da localizzare verso il quartiere di Borgo Palazzo anche a servizio del quartiere di Boccalone e Celadina attraverso una rete di percorsi ciclopedonali protetti (P4a)		UMI1 Ambito2	CS3a	BOCCALEONE
48	Nuovo Palazzo Uffici Comunale prospiciente la via Bono con annessi spazi multifunzionali		UMI1 Ambito2	Is1a	BOCCALEONE
49	Nuovo asilo nido (bisogni pregressi e nuovi abitanti) da collocarsi in corrispondenza del nuovo Palazzo Uffici Comunale		UMI1 Ambito2	Si1a	BOCCALEONE
50	Nuovo Palaghiaccio		UMI1 Ambito2	CS2a	BOCCALEONE
51	Nuova sede per il Liceo artistico (trasferimento dell'attuale sede e della sezione decentrata). Lo specifico indirizzo scolastico sarà definito dalla Provincia in fase attuativa		UMI1 Ambito3	Si2a	BOCCALEONE
52	Nuova sede per Istituto alberghiero. Lo specifico indirizzo scolastico sarà definito dalla Provincia in fase attuativa	UMI1 Ambito3	Si2a	BOCCALEONE	

IDENTIFICATIVO	DESCRIZIONE	LOCALIZZAZIONE		GRUPPO TIPOLOGIA CLASSE	QUARTIERE
		AMBITO DI INTERVENTO	UMI		
53	Nuova sede per Istituto aeronautico	At_a/i8 Porta Sud	UMI1 Ambito3	Si2a	BOCCALEONE
54	Parcheggio interrato di interscambio localizzato in prossimità della Circonvallazione		UMI1 Ambito4	P2i	BOCCALEONE
55	Nuovi Campi sportivi del Campus scolastico nella Stanza Verde di Porta Sud		UMI1 Ambito4	CS2	BOCCALEONE
56	Nuovo parco urbano (Stanza Verde di Porta Sud)		UMI1 Ambito4	V6d	BOCCALEONE
57	Residenze sociali e/o temporanee		UMI2	Rs	BOCCALEONE
58	Realizzazione parco lineare della Cintura Verde		UMI2	V6a	BOCCALEONE
59	Parcheggio interrato di interscambio localizzato in prossimità dell'asse interurbano		UMI2	P2i	BOCCALEONE
60	Nuovo parco pubblico		UMI1	V1	BORGO PALAZZO
61	Nuovo parcheggio a raso pubblico o di uso pubblico	At_e/i9 Ex Magazzini Generali	UMI1	P1	BORGO PALAZZO
62	Nuovo giardino pubblico		UMI2	V2	BORGO PALAZZO
63	Nuovo parcheggio a raso pubblico o di uso pubblico		UMI2	P1	BORGO PALAZZO
64	Residenze sociali e/o temporanee		UMI2	Rs	BORGO PALAZZO
65	Alloggi protetti per anziani		UMI2	So3e	BORGO PALAZZO
66	Nuova area piantumata pubblica di attestazione alle funzioni insediate e parco fluviale del Morla lato - ovest		At_e/i10 Ex Mangimi Moretti M3	UMI1	V2
67	Nuovo sovrappasso ciclopedonale della Circonvallazione Mugazzone	UMI1		P4c	CAMPAGNOLA
68	Residenze sociali e/o temporanee	UMI2		Rs	CAMPAGNOLA
69	Parco fluviale del Morla lato - est	UMI2		V2	CAMPAGNOLA
70	Attuazione del "Programma speciale Housing Sociale"	At_i/s11 Centro Diocesano	UMI2B	Rs2	MALPENSATA
71	Residenza temporanea connessa con le strutture sanitarie (circa 40 camere)		UMI3	Rs3c	MALPENSATA

IDENTIFICATIVO	DESCRIZIONE	LOCALIZZAZIONE		GRUPPO TIPOLOGIA CLASSE	QUARTIERE
		AMBITO DI INTERVENTO	UMI		
72	Nuovi servizi sanitari, ambulatoriali e per la ricerca scientifica		UMI3	Sh2	MALPENSATA
73	Percorsi ciclopedonali interni al comparto e di connessione con il quartiere Malpensata e con Porta Sud	At_i/s11 Centro Diocesano	UMI1, UMI2 e UMI3	P4a	MALPENSATA
74	Nuova sala civica comunale (200 posti)	At_i12 Ex Fonderia Della Casa	UNICA	CS1d	CAMPAGNOLA
75	Nuova piazza pubblica in aderenza alla via Don Bosco		UNICA	Pz	CAMPAGNOLA
76	Percorsi ciclopedonali di relazione tra gli spazi pubblici previsti nell'intervento e quelli previsti nell'At_e/i10 (Ex Mangimi Moretti M3), che connettano il comparto con la via dell'Orto		UNICA	P4a	CAMPAGNOLA
77	Residenze sociali e/o temporanee		UNICA	Rs	CAMPAGNOLA
78	Nuovi servizi culturali e di supporto al turismo (Urban Center e IAT)	At_e/s13 Piazzale Marconi – Piazzale Alpini	UMI2	CS1	CENTRO
79	Le prestazioni pubbliche a carico dell'ambito di trasformazione "At_e14 Polo Ricettivo Nuovo Ospedale" sono elencate nell' "attuazione" del presente documento a seguito del convenzionamento dell'ambito di trasformazione.				
80	Realizzazione di connessioni ciclopedonali sicure e attrezzate secondo le direttrici nord-sud	At_e17 Ex Segherie Beretta	UNICA	P4a	LORETO
81	Le prestazioni pubbliche a carico dell'ambito di trasformazione "At_s18 Nuovo Polo Scolastico Montessori" sono elencate nell' "attuazione" del presente documento a seguito del convenzionamento dell'ambito di trasformazione.				
82	Percorsi ciclabili di collegamento tra i quartieri Grumello e Villaggio degli Sposi	At_a20 Parco Ovest 2	UNICA	P4a	VILLAGGIO DEGLI SPOSI
84	Completamento del Parco Ovest all'interno del perimetro dell'AT, con nuova area a parco, interventi di potenziamento delle presenze vegetazionali esistenti, riqualificazione delle rogge e dei canali e realizzazione della fascia boscata della Cintura Verde in corrispondenza del confine est		UNICA	V1	VILLAGGIO DEGLI SPOSI
85	Parcheggio a raso pubblico o di uso pubblico di attestazione al parco per circa 100 posti auto		UNICA	P1	VILLAGGIO DEGLI SPOSI
88	Residenze sociali e/o temporanee		UNICA	Rs	VILLAGGIO DEGLI SPOSI

IDENTIFICATIVO	DESCRIZIONE	LOCALIZZAZIONE		GRUPPO TIPOLOGIA CLASSE	QUARTIERE
		AMBITO DI INTERVENTO	UMI		
89	Nuovi spazi destinati a servizi religiosi	At_i23 Comparto integrato via Grumello	UNICA	Rg	GRUMELLO
90	Residenze sociali e/o temporanee		UNICA	Rs	GRUMELLO
91	Nuovo giardino pubblico con funzione di connessione ambientale e fruitiva per il quartiere di Grumello del Piano		UNICA	V2	GRUMELLO
92	Verde di mitigazione ambientale connesso al miglioramento della viabilità lungo la ex SS 525		UNICA	V7	GRUMELLO
93	Residenze sociali e/o temporanee	At_i24 Ex Ismes	UNICA	Rs	VALTESSE
94	Realizzazione del collegamento ciclopedonale extra-comparto tra la via Giulio Cesare e la via Tito Legrenzi		UNICA	P3a	VALTESSE
95	Nuovo raccordo ciclopedonale tra via Giulio Cesare e via Ponte Pietra		UNICA	P4a	VALTESSE
96	Nuovi spazi per piazze e aree pubbliche pavimentate antistanti via Giulio Cesare		UNICA	Pz	VALTESSE
97	Parcheggio pubblico in struttura e relativi servizi di info-mobilità		UNICA	P2	VALTESSE
98	Nuova sede per Scuola Secondaria di primo grado Petteni, con parcheggi pertinenziali ad uso esclusivo e connessioni ciclo-pedonali verso il nucleo abitato dei quartieri di Redona e Santa Caterina	At_i25 Reggiani	UNICA	Si1d	REDONA
99	Nuovo suolo di collegamento e connessioni ciclopedonali tra l'area Reggiani e i quartieri limitrofi		UNICA	Pz	REDONA
100	Nuovi alloggi protetti per diversamente abili (per complessivi 4 alloggi, con SIp inclusa nella quota di SIp destinata a Residenza sociale assegnata all'At_i25)		UNICA	So3e	REDONA
101	Realizzazione della nuova centrale di teleriscaldamento di A2A		UNICA	Tn1	REDONA
102	Nuovo parco urbano (Parco Reggiani), in aderenza al futuro tracciato della tramvia della Valle Brembana		UNICA	V1	REDONA
103	Residenze sociali e/o temporanee		UNICA	Rs	REDONA
104	Le prestazioni pubbliche a carico dell'ambito di trasformazione "At_e/i26 Ex Ote" sono elencate nella sezione 1 "Catalogo documenti, a seguito dell'approvazione dell'Accordo di Programma relativo all'UMI1 dell'ambito di trasformazione.				
105	Nuova struttura polivalente-nuovo Palazzetto dello Sport	At_e/i/s27 Area del concorso European	UMI1	CS2a	CELADINA

IDENTIFICATIVO	DESCRIZIONE	LOCALIZZAZIONE		GRUPPO TIPOLOGIA CLASSE	QUARTIERE
		AMBITO DI INTERVENTO	UMI		
106	Nuovo parco urbano attrezzato con servizi culturali e per il tempo libero, garantendo un utilizzo multifunzionale per utenti diversi con calendari e orari d'uso differenziati	At_e/i/s27 Area del concorso European	UMI1	V1	CELADINA
107	Residenze sociali e/o temporanee		UMI1 Ambito B	Rs	CELADINA
108	Nuova stazione "European" sulla linea ferroviaria urbana Bergamo-Brescia		UMI1	P3d	CELADINA
109	Nuovi percorsi ciclopeditoni		UMI1 e UMI3	P4a	CELADINA
110	Realizzazione di parcheggio pubblico a raso per circa 100 posti auto		UMI3	P1	S.TOMMASO
111	Nuovo centro civico polifunzionale		UMI3	CS1b	CELADINA
112	Nuovo asilo nido per 35/40 bambini		UMI3	Si1a	CELADINA
113	Nuovo parco urbano attrezzato con servizi culturali e per il tempo libero, garantendo un utilizzo multifunzionale per utenti diversi con calendari e orari d'uso differenziati		UMI3	V1	CELADINA
114	Nuova piazza attrezzata (per almeno 50 posti destinati al mercato rionale)		UMI3	Pz	CELADINA
115	Residenze sociali e/o temporanee		UMI3 AmbitoB	Rs	CELADINA
116	Le prestazioni pubbliche a carico della UMI2 dell'ambito di trasformazione "At_e/i/s27 Area del concorso European" sono e di attuazione" del presente documento a seguito del convenzionamento della UMI2 dell'ambito di trasformazione.				
117	Percorsi ciclopeditoni di competenza per garantire il collegamento e il completamento della rete di percorsi esistenti	At_e/i28 Ex Fervet	UMI1 e UMI3	P4a	CELADINA
118	Residenze sociali e/o temporanee		UMI2	Rs	CELADINA
119	Nuovo parco urbano attrezzato con servizi culturali e per il tempo libero, dotato di ampia fascia boscata (a garanzia della continuità del parco lineare della Cintura Verde)		UMI2	V1	CELADINA
120	Nuovi percorsi ciclopeditoni di connessione tra i servizi esistenti e quelli di previsione con i quartieri limitrofi con superamento in sicurezza delle infrastrutture viabilistiche esistenti e previste	At_e/s29 Fiera Nuova – Parco Boccaleone	UMI1 e UMI2	P4a	BOCCALEONE
121	Ampliamento degli spazi e dei servizi del Polo Fieristico		UMI1	Tn3	BOCCALEONE
122	Nuovi parcheggi di interscambio con strutture multipiano in misura adeguata al volume		UMI1	P2i	BOCCALEONE

IDENTIFICATIVO	DESCRIZIONE	LOCALIZZAZIONE		GRUPPO TIPOLOGIA CLASSE	QUARTIERE
		AMBITO DI INTERVENTO	UMI		
	conferito (circa 1.500 posti auto)				
123	Nuova stazione del servizio ferroviario Aeroporto-Stazione e spazi connessi con integrate funzioni di tipo ricettivo-commerciale (da definire in sede di pianificazione attuativa)	At_e/s29 Fiera Nuova – Parco Boccaleone	UMI2	P3d	BOCCALEONE
124	Nuova sede per Scuola secondaria di primo grado Corridoni dotata di parcheggi ad uso esclusivo, contigua al nucleo abitato esistente e accessibile in sicurezza		UMI2	Si1d	BOCCALEONE
125	Nuovo parco urbano attrezzato con servizi culturali e per il tempo libero e dotato di ampia fascia boscata (a garanzia della continuità del parco lineare della Cintura Verde)		UMI2	V1	BOCCALEONE
126	Nuovo parco con adeguate dotazioni vegetazionali, arredi (panchine, illuminazione, irrigazione, fontane) e servizi connessi (chioschi, locali di servizio e manutenzione, servizi igienici)	At_s30 Stanza Verde – Il Parco della Trucca	UNICA	V6b	VILLAGGIO DEGLI SPOSI
127	Nuovi spazi sportivi attrezzati all'aperto (calcetto, campo polivalente, beach volley) e relativi servizi, da realizzare nella parco della Stanza Verde		UNICA	CS2b	VILLAGGIO DEGLI SPOSI
128	Nuovi percorsi ciclopeditoni interni al nuovo parco (nel rispetto delle morfologie esistenti), completi di piantumazione, arredi e attrezzature		UNICA	P4a	VILLAGGIO DEGLI SPOSI
129	Nuovi percorsi ciclopeditoni interni all'At_a31 e di collegamento alla rete esistente e di progetto	At_a31 Edificato di frangia di via M.L.King – Galmozzi	UNICA	P4a	VILLAGGIO DEGLI SPOSI
130	Nuovo giardino pubblico attrezzato interno all'At_a31 in continuità con il Parco della Stanza Verde		UNICA	V2	VILLAGGIO DEGLI SPOSI
131	Parcheggio pubblico in struttura di attestazione al parco urbano (circa 150 posti auto)		UNICA	P2	VILLAGGIO DEGLI SPOSI
132	Nuova sede associazioni per il volontariato		UNICA	Is1a	VILLAGGIO DEGLI SPOSI
133	Residenze sociali e/o temporanee		UNICA	Rs	VILLAGGIO DEGLI SPOSI
134	Nuovi percorsi ciclopeditoni interni all'At_a32 connessi con quelli previsti nel parco della Stanza Verde e con la rete esistente	At_a32 Edificato di frangia di via Calvetti e Finazzi	UNICA	P4a	S.TOMMASO
135	Parcheggio (con superficie drenante e adeguatamente piantumato) di attestazione alla		UNICA	P1	S.TOMMASO

IDENTIFICATIVO	DESCRIZIONE	LOCALIZZAZIONE		GRUPPO TIPOLOGIA CLASSE	QUARTIERE
		AMBITO DI INTERVENTO	UMI		
	stanza verde e agli impianti sportivi, facilmente accessibile e prossimo all'area edificabile prevista nell'ambito di trasformazione (circa 80 posti).	At_a32 Edificato di frangia di via Calvetti e Finazzi			
136	Residenze sociali e/o temporanee		UNICA	Rs	S.TOMMASO
137	Nuovo giardino pubblico attrezzato interno all'At_a32 in continuità con la Stanza Verde		UNICA	V2	S.TOMMASO
138	Nuove connessioni ciclopedonali all'interno dell'At_s33 con la Cittadella dello Sport di Celadina con superamento (sovrappasso o sottopasso) delle infrastrutture viarie esistenti e previste	At_s33 Stanza Verde – Il parco della Martinella	UNICA	P4a	REDONA
139	Nuovo parco con adeguate dotazioni vegetazionali, arredi (panchine, illuminazione, irrigazione, fontane) e servizi connessi (chioschi, locali di servizio e manutenzione, servizi igienici)		UNICA	V6c	REDONA
140	Percorsi ciclopedonali interni al nuovo parco (nel rispetto delle morfologie esistenti), completi di piantumazione, arredi e attrezzature		UNICA	P4a	REDONA
141	Nuovo parcheggio di attestazione al parco (circa 80 posti auto)		UNICA	P1	REDONA
142	Nuove connessioni ciclopedonali interne al perimetro dell'At_a34 con il quartiere di Redona e con la Stanza Verde	At_a34 Edificato di frangia di via Correnti	UMI1 e UMI2	P4a	REDONA
143	Nuovo attraversamento (mediante sovrappasso/sottopasso) delle infrastrutture viarie esistenti		UMI1 e UMI2	P4c	REDONA
144	Verde pubblico attrezzato interno all'At_a34 in continuità con la Stanza Verde		UMI1 Ambito2	V2	REDONA
145	Nuovo parcheggio ad uso pubblico di attestazione al parco, con accesso da via Pizzo Coca (minimo 120 posti auto) a raso, con adeguati livelli di permeabilità e presenza di alberature		UMI1 e UMI2	P1	REDONA
146	Residenze sociali e/o temporanee		UMI1	Rs	REDONA
147	Residenze sociali e/o temporanee		UMI2	Rs	REDONA

IDENTIFICATIVO	DESCRIZIONE	LOCALIZZAZIONE		GRUPPO TIPOLOGIA CLASSE	QUARTIERE
		AMBITO DI INTERVENTO	UMI		
148	Nuova struttura coperta per eventi musicali (rilocalizzazione del Palacreberg)	At_s35 Eventi e Tempo Libero	UNICA	CS1c	REDONA
149	Percorsi ciclopedonali interni all'ambito, da connettere con quelli previsti nel progetto della Stanza Verde, con la rete esistente e con la Cittadella dello Sport di Celadina, garantendo il superamento delle barriere infrastrutturali esistenti		UNICA	P4a	REDONA
150	Nuovo parco dei divertimenti (spazio aperto attrezzato polifunzionale per eventi musicali e manifestazioni)		UNICA	Pz	REDONA
151	Nuovo parcheggio pubblico o di uso pubblico interrato di attestazione ai nuovi servizi ricreativi e al parco (circa circa 400 posti auto)		UNICA	P2	REDONA
152	Nuovo parco pubblico o di uso pubblico attrezzato interno all'At_s35 in continuità con la Stanza Verde dotato di ampia fascia boscata (a garanzia della continuità del parco lineare della Cintura Verde)		UNICA	V1	REDONA
153	Fasce vegetazionali di mitigazione ambientale lungo tutto il perimetro di intervento (finalizzate a garantire un adeguato clima acustico)		UNICA	V7	REDONA
154	Nuovi servizi di ricerca di rilevanza nazionale nel settore produttivo e agroalimentare		At_a/e/i36 Polo della ricerca agroalimentare e della produzione avanzata	UMI2 e UMI4	Si2c
155	Residenze temporanee connesse alle attività produttive e di ricerca	UMI3		Rs	COLOGNOLA
156	Percorsi ciclopedonali di collegamento tra Bergamo e Stezzano	UMI2 e UMI4		P4a	COLOGNOLA
157	Nuova sede A2A e nuovi spazi attrezzati per movimentazione mezzi e deposito materiali	At_e/s38 A2A - Fintecna	UMI1	Tn1	CAMPAGNOLA
158	Nuova piattaforma ecologica		UMI1	Tn1	CAMPAGNOLA
159	Nuove attrezzature e servizi socio-culturali.		UMI3	CS1d	CAMPAGNOLA
160	Nuovo comparto didattico della "Scuola Edile" di Bergamo	At_e/i42 Bergamo - Azzano	UMI2	Si2c	COLOGNOLA
161	Nuovi spazi pubblici pavimentati da realizzare mediante intervento di riqualificazione degli spazi esistenti antistanti il cimitero di Colognola/Azzano S. Paolo		UMI2	Pz	COLOGNOLA
162	Residenze sociali e/o temporanee		UMI1	Rs	COLOGNOLA

IDENTIFICATIVO	DESCRIZIONE	LOCALIZZAZIONE		GRUPPO TIPOLOGIA CLASSE	QUARTIERE
		AMBITO DI INTERVENTO	UMI		
163	Nuovo verde pubblico di quartiere (giardino urbano)	At_e/i46 via Carnovali	UMI1, UMI2 e UMI3	V2	CARNOVALI
164	Nuovo parcheggio pubblico a raso		UMI1, UMI2 e UMI3	P1	CARNOVALI
165	Nuovi spazi aperti pavimentati pubblici o di uso pubblico con annesse aree verdi		UMI1 e UMI3	Pz	CARNOVALI
166	Residenze sociali e/o temporanee		UMI1	Rs	CARNOVALI
167	Residenze sociali e/o temporanee		UMI2	Rs	CARNOVALI
168	Residenze sociali e/o temporanee	At_i47 via Ghislandi ex Centrale del latte	UMI2	Rs	BORGO S.CATERINA
169	Residenze sociali e/o temporanee	At_i48 via Spino	UNICA	Rs	CARNOVALI
170	Nuovo verde pubblico attrezzato di quartiere (parco urbano)		UNICA	V2	CARNOVALI
171	Nuovo verde pubblico attrezzato di quartiere (giardino urbano)	At_e/i49 Canovine – Corti	UMI1 e UMI2	V2	CARNOVALI
172	Nuovo parcheggio pubblico a raso		UMI1 e UMI2	P1	CARNOVALI
173	Residenze sociali e/o temporanee		UMI1	Rs	CARNOVALI
174	Nuovo parcheggio pubblico a raso	At_e/i50 via Autostrada – Zanica	UMI1 e UMI2	P1	MALPENSATA
175	Residenze sociali e/o temporanee		UMI1	Rs	MALPENSATA
176	Verde di mitigazione della viabilità esistente e di progetto ( <i>servizio ambientale</i> )		UMI2	V7	MALPENSATA

IDENTIFICATIVO	DESCRIZIONE	LOCALIZZAZIONE		GRUPPO TIPOLOGIA CLASSE	QUARTIERE
		AMBITO DI INTERVENTO	UMI		
177	Residenze sociali e/o temporanee		UMI2	Rs	MALPENSATA
178	Nuovi percorsi ciclopedonali di connessione tra le vie Campione e Nicolodi e tra via Codussi e Suardi	At_e/i/s51 Ex Amac – Ex Caserma Ligobbi – Vigili del Fuoco	UMI2, UMI3 e UMI4	P4a	BORGIO S.CATERINA
179	Nuova piazza pubblica in aderenza a via Suardi con sistemazione della viabilità del comparto		UMI2	Pz	BORGIO S.CATERINA
180	Residenze sociali e/o temporanee		UMI2	Rs	BORGIO S.CATERINA
181	Riqualificazione del giardino Codussi e suo ampliamento		UMI4	V2	BORGIO S.CATERINA
182	Le prestazioni pubbliche a carico della UMI1 dell'ambito di trasformazione "At_e/i/s51 Ex Amac – Ex Caserma Ligobbi – Vigili del Fuoco" del presente documento a seguito del convenzionamento della UMI1 dell'ambito				
183	Riqualificazione giardino pubblico esistente di relazione con il quartiere di Longuelo e suo ampliamento	At_i52 Longuelo – Curno	UNICA	V2	LONGUELO
184	Residenze sociali e/o temporanee		UNICA	Rs	LONGUELO
185	Nuova connessione ciclopedonale tra le vie Perosi e Briantea		UNICA	P4a	LONGUELO

**NUOVI SERVIZI (Ns)**

IDENTIFICATIVO	DESCRIZIONE	LOCALIZZAZIONE	GRUPPO TIPOLOGIA CLASSE	QUARTIERE
		AMBITO DI INTERVENTO		
186	Nuovo parcheggio pubblico attrezzato per la sosta camper (minimo 40 piazzole)	Ns_1* Nuovo polo intermodale di Valtesse	P1	VALTESSE
187	Nuovo parcheggio in superficie di interscambio e di attestazione alla nuova stazione TEB di Valtesse (200 posti auto)		P1i	VALTESSE
188	Nuovi spazi pavimentati e attrezzati		Pz	VALTESSE
189	Nuovi percorsi ciclopedonali di connessione tra la stazione TEB e i quartieri limitrofi		P4a	VALTESSE
190	Nuovo verde di mitigazione ambientale delle infrastrutture esistenti e di progetto		V7	VALTESSE
191	Nuova stazione TEB di Valtesse con realizzazione del sottopasso della linea tramviaria (H max = 1 piano fuori terra)		P3d	VALTESSE
192	Nuovo verde pubblico di quartiere complementare alle funzioni insediate (giardino urbano)		V2	VALTESSE
193	Nuovo giardino		Ns_2 Nuovo giardino di via Volta	V2
194	Nuovo giardino	Ns_4 Nuovo giardino di via Goisis	V2	MONTEROSSO
195	Nuovi impianti sportivi di base all'interno del nuovo giardino pubblico di via Goisis		CS2b	MONTEROSSO
196	Nuovo percorso ciclopedonale lungo via Lessona di collegamento alla rete esistente e di progetto	Ns_5* Nuovo parcheggio di interscambio di viale Giulio Cesare	P4a	MONTEROSSO
197	Nuovo verde pubblico con funzione di connessione ambientale		V5	MONTEROSSO
198	Nuovo parcheggio a raso per circa 150 posti auto		P1i	MONTEROSSO
199	Nuovi spazi aperti pavimentati di attestazione ai servizi complementari del parcheggio di interscambio		Pz	MONTEROSSO
200	Nuovo verde di mitigazione della viabilità esistente (Circonvallazione Fabriciano – viale Giulio Cesare)		V7	MONTEROSSO
201	Nuovo parcheggio in struttura di interscambio (circa 400 posti auto) da convenzionare ad uso pubblico		P2i	MONTEROSSO
202	Ampliamento del Parco Goisis da attrezzare mediante la progettazione coordinata con l'Ns_8 e il parco esistente	Ns_6 Ampliamento del Parco Goisis_1	V1	MONTEROSSO

IDENTIFICATIVO	DESCRIZIONE	LOCALIZZAZIONE	GRUPPO TIPOLOGIA CLASSE	QUARTIERI
		AMBITO DI INTERVENTO		
203	Nuovo parcheggio di interscambio a raso	Ns_7 Nuovo parcheggio di interscambio di via Baioni	P1	VALTESSE
204	Verde di connessione con mantenimento del percorso ciclopedonale		V4	VALTESSE
205	Cessione area per percorso ciclopedonale		P4	VALTESSE
206	Ampliamento del parco Goisis da attrezzare mediante la progettazione coordinata con l'Ns_6 e il parco esistente	Ns_8 Ampliamento del Parco Goisis_2	V1	MONTEROSSA
207	Recupero cappelle ex Cimitero di Redona per sale espositive	Ns_10 Nuove sale espositive nell'ex Cimitero di Redona	CS1b	REDONA
208	Nuovo parcheggio di attestazione agli impianti esistenti e di progetto (100 posti auto)	Ns_11 Nuovo parcheggio di via Monte Gleno	P1	CELADINA
209	Ampliamento servizi sportivi esistenti		CS2a	CELADINA
210	Recupero funzionale di locali nel complesso dell'ex Chiesa della Maddalena per servizi istituzionali connessi all'adiacente tribunale	Ns_12 Nuovi servizi istituzionali nella ex Chiesa della Maddalena	Is1a	CENTRO
211	Ampliamento della scuola secondaria di primo grado per tre sezioni, con riconfigurazione degli spazi aperti e pedonalizzazione di parte di via Fornoni	Ns_14 Ampliamento servizio per l'istruzione di via Codussi	Si1d	BORGO S.CATERINA
212	Ampliamento del parco urbano della Malpensata in seguito alla dismissione del parcheggio esistente	Ns_15* Ampliamento Parco Malpensata	V1	MALPENSA
213	Nuovo giardino pubblico	Ns_16 Nuovo giardino di via Gasparini	V2	BOCCALEONE
214	Nuovo giardino pubblico	Ns_17 Nuovo giardino di via Montale	V2	CAMPAGNO
215	Nuovo parcheggio di interscambio in superficie a Colognola (100 posti auto)	Ns_18 Nuovo parcheggio di interscambio di via Stezzano	P1i	COLOGNOLA
216	Parco lineare della Cintura Verde	Ns_19 Nuovo parco urbano di via Giuseppe Ungaretti	V6a	CAMPAGNO
217	Nuovo parco urbano		V1	CAMPAGNO
218	Nuovo impianto per servizi sportivi di Colognola	Ns_20 Nuovi servizi sportivi di Piazzale della Scienza	CS2	COLOGNOLA
219	Parco lineare della Cintura Verde		V6a	COLOGNOLA
220	Nuovo parco pubblico	Ns_21 Nuovo parco pubblico di via Minali	V1	COLOGNOLA

IDENTIFICATIVO	DESCRIZIONE	LOCALIZZAZIONE	GRUPPO TIPOLOGIA CLASSE	QUARTIERI
		AMBITO DI INTERVENTO		
221	Nuovo percorso ciclopedonale di collegamento alla rete esistente e di progetto	Ns_22* Ampliamento impianto tecnologico di via Goltara	P4a	GRUMELLO
222	Verde di mitigazione ambientale e opere di riqualificazione ambientale della Roggia Ponte Perduto		V7	GRUMELLO
223	Ampliamento impianti tecnologici esistenti		Tn1	GRUMELLO
224	Nuovo parcheggio pubblico in superficie	Ns_23 Nuovo parcheggio in via Madonna dei Campi	P1a	GRUMELLO
	Verde di mitigazione ambientale		V7	GRUMELLO
225	Nuovo giardino pubblico che dovrà garantire la connessione tra via Longuelo e via Mattioli, in continuità con i servizi esistenti	Ns_24 Nuovo giardino di via Longuelo	V2	LONGUELO
226	Residenza sociale temporanea (H max = 4 piani fuori terra) con servizi sanitari annessi	Ns_25 Nuovi servizi di via Roggia Morlana	Rs3-Sh-So1b	COLOGNOLA
227	Nuove attrezzature religiose	Ns_27 Nuovi servizi religiosi di via Galliari	Rg4	S.PAOLO
228	Nuovi percorsi ciclopedonali	Ns_28 Ampliamento sede Protezione Civile	P4a	S.PAOLO
229	Nuova sede degli Uffici Amministrativi della Protezione Civile (H max = 4 piani fuori terra)		Is1a	S.PAOLO
230	Nuovi parcheggi in struttura interrati per minimo 110 posti auto da convenzionare ad uso pubblico		P2	S.PAOLO
231	Nuovi servizi sociali e ricreativi		So2	S.PAOLO
232	Nuovo impianto polifunzionale indoor con pista pattinabile	Ns_29* Nuovo impianto polifunzionale – Quartiere Malpensata	CS2	MALPENSA
233	Nuove connessioni ciclopedonali con il Parco della Malpensata		P4a	MALPENSA
234	Nuove attrezzature religiose (H max = 2 piani fuori terra)	Ns_30 Nuovi servizi religiosi via Burattini	Rg4	VALTESSE
235	Nuova scuola per l'infanzia via San Colombano	Ns_32 Nuova scuola per l'infanzia via San Colombano	Si1b	VALTESSE
236	Nuove attrezzature religiose (H max = 3 piani fuori terra)	Ns_33 Nuovi servizi religiosi di via San Colombano	Rg4	VALTESSE
237	Nuova palestra di pertinenza della Scuola svizzera secondaria di primo grado (H max = 3 piani fuori terra)	Ns_34 Nuovi servizi per l'istruzione di via Acquaderni	Si1	VALTESSE
238	Nuovo poliambulatorio e servizio sociale per la terza età	Ns_35 Ampliamento servizi sanitari e sociali di via Don Orione	Sh3-So1a	REDONA

IDENTIFICATIVO	DESCRIZIONE	LOCALIZZAZIONE	GRUPPO TIPOLOGIA CLASSE	QUARTIERI
		AMBITO DI INTERVENTO		
239	Ampliamento dei servizi tecnici e amministrativi dell'attuale sede dell'ATB e dei servizi complementari (H max = 4 piani fuori terra)	Ns_36 Ampliamento servizi istituzionali di via Monte Gleno	P3b	CELADINA
240	Nuovo poliambulatorio da realizzare mediante ampliamento e sopralzo dell'edificio esistente	Ns_37 Nuovo servizio sanitario di via Serassi	Sh3	BORGO PALAZZO
241	Nuove attrezzature religiose (H max = 7,5 m fuori terra)	Ns_38 Nuovi servizi religiosi di via Isabello	Rg	BOCCALEONE
242	Nuove attrezzature Religiose (H max = 8 m fuori terra)	Ns_39 Nuovi servizi religiosi di via Manara	Rg	CENTRO
243	Servizi complementari all'attività museale (Slp comprensiva della struttura esistente, H max 1 piano fuori terra)	Ns_40 Nuovi servizi per la cultura, lo sport e il tempo libero di via San Tommaso	CS1b	CENTRO
244	Nuovo parcheggio pubblico Piazzale del Cimitero	Ns_42* Nuovo parcheggio Piazzale del Cimitero	P1	BORGO PALAZZO
245	Verde di mitigazione della viabilità		V7	BORGO PALAZZO
246	Nuova scuola dell'infanzia	Ns_43 Nuova scuola per l'infanzia di via Valverde	Si1b	VALVERDE
247	Nuova palestra pubblica polifunzionale parzialmente interrata (H max = 2 piani fuori terra) a servizio degli istituti scolastici superiori e del quartiere	Ns_44 Nuovi servizi per l'istruzione di via Polaresco	Si2	LONGUELO
248	Nuovo Oratorio della Parrocchia di Longuelo in via Mattioli	Ns_45 Nuovi servizi religiosi di via Mattioli	Rg4a	LONGUELO
249	Ampliamento Istituto "Antonio Locatelli"	Ns_48 Ampliamento Istituto "Antonio Locatelli" di Via Moroni	Si2	SAN TOMMASO
250	Nuova scuola dell'infanzia di via Lotto	Ns_50 Nuova scuola dell'infanzia	Si1b	CARNOVALE
251	Parcheggio in superficie (15 posti auto)	Ns_51 Nuovo servizio via Pizzo Scais	P1	CELADINA
252	Nuovo Comunità alloggio Socio Assistenziale per persone con disabilità		So3	CELADINA
253	Nuovo Centro per la comunicazione e l'apprendimento in età evolutiva		Sh3	CELADINA
254	Nuovi alloggi protetti		So3e	CELADINA
255	Nuovo parcheggio a raso	Ns_52 via Baioni	P1	VALTESSE
256	Nuovo servizio religioso	Ns_53 via Campi Spini	Rg1	GRUMELLO
257	Nuovo parcheggio pubblico		P1	GRUMELLO

IDENTIFICATIVO	DESCRIZIONE	LOCALIZZAZIONE	GRUPPO TIPOLOGIA CLASSE	QUARTIERE
		AMBITO DI INTERVENTO		
258	Nuovo parcheggio pubblico	Ns_54 via Fontana	P1	COLLI
259	Fascia alberata di mitigazione al confine con l'edificato esistente		V7	COLLI
260	Nuovo parcheggio pubblico	Ns_55 via Curnasco - via Frà Celestino	P1	VILLAGGIO DEGLI SPOSI
261	Nuovo parcheggio ad uso pubblico	Ns_56 via 3 Armi	P1	COLLI
262	Scuola internazionale di Bergamo (ISB) La SIp indicata deve intendersi comprensiva di quella esistente.	Ns_57 via Monte Gleno	Si1 – Si2a	CELADINA
263	Ampliamento Palaghiaccio: nuova pista di pattinaggio. La SIp indicata comprende la SIp esistente, corrispondente al servizio di scala locale realizzato con PdC convenzionato (ai sensi della L.R. 12/2005 art. 40).	Ns_58 via Ravizza - via San Bernardino	CS2b	SAN TOMMASO
264	Nuovo parco urbano	Ns_59 - Via Tommaseo - Via Rovelli - Via David	V1	BORGO PALAZZO

## INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO

IDENTIFICATIVO	DESCRIZIONE	LOCALIZZAZIONE	GRUPPO TIPOLOGIA CLASSE	QUARTIERE
		AMBITO DI INTERVENTO		
<b>MQ1</b>	Miglioramento della struttura sportiva di Campagnola	MQ1 via Gasparini	<b>CS2</b>	CAMPAGNOLA
<b>MQ4</b>	Restauro Uffici del Lavoro in via Tasso e ex-sala consiliare	MQ4 via T. Tasso	<b>Is1</b>	CENTRO
<b>MQ5</b>	Riqualificazione area Lazzaretto	MQ5 piazzale Goisis	<b>Is1-CS1</b>	VALTESSE
<b>MQ6</b>	Riqualificazione Piazza Risorgimento	MQ6 piazza Risorgimento	<b>Pz</b>	LORETO
<b>MQ7</b>	Riqualificazione della Piazza Carrara e collegamenti tra Accademia Carrara e GAMEC	MQ7 piazza Carrara	<b>Pz</b>	CENTRO
<b>MQ8</b>	Recupero porticati ex mercato ortofrutticolo per spazi della biblioteca Tiraboschi	MQ8 via San Bernardino	<b>CS1</b>	CENTRO
<b>MQ9</b>	Riqualificazione giardini Sentierone	MQ9 Sentierone	<b>Pz</b>	CENTRO
<b>MQ10</b>	Riqualificazione Piazza Dante	MQ10 piazza Dante	<b>Pz</b>	CENTRO
<b>MQ11</b>	Riqualificazione stazione funicolare per Città Alta	MQ11 viale V. Emanuele	<b>P3</b>	CENTRO
<b>MQ12</b>	Riqualificazione della Motorizzazione civile di Bergamo	MQ12 via M. L. King	<b>Is1</b>	LORETO
<b>MQ13</b>	Riqualificazione giardino pubblico di Longuelo	MQ13 via Mattioli	<b>V2</b>	LONGUELO
<b>MQ14</b>	Riqualificazione parcheggio pubblico da attrezzare ad area mercatale	MQ14 via Mattioli	<b>P1</b>	LONGUELO
<b>MQ15</b>	Riqualificazione Bocciodromo comunale	MQ15 via Fossoli	<b>CS2</b>	BORGO SANTA CATERINA
<b>MQ16</b>	Ristrutturazione e ampliamento asilo nido di Loreto	MQ16 via Rosa Agazzi	<b>Si1a</b>	LORETO
<b>MQ17</b>	Ampliamento della Ludoteca presso il parco "A. Locatelli"	MQ17 via Armando Diaz	<b>CS3a</b>	CENTRO
<b>MQ18</b>	Riqualificazione ex Campo Utili con rifacimento campo da calcio e pista di atletica, nuova tribuna con servizi annessi (spogliatoi, palestra, ludoteca, servizi, depositi e bar), nuovi campi polivalenti (tennis, calcetto, basket) e nuovi parcheggi	MQ18 via Baioni	<b>CS2</b>	VALTESSE

IDENTIFICATIVO	DESCRIZIONE	LOCALIZZAZIONE	GRUPPO TIPOLOGIA CLASSE	QUARTIERE
		AMBITO DI INTERVENTO		
<b>MR1</b>	Rifunzionalizzazione della sede decentrata del liceo artistico a scuola secondaria di primo grado	MR1 Via Maj	<b>Si2</b>	BORGO PALAZZO
<b>MR3</b>	Rifunzionalizzazione dell'ex casa parrocchiale a residenza sociale	MR3 Via Maironi da Ponte	<b>Rs</b>	VALVERDE
<b>MR4</b>	Rifunzionalizzazione dell'edificio scolastico fronte strada a 3 piani e del 1° piano dell'edificio principale	MR4 Via XIV Maggio	<b>Sh/So</b>	LORETO
<b>MR5</b>	Rifunzionalizzazione della scuola secondaria di 1° grado a scuola primaria Valli (Istituto Comprensivo De Amicis)	MR5 Via Monte Cornagera	<b>Si1</b>	CELADINA
<b>MR6</b>	Rifunzionalizzazione della scuola dell'infanzia Valli (Istituto Comprensivo De Amicis) a spazi per servizi istituzionali decentrati	MR6 Via Trento	<b>Is1</b>	CELADINA
<b>MR7</b>	Rifunzionalizzazione a strutture sportive della scuola primaria Valli (Istituto Comprensivo De Amicis)	MR7 Via Rovelli	<b>CS2</b>	CELADINA
<b>MR8</b>	Rifunzionalizzazione del liceo Artistico a Scuola secondaria di primo grado Donandoni	MR8 Via Torquato Tasso	<b>Si1</b>	CENTRO
<b>MR9</b>	Rifunzionalizzazione della sede della Guardia di Finanza di via Cassina a Centro di aggregazione giovanile e Ludoteca	MR9 Via Cassina	<b>So2a- CS3a</b>	BORGO PALAZZO
<b>MR10</b>	Nuovi spazi di sosta di attestazione al giardino pubblico e alla struttura sanitaria AVIS per 15 posti auto	MR10 Via Leonardo da Vinci	<b>P1</b>	MONTEROSSO
<b>MR11</b>	Rifunzionalizzazione della scuola media Petteni a spazi per servizi sociali	MR11 Via Buratti	<b>So3</b>	REDONA
<b>MR12</b>	Ristrutturazione e restauro del Teatro Donizetti con ampliamento pari a 494 mq	MR12 Sentierone e Piazza Cavour	<b>CS1</b>	CENTRO
<b>MR13</b>	Rifunzionalizzazione della struttura scolastica esistente a scuola per infermieri	MR13 Via Nini da Fano	<b>Si2b</b>	LONGUELO

**PROGETTI DI RIQUALIFICAZIONE E VALORIZZAZIONE URBANA**

IDENTIFICATIVO	DESCRIZIONE	LOCALIZZAZIONE		GRUPPO TIPOLOGIA CLASSE	QUAR
		AMBITO DI INTERVENTO	UMI		
<b>PR 1</b>	Riqualificazione giardini e parcheggi di Piazza Matteotti	1 - Progetto di riqualificazione e riconversione funzionale di Piazza Matteotti		<b>V2</b>	CEN
<b>PR 2</b>	Nuovo Orto Botanico	2 - Ambito di recupero e valorizzazione del complesso storico-monumentale di Astino		<b>CS1b</b>	CO



**PARTE 2 – CATALOGO DEI SERVIZI DI PROGETTO**

---

**SEZIONE 3 – INFRASTRUTTURE E OPERE**



**INTERVENTI INFRASTRUTTURALI**

IDENTIFICATIVO	DESCRIZIONE	LOCALIZZAZIONE		GRUPPO TIPOLOGIA CLASSE	QUARTIERI
		AMBITO DI INTERVENTO	UMI		
INF1	Nuova viabilità di accesso a Porta sud e adeguamento delle infrastrutture esistenti	At_a/i8 Porta Sud	UMI1	-	BOCCALEON
INF2	Nuovo collegamento viabilistico tra l'asse interurbano e la Circonvallazione Mugazzone		UMI2	-	BOCCALEON
INF3	Nuovo collegamento ferroviario Aeroporto-Stazione		UMI2	-	BOCCALEON
INF4	Strada di penetrazione da est verso Porta Sud ed il nuovo centro cittadino: il tracciato stradale potrà subire variazioni in sede di progetto esecutivo	At_e/i9 Ex Magazzini Generali	UMI1	-	BORGO PALA
INF5	Riqualificazione del tratto di via Don Bosco adiacente alla chiesa Don Bepo Vavassori	At_i/s11 Centro Diocesano	UMI1, UMI2 e UMI3	-	MALPENSAT
INF6	Nuova strada di connessione tra le vie Don Bosco e Gavazzeni		UMI1, UMI2 e UMI3	-	MALPENSAT
INF7	Partecipazione alla realizzazione del nuovo tracciato stradale da via Martin Luther King alla rotonda di Loreto	At_e17 Ex Segherie Beretta	UNICA	-	LORETO
INF8	Miglioramento della viabilità esistente mediante modifica del tratto finale di Viale Giulio Cesare e creazione di un anello viario di interscambio con via Legrenzi	At_i25 Reggiani	UNICA	-	REDONA
INF9	Parziale interrimento o posizionamento in viadotto di un tratto della Circonvallazione		UNICA	-	REDONA
INF10	Le prestazioni pubbliche di tipo infrastrutturale a carico dell'ambito di trasformazione "At_e/i26 Ex Ote" sono elencate nella tabella 1 del presente documento, a seguito dell'approvazione dell'Accordo di Programma relativo all'UMI1 dell'ambito di trasformazione				
INF11	Adeguamento infrastrutturale intersezione circonvallazione comunale Mugazzone	At_e/i10 Ex Mangimi Moretti M3	UMI1	-	CAMPAGNO
	Adeguamento area di circolazione stradale intersezione vie: Gasparini, Campagnola, san G. Bosco		UMI 1	-	CAMPAGNO
	Parziale pedonalizzazione del ponte vecchio sul torrente Morla e del sagrato		UMI 2	-	CAMPAGNO
INF12	Nuovo collegamento viario Fiera-via Borgo Palazzo	At_et/i/s27 Area del Concorso European	UMI1 e UMI2	-	CELADINA

IDENTIFICATIVO	DESCRIZIONE	LOCALIZZAZIONE		GRUPPO TIPOLOGIA CLASSE	QUARTIERE
		AMBITO DI INTERVENTO	UMI		
INF13	Revisione viabilità del tronco della ex SS Cremasca per accesso all'insediamento produttivo	At_e41 Istituto Italiano Arti Grafiche	UMI2	-	CAMPAGNOLO
INF14	Nuovo tratto di strada urbana di interquartiere con funzione di bretella tra il quartiere di Campagnola e via Zanica	At_e/i42 Bergamo - Azzano	UMI1 e UMI2	-	COLOGNOLE
INF15	Nuova bretella di Campagnola tra via Autostrada e via Zanica	At_e/i50 Via Autostrada - Zanica	UMI1 e UMI2	-	MALPENSA
INF16	Nuovo collegamento Nodo Ponte Secco	PREVISIONE PTCP	-	-	-
INF17	Nuova penetrante da sud-ovest	PREVISIONE PTCP	-	-	-
INF18	Nuova penetrante da est (inclusi i collegamenti con Largo Decorati)	PREVISIONE PTCP	-	-	-
INF19	Innesto penetrante da est verso via Serassi-Ghislandi	-	-	-	-
INF20	Riqualificazione dei nodi critici dello svincolo autostradale e di largo decorati	-	-	-	-
INF21	Nuovo servizio di tram-treno linea Ponte S.Pietro-Bergamo-Albano S.Alessandro	-	-	-	-
INF22	Nuovo collegamento tramviario della Valle Seriana	PUM	-	-	-
INF23	Nuovo collegamento tramviario Porta Sud- Valle Brembana	PUM	-	-	-
INF24	Nuovo collegamento tramviario Porta Sud-Funicolare	PUM	-	-	-
INF25	Nuovo collegamento tramviario urbano via Corridoni-Nuovo Ospedale	PUM	-	-	-
INF26	Nuova risalita verso Città Alta da via Baioni	PUM	-	-	-
INF27	Nuova funicolare sotterranea verso Cittadella	PUM	-	-	-
INF28	Completamento ZTL previste da PUM	PUM	-	-	-
INF29	Nuova rotatoria via Baioni - Circonvallazione Leuceriano	-	-	-	VALTESSE
INF30	Nuova bretella di collegamento viario tra via Zanica e l'asse interurbano in direzione Orio	PTLP 2016-2018	-	-	CAMPAGNOLO

## INTERVENTI PER LA REALIZZAZIONE DI SERVIZI E OPERE PUBBLICHE (OP)

IDENTIFICATIVO	DESCRIZIONE	LOCALIZZAZIONE		GRUPPO TIPOLOGIA CLASSE	QUAR
		AMBITO DI INTERVENTO	UMI		
OP1	Nuovi percorsi ciclopeditoni di primo livello esterni ai perimetri degli At, Ne, Ns da mettere in relazione con la rete dei percorsi ciclopeditoni esistenti	OP Percorsi ciclopeditoni	-	P4a	
	Nuovi percorsi ciclopeditoni di secondo livello esterni ai perimetri degli At, Ne, Ns da mettere in relazione con la rete dei percorsi ciclopeditoni esistenti	OP Percorsi ciclopeditoni	-	P4a	
	Nuovi percorsi ciclopeditoni di terzo livello esterni ai perimetri degli At, Ne, Ns da mettere in relazione con la rete dei percorsi ciclopeditoni esistenti	OP Percorsi ciclopeditoni	-	P4a	
OP2	Nuovo attraversamento della ferrovia Milano-Treviglio mediante la realizzazione di sottopasso o sovrappasso in prossimità del Piano di Lottizzazione di via Rampinelli	OP Ferrovia Milano-Treviglio	-	P4c	COLO
OP3	Nuovo attraversamento della circonvallazione mediante la realizzazione di sottopasso o sovrappasso in prossimità del PII5 San Sisto	OP Circonvallazione Pimpiniano	-	P4c	CARN
OP4	Nuovo attraversamento di via Autostrada mediante la realizzazione di sottopasso o sovrappasso	OP Via Autostrada	-	P4c	CARN MALPE
OP5	Nuovo attraversamento di via Cesare Correnti mediante la realizzazione di sovrappasso in prossimità dell'ex cimitero di Redona (PREVISIONE PTOPI)	OP Via Cesare Correnti	-	P4c	RED
OP7	Nuovo attraversamento della ferrovia di Via Moroni mediante la realizzazione di sottopasso (PREVISIONE PTOPI)	OP Via Moroni	-	P4c	VILLA DEGLI
OP8	Nuovo attraversamento della ferrovia in prossimità di Via Pizzo Recastello mediante la realizzazione di sottopasso o sovrappasso	OP Via Pizzo Recastello	-	P4c	BOCCA CELA
OP9	Nuovo sovrappasso ciclopeditonale della S.S. Briantea di collegamento tra nuova stazione ferroviaria e parco di Loreto	At_e14 Polo Ricettivo Nuovo Ospedale	UNICA	P4c	LORETO
OP10	Nuovo attraversamento Stazione-nuovo polo ricettivo	At_e14 Polo Ricettivo Nuovo Ospedale	UNICA	P4c	LORETO
OP11	Attraversamento per superamento della barriera ferroviaria verso la Nuova Fiera	At_e/i/s27 Area del Concorso European	UMI3	P4c	CELA
OP12	Nuovo attraversamento per superamento della barriera infrastrutturale (via Borgo Palazzo) per garantire la continuità della rete di percorsi ciclopeditoni	At_e/i28 Ex Fervet	UMI3	P4c	CELA

IDENTIFICATIVO	DESCRIZIONE	LOCALIZZAZIONE		GRUPPO TIPOLOGIA CLASSE	QUAR
		AMBITO DI INTERVENTO	UMI		
<b>OP13</b>	Nuovo attraversamento (con sovrappasso ciclopeditonale) per il superamento in sicurezza delle barriere viarie esistenti	At_a/e/i36 Polo della ricerca agroalimentare e della produzione avanzata	UMI2, UMI3 e UMI4	<b>P4c</b>	COLO
<b>OP14</b>	Nuovo attraversamenti per superamento in sicurezza delle infrastrutture viabilistiche esistenti e previste (mediante sovrappasso o sottopasso)	At_a/i8 Porta Sud	UMI 1	<b>P4c</b>	BOCCA
<b>OP15</b>	Nuovo attraversamento ciclopeditonale di connessione tra i percorsi del parco pubblico e la pista ciclo-peditonale sulla riva opposta attraverso realizzazione ponte	PPR1 Torrente Morla		<b>P4c</b>	VALT
<b>OP16</b>	Parco lineare della Cintura Verde (porzioni esterne ad At e Ns)	OP Cintura Verde		<b>V6a</b>	CI
<b>OP17</b>	Rimozione del traliccio e interrimento alta tensione adiacente al comparto	OP Via Campagnola		<b>Tn</b>	CAMPA
<b>OP18</b>	Rete di Teleriscaldamento (connessa e a servizio di tutta l'area di intervento di Porta Sud)	At_a/i8 Porta Sud	UMI1	<b>Tn</b>	BOCCA
<b>OP19</b>	Percorso ciclo pedonale dal quartiere di Grumello a Madonna dei Campi nell'ambito del PLIS	PTLP 2016-2018		<b>P4a</b>	GRUM
<b>OP20</b>	Collegamento ciclopeditonale tra Colognola e Grumello	PTLP 2016-2018		<b>P4a</b>	GRUM
<b>OP21</b>	Realizzazione di un collegamento ciclopeditonale dalla GAMEC con il Parco Suardi	PTLP 2016-2018		<b>P4a</b>	CEN
<b>OP22</b>	Realizzazione percorso ciclopeditonale Est-Ovest con adeguamento della passerella ciclabile in via Briantea e collegamento con Ospedale Papa Giovanni	PTLP 2016-2018		<b>P4a</b>	LONC
<b>OP23</b>	Ciclabile TEB2 percorso Stadio – Valtesse lungo tracciato nuova linea TEB	PTLP 2016-2018		<b>P4a</b>	VALT
<b>OP24</b>	Realizzazione percorso ciclopeditonale e consolidamento argine del Colatore di Dalcio	PTLP 2016-2018		<b>P4a</b>	LONC
<b>OP25</b>	Realizzazione nuova palestra nel quartiere S. Tomaso de Calvi - Primo lotto	PTLP 2019-2021		<b>CS2b</b>	S. TO
	Realizzazione nuova palestra nel quartiere S. Tomaso de Calvi - Secondo lotto			<b>CS2b</b>	

---

**PS0B – APPARATO NORMATIVO**

**PARTE 3 – SCHEDE DEI NUOVI SERVIZI (Ns)**



## **Nota introduttiva**

Gli interventi per la realizzazione di nuovi servizi riguardano:

- spazi aperti da destinare a verde/parcheggi pubblici o di uso pubblico e le attrezzature ad essi complementari;
- edifici esistenti che, mediante intervento di recupero o ristrutturazione vengono rifunzionalizzati ad attrezzature pubbliche o di uso pubblico;
- aree assoggettate ad interventi di Nuova Edificazione da destinare interamente a servizi o per le quali si prevede l'ampliamento del servizio esistente.

Nel caso in cui tale sigla sia contraddistinta da un segno grafico (\*) gli interventi per la realizzazione di servizi rimandano per le specifiche prescrizioni, i criteri progettuali e le indicazioni funzionali, ad apposite schede allegate al presente documento e costituenti parte integrante degli elaborati del Piano dei Servizi.

Le Schede degli interventi per la realizzazione di Nuovi Servizi costituiscono parte integrante degli elenchi che seguono: i criteri e le indicazioni in esse contenute sono pertanto da ritenere prescrittive e vincolanti relativamente alle dimensioni minime espresse, le destinazioni d'uso e le funzioni ammesse. Le indicazioni progettuali sono individuate attraverso schemi ideogrammatici, che costituiscono elementi prescrittivi e vincolanti per i criteri e gli indirizzi in essi contenuti (in particolare rispetto agli allineamenti, alla localizzazione delle parti edificate, degli spazi aperti), ma non conformativi nelle geometrie disegnate, in quanto riferiti ad una forma di rappresentazione grafica, volutamente sintetica, simbolica.

Sono state realizzate due tipologie di schede :la prima riguarda gli interventi sugli spazi aperti da destinare a verde/parcheggi pubblici o di uso pubblico e le attrezzature ad essi complementari o interventi di rifunzionalizzazione di edifici esistenti d destinare a servizi.

Queste Schede riportano oltre agli elementi già richiamati la localizzazione dell'area oggetto di intervento per la realizzazione di nuovi servizi, attraverso uno stralcio dell'elaborato cartografico del Piano dei Servizi "PS2 bis - La città dei servizi: strumenti di attuazione" in scala 1: 5.000, un estratto catastale con individuazione grafica del perimetro e dell'area del Nuovo Servizio in scala 1: 2.000 su base catastale. Di seguito individuano l'inquadramento territoriale dell'intervento, lo schema insediativo del nuovo servizio con evidenziati gli obiettivi, eventuali vincoli, i parametri urbanistico-ambientali, gli eventuali usi ammessi, i criteri prestazionali richiesti. Le schede che riguardano aree assoggettate ad interventi di Nuova Edificazione da destinare interamente a servizi, o per le quali si prevede l'ampliamento del servizio esistente sono realizzate con lo stesso format delle schede relative ad interventi di Nuova Edificazione previsti dal Piano delle Regole. Dette schede riportano inoltre la localizzazione dell'area oggetto di intervento di nuova edificazione, attraverso uno stralcio dell'elaborato cartografico del Piano dei Servizi (scala 1: 5.000), un estratto catastale con individuazione grafica del perimetro e dell'area della Ne (scala 1: 2.000) e indicazione del foglio e della particella catastale e riportano in calce una serie di note contenenti eventuali ulteriori specifiche progettuali e prescrizioni aggiuntive rispetto a quelle riportate nella sezione dedicata alla definizione dei parametri urbanistico-ecologici e alla individuazione delle destinazioni d'uso ammesse e relative regole funzionali.

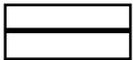
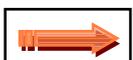
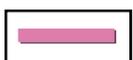
I criteri prescrittivi specifici contenuti nelle schede prevalgono sulle indicazioni, sui parametri urbanistici e ambientali e sulle destinazioni d'uso ammesse individuati nelle Norme del Piano dei Servizi per ogni Tipologia di servizio.



**Schede dei Nuovi Servizi (Ns)**



## LEGENDA DEGLI SCHEMI PROGETTUALI CONTENUTI NELLE SCHEDE

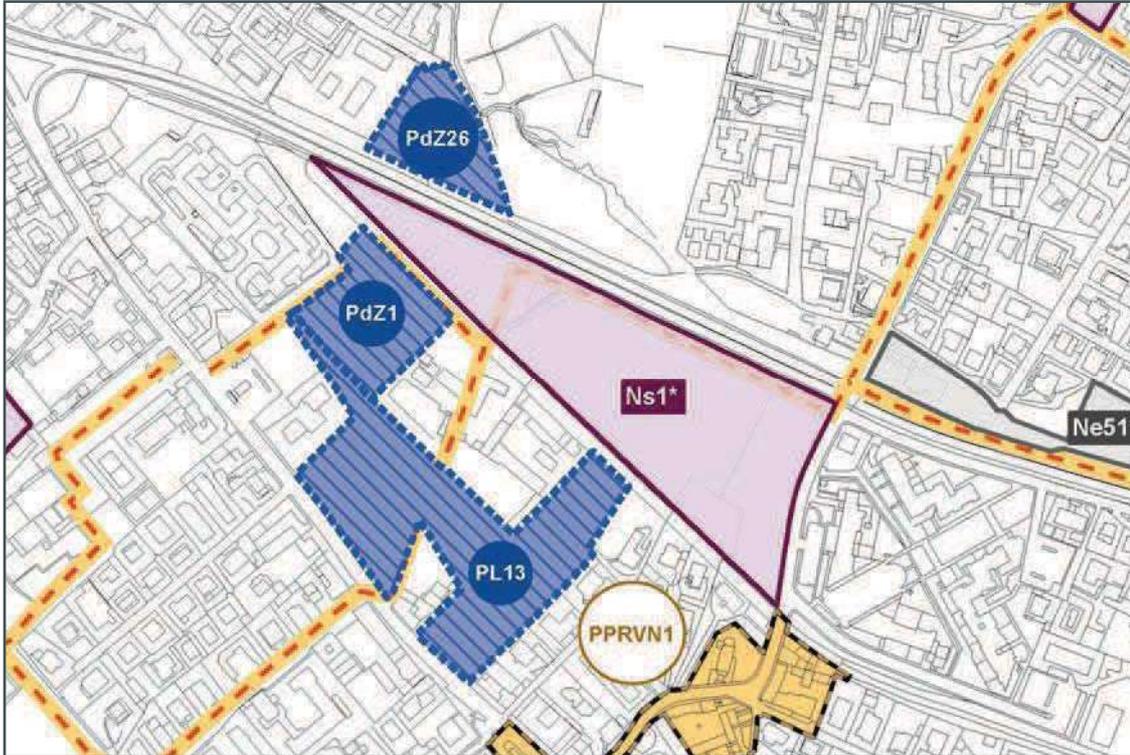
	<b>Perimetro dell'area di intervento</b>
	<b>Area di concentrazione volumetrica</b>
	<b>Aree verdi non edificabili</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• verde privato</li> <li>• verde di valore ecologico (V5)</li> </ul>
	<b>Edifici di nuova realizzazione</b>
	<b>Edifici da demolire</b>
	<b>Allineamenti orientativi</b>
	<b>Accessi di progetto</b>
	<b>Aree verdi destinate a spazi pubblici o di uso pubblico (V)</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>V1 Parchi urbani</li> <li>V2 Giardini</li> </ul>
	<b>Piazze e aree pubbliche pavimentate (Pz)</b>
	<b>Aree destinate a parcheggi pubblici</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Parcheggi in superficie (P1)</li> <li>• Parcheggi in superficie di interscambio (P1i)</li> <li>• Parcheggi in struttura (P2)</li> <li>• Parcheggi in struttura di interscambio (P2i)</li> <li>• Parcheggi in superficie a raso attrezzato per sosta camper (P1a) </li> <li>• Parcheggi in superficie in sede propria (P1b)</li> </ul>
	<b>Interventi di miglioramento sulla viabilità esistente</b>
	<b>Fermate attrezzate trasporto pubblico su ferro e gomma (P3a)</b>
	<b>Attraversamenti (P4c)</b>
	<b>Collegamenti ciclopedonali di progetto (P4a)</b>
	<b>Verde di mitigazione delle infrastrutture (V7)</b>
	<b>Verde di mitigazione (V7) con alberature a filari</b>

Ns\_1\*

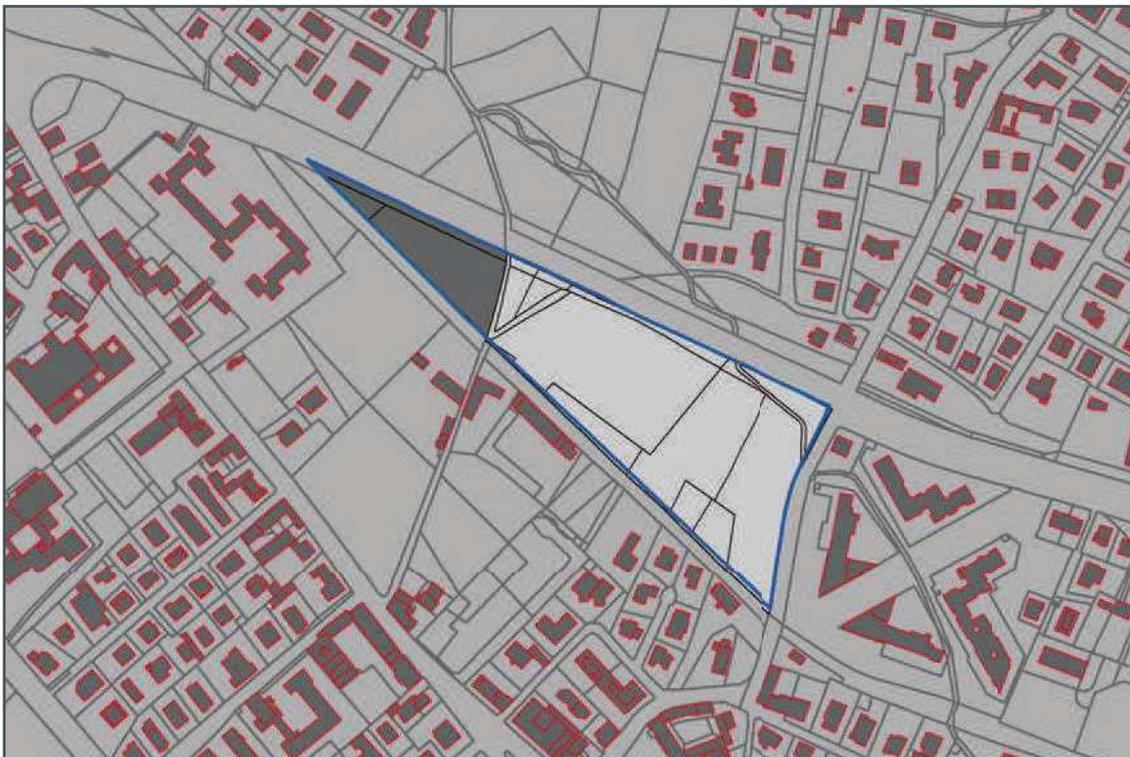
Nuovo polo intermodale di Valtesse

# Localizzazione

Quartiere Valtesse  
via Crocifisso

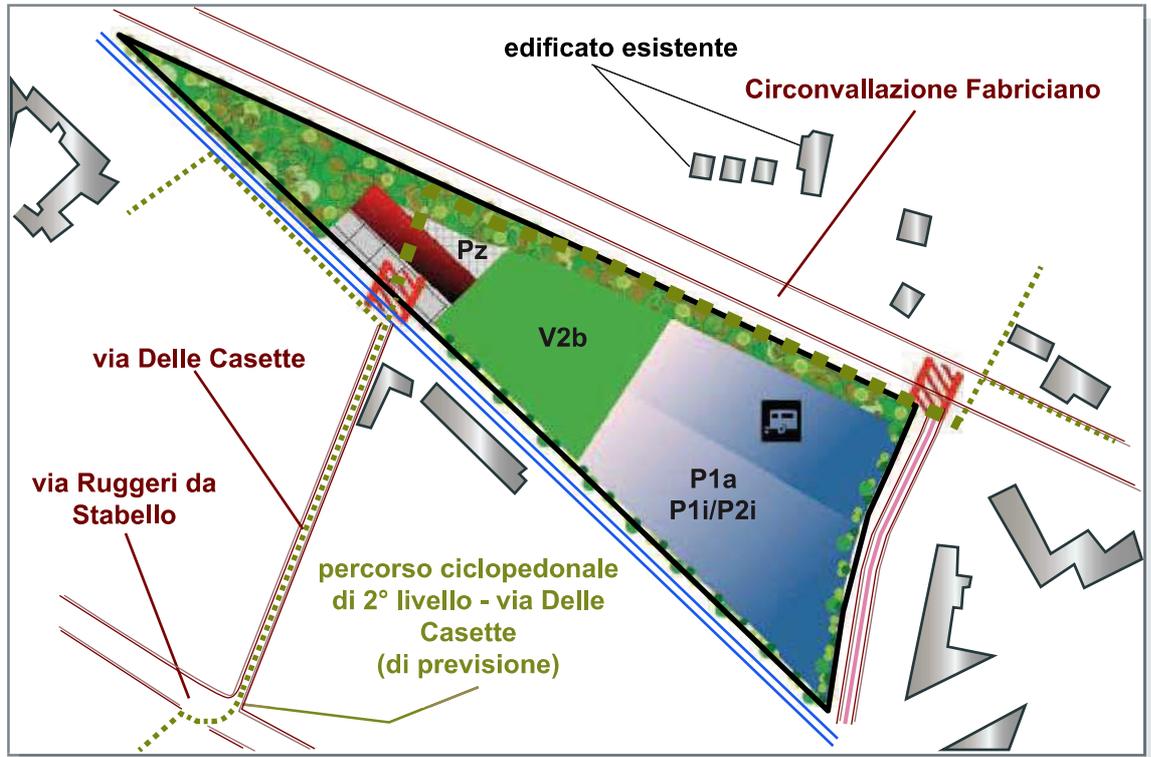


**PIANO DEI SERVIZI**  
ESTRATTO ELABORATO PS2 BIS (scala 1: 5.000)



**BASE CATASTALE**  
ESTRATTO FOGLIO 8/9 (scala 1: 5.000)

# SCHEMA INDICAZIONI PROGETTUALI



## Localizzazione

L'area oggetto dell'intervento è ubicata nel quartiere di Valtesse in prossimità dell'incrocio tra la Circonvallazione Fabriciano e la via Ruggeri da Stabello, punto di accesso alla città dalla Valle Brembana.

## Stato di fatto

L'area è attualmente uno spazio ineditato, aperto, di proprietà privata, con uso del suolo a prato incolto.

## Obiettivi

- Implementare l'offerta dei parcheggi di interscambio in ambiti strategici di accesso alla città.
- Realizzare un'area attrezzata per il parcheggio dei camper.
- Contestualizzare i nuovi servizi di progetto all'interno di uno spazio a verde pubblico fruibile anche per il quartiere.
- Coordinare l'intervento in oggetto con il progetto della Tramvia della Valle Brembana e della futura stazione "Valtesse".
- Garantire le connessioni ciclopedonali con i quartieri limitrofi, attraverso l'implementazione della rete esistente.

## Modalità di attuazione

Intervento di iniziativa pubblica/privata.

## Parametri urbanistico-ecologici

**Superficie territoriale (St) = 23.000 mq**

**Indice di permeabilità (Ip) = 45%**

**Densità arborea (Da) = 1 albero/25 mq ("servizio ambientale" per le zone V7)**

**Densità arbustiva (Dar) = 1 arbusto/15 mq ("servizio ambientale" per le zone V7)**

## Servizi previsti

**Giardino di quartiere (V2b)**

**Verde di mitigazione delle infrastrutture (V7)**

**Piazze e aree pubbliche pavimentate (Pz)**

**Fermate attrezzate trasporto pubblico su ferro e gomma (P3a)**

**Stazione treno (P3d)**

**Percorsi ciclopedonali (P4a)**

**Parcheggi pubblici (P1a - in superficie a raso attrezzato per sosta camper, P1i - in superficie di interscambio, P2i - in struttura di interscambio)**

## Prescrizioni e criteri prestazionali

L'accesso ai parcheggi dovrà essere garantito dalla via Crocefisso, opportunamente allargata e attrezzata con percorsi pedonali (larghezza min 1,50 m). L'area a parcheggio (corrispondente ad una St di circa 5.000 mq per la parte destinata ad attestazione e interscambio) dovrà essere dotata di adeguati spazi destinati a percorsi ciclo-pedonali di collegamento tra la nuova stazione TEB e la via Crocefisso. L'area a parcheggio per i camper (in sede separata per una St di circa 4.000 mq) dovrà garantire un numero minimo di 40 piazzole ed essere adeguatamente attrezzata con i necessari servizi (allacciamenti alla rete idrica, elettrica, scarichi per WC chimici e servizi annessi). I parcheggi, la viabilità si servizio interna e quella pedonale dovranno essere dotati di filari alberati e garantire la sicurezza di pedoni e ciclisti.

Il verde destinato a giardino di quartiere (V2b), area filtro tra i parcheggi e la stazione, dovrà essere realizzato secondo le prescrizioni indicate dall'art 18.10.2 delle Norme del Piano dei Servizi e dovrà avere una St minima di 6.300 mq. Gli spazi pavimentati di accesso e attestazione alla stazione TEB "Valtesse", opportunamente alberati e attrezzati, dovranno prevedere spazi destinati ai servizi di *bike-sharing* e posteggio delle biciclette. La nuova stazione (per una Slp max di 900 mq e H max di 1 piano fuori terra) dovrà prevedere spazi a servizio anche del parcheggio di interscambio (inclusi quelli a supporto dell'area camper) con destinazioni compatibili e funzionali a tali servizi (es. rivendita biglietti tram-bus, punto ristoro e servizi igienici, servizio di *bike-sharing*). Le zone destinate a verde di mitigazione delle infrastrutture (V7), nella loro funzione di "servizio ambientale" (art. 18.10 delle Norme del Piano dei Servizi), dovranno essere adeguatamente attrezzate con dotazioni arboree e arbustive indicate nella sezione Parametri urbanistico-ecologici, allo scopo di realizzare idonei barrieramenti verdi alla viabilità esistente. La localizzazione e le modalità di realizzazione degli attraversamenti dovranno essere definite in sede di progettazione esecutiva di tali opere, che potranno garantire il superamento delle infrastrutture mediante sottopassi o sovrappassi. La localizzazione e le modalità di realizzazione dei percorsi ciclopedonali verranno definiti in sede di progettazione esecutiva degli stessi.

## NOTA

Il dimensionamento dei Nuovi Servizi dovrà essere verificato e definito puntualmente in sede di attuazione degli interventi, sulla base dei progetti esecutivi di realizzazione delle opere.

**Ns\_5\***

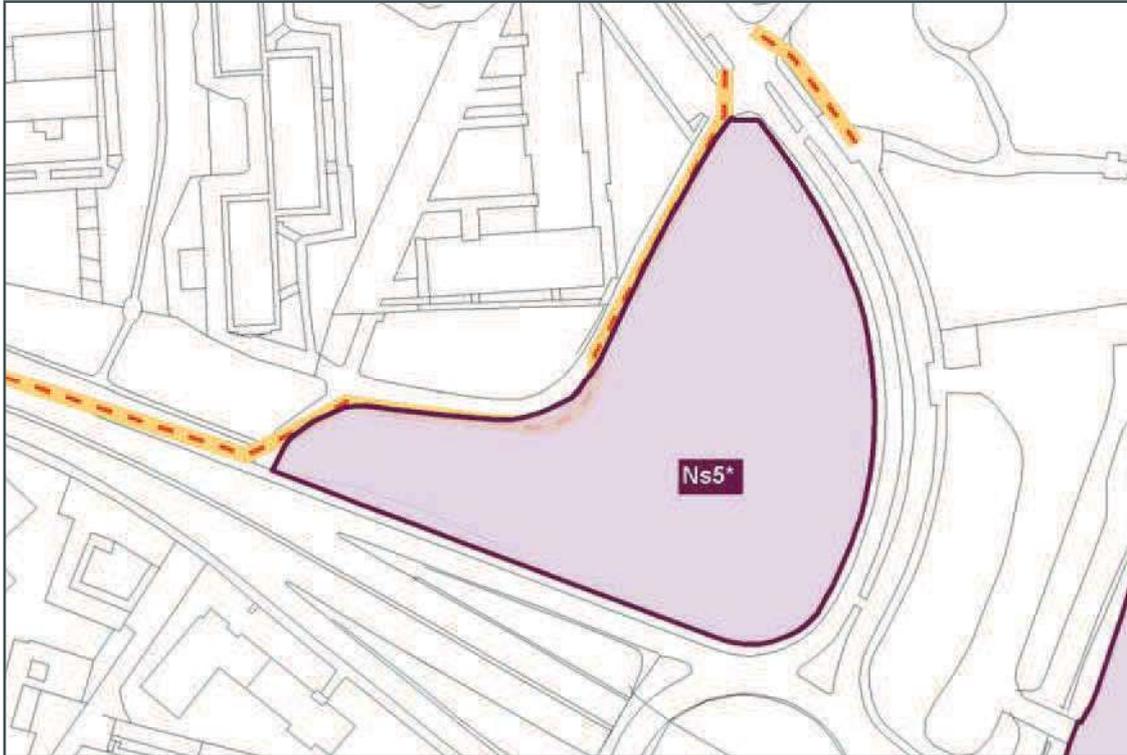
**Nuovo parcheggio di interscambio di viale Giulio Cesare**

**L o c a l i z z a z i o n e**

**Quartiere Monterosso**  
viale Giulio Cesare



Ns  
**5**  
\*  
SCHEDA



**PIANO DEI SERVIZI**  
ESTRATTO ELABORATO PS2 BIS (scala 1:2.000)



**BASE CATASTALE**  
ESTRATTO FOGLIO 12 (scala 1:2.000)



**Ns\_15\***

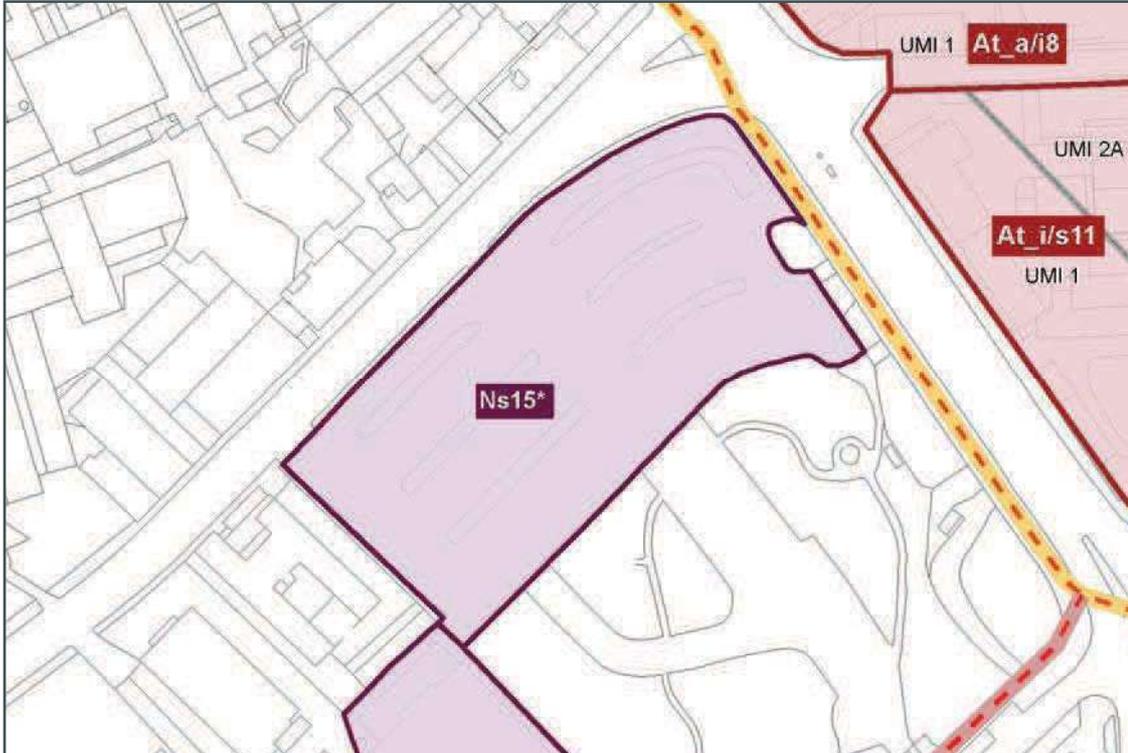
**Ampliamento Parco della Malpensata**

**L o c a l i z z a z i o n e**

**Quartiere Malpensata**  
Piazzale Malpensata



Ns  
**15\***  
SCHEDA

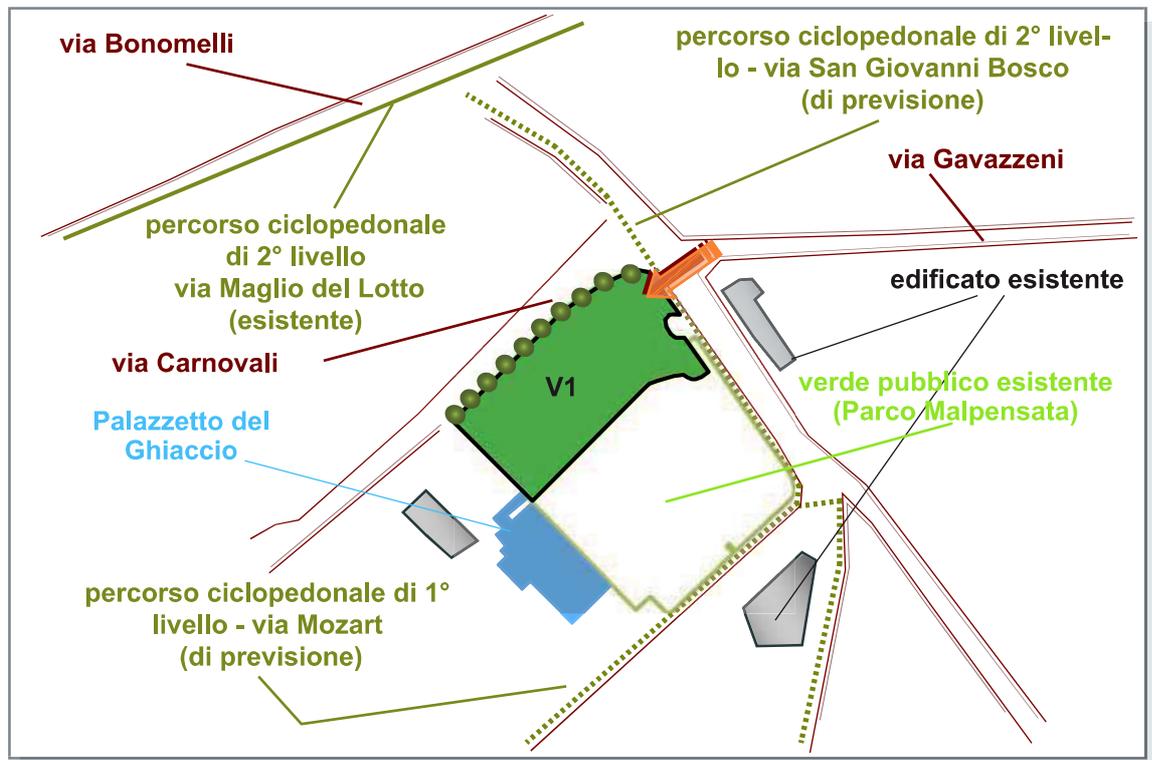


**PIANO DEI SERVIZI**  
ESTRATTO ELABORATO PS2 BIS (scala 1:2.000)



**BASE CATASTALE**  
ESTRATTO FOGLIO 87 (scala 1:2.000)

# SCHEMA INDICAZIONI PROGETTUALI



## Localizzazione

L'area oggetto dell'intervento interessa parte del Piazzale della Malpensata, localizzata in un'area centrale della città, all'interno di un contesto urbano caratterizzato da mix funzionale (residenza, commercio, terziario) e presenza di servizi sia di scala territoriale (stazione treni e autolinee, Palazzetto del Ghiaccio, servizi sociali per anziani) sia di scala locale (parco pubblico urbano, servizi di istruzione di base).

## Stato di fatto

L'area attualmente è uno spazio aperto pavimentato, attrezzato per lo svolgimento del mercato settimanale ed è prevalentemente utilizzato come parcheggio per i lavoratori pendolari che gravitano sulla città.

## Obiettivi

- Implementare l'offerta di spazi aperti destinati a verde di quartiere, a servizio degli abitanti residenti e dei servizi di scala locale ad esso contigui, ampliando, riqualificando e valorizzando l'attuale Parco della Malpensata localizzato in contiguità al Piazzale in oggetto.
- Ricollocare le funzioni attualmente svolte sul Piazzale della Malpensata (mercato settimanale di scala territoriale e parcheggio di interscambio) in spazi idonei e adeguatamente attrezzati per ospitare tali funzioni (Ambito di Trasformazione Porta Sud - area ex gasometro).

## Modalità di attuazione

Intervento di iniziativa pubblica/privata.

La trasformazione in oggetto è subordinata e condizionata al trasferimento delle funzioni attualmente svolte sul Piazzale (parcheggio pubblico e area mercatale) in altro sito e dovrà inoltre garantire l'accesso carrabile e pedonale, anche mediante soluzioni temporanee e alternative, al servizio sportivo di scala territoriale esistente (Palaghiaccio) prospiciente il piazzale stesso.

## Parametri urbanistico-ecologici

**Superficie territoriale (St) = 9.650 mq**

**Indice di permeabilità (Ip) = 80%**

**Densità arborea (Da) = 1/25 mq ("servizio ambientale" per le zone V7 con filari)**

## Servizi previsti

**Parchi urbani (V1)**

**Percorsi ciclopedonali (P4a)**

## Prescrizioni e criteri prestazionali

L'intervento dovrà garantire la riconfigurazione degli accessi al parco, prevedendo un nuovo accesso dalla via San Giovanni Bosco e riqualificando l'accesso esistente su via Mozart. Dovrà inoltre essere garantita l'accessibilità ciclopedonale al parco mediante realizzazione di percorsi ciclopedonali lungo le vie degli accessi principali in continuità con la rete esistente e di progetto; accessi secondari potranno essere previsti per i servizi scolastici esistenti e di previsione adiacenti al parco, allo scopo di consentire lo svolgimento di attività ludico-ricreative legate all'attività didattica. La localizzazione e le modalità di realizzazione dei percorsi ciclopedonali verranno definiti in sede progettazione esecutiva degli stessi. L'ampliamento del parco e l'implementazione dei relativi spazi attrezzati dovranno prevedere adeguati interventi di illuminazione e dovranno garantire la continuità (fisica e dei materiali) di quelli esistenti, nonché l'eventuale connessione con i servizi adiacenti.

I nuovi spazi aperti dovranno essere dotati di attrezzature per la fruizione in coerenza e ad integrazione di quelli esistenti.

L'individuazione e la progettazione del parco e delle sue attrezzature dovrà tenere conto delle esigenze degli utenti, coinvolgendo i gestori dei servizi e dei pubblici esercizi prospicienti il parco per definizione del progetto.

I materiali vegetazionali da utilizzare per la realizzazione dell'ampliamento del parco dovranno attenersi alle indicazioni contenute nell'art. 18.10.1 delle Norme del Piano dei Servizi, prevedendo lungo la via Carnovali, arteria viabilistica ad elevata percorrenza, particolari interventi di mitigazione ambientale ("servizi ambientali") delle infrastrutture esistenti e di barrieramento del nuovo parco.

## NOTA

Il dimensionamento dei Nuovi Servizi dovrà essere verificato e definito puntualmente in sede di attuazione degli interventi, sulla base dei progetti esecutivi di realizzazione delle opere.

Ns\_22\*

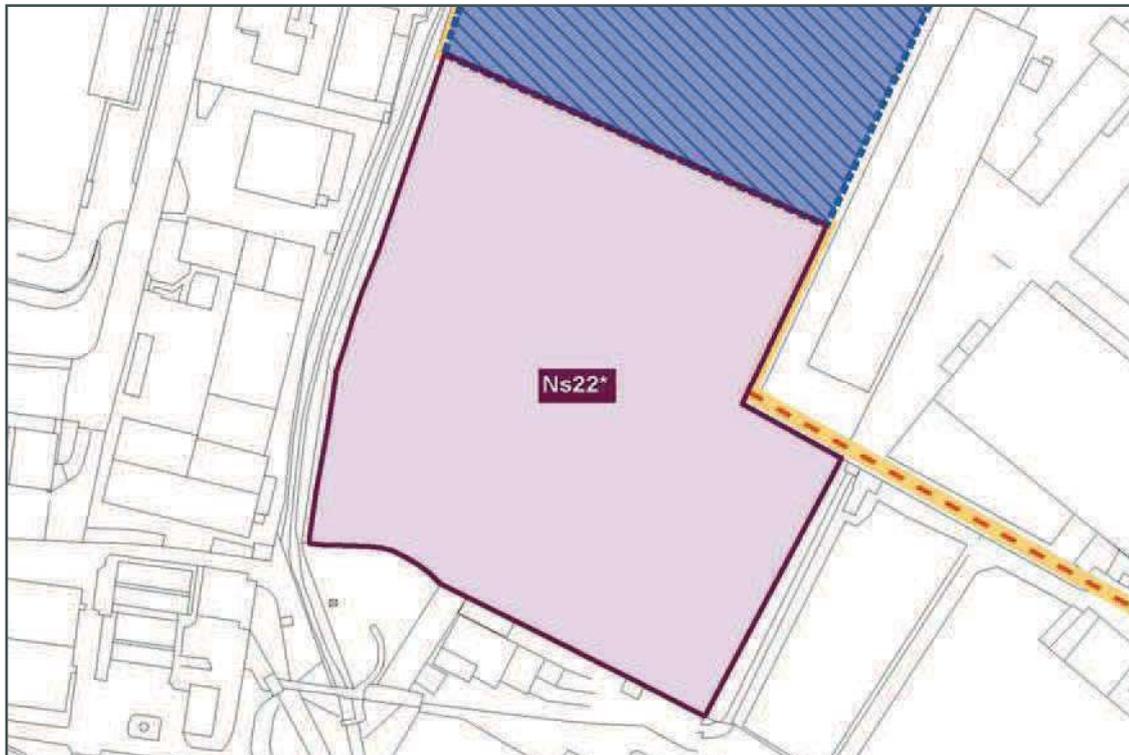
Ampliamento impianto tecnologico via Goltara

**L o c a l i z z a z i o n e**

Quartiere Grumello  
via Goltara



Ns  
**22**  
SCHEDA



**PIANO DEI SERVIZI**

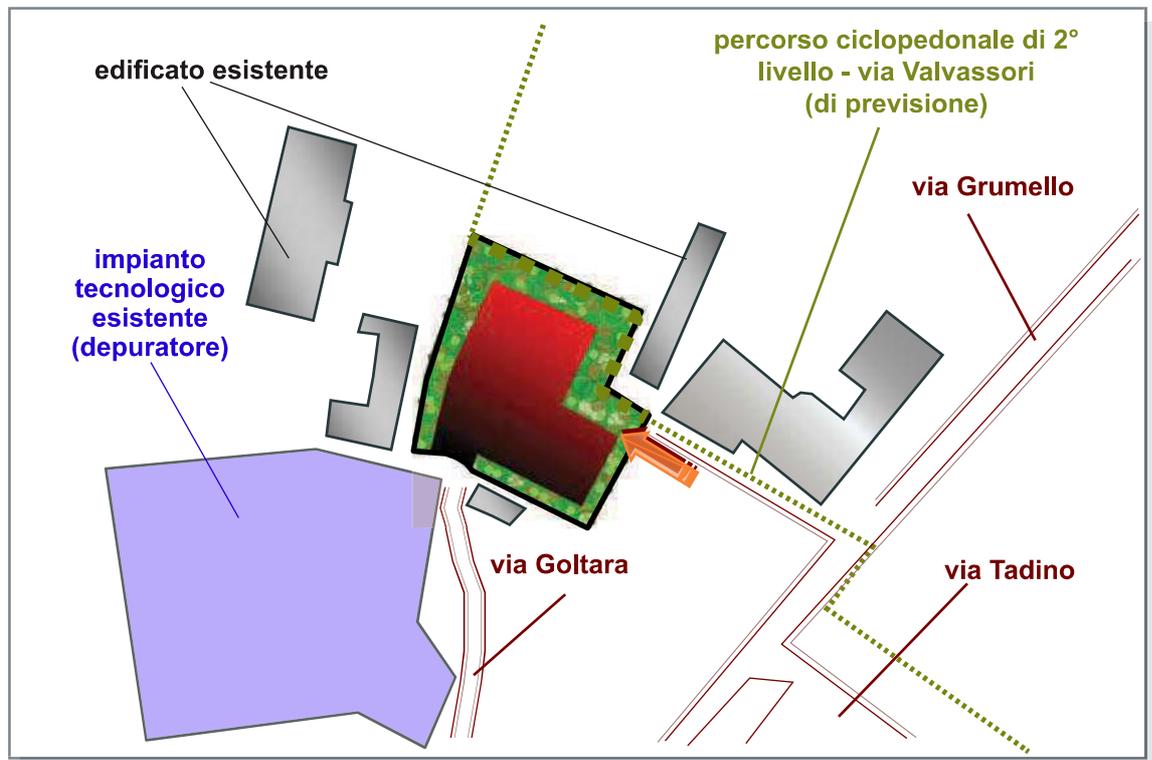
ESTRATTO ELABORATO PS2 BIS (scala 1:2.000)



**BASE CATASTALE**

ESTRATTO FOGLIO 9 (scala 1:2.000)

# SCHEMA INDICAZIONI PROGETTUALI



## Localizzazione

Il servizio tecnologico ed i rispettivi spazi verdi di mitigazione ambientale si collocano nella quartiere di Grumello in contiguità all'impianto tecnologico esistente di via Goltara, come area di ampliamento di tale servizio.

## Stato di fatto

L'area attualmente si presenta come uno spazio aperto verde privo di edificazione, di proprietà privata.

## Obiettivi

- Implementare l'offerta di attrezzature tecnologiche a servizio della collettività in aggiunta agli impianti già esistenti nella parte su ovest della città.
- Realizzare opere di mitigazione ambientale del Nuovo servizio (Ns).
- Realizzare opere di riqualificazione ambientale e di una fascia verde di ambientazione della Roggia Ponte Perduto.

## Modalità di attuazione

Intervento di iniziativa privata per realizzazione di nuovo servizio privato convenzionato ad uso pubblico.

## Parametri urbanistico-ecologici

**Superficie territoriale (St) = 15.230 mq**

**Indice di permeabilità (Ip) = 50%**

**Densità arborea (Da) = 1/25 mq ("servizio ambientale" per le zone V7)**

**Densità arbustiva (Dar) = 1/15 mq ("servizio ambientale" per le zone V7)**

## Servizi previsti

**Servizi generali e impianti tecnologici (Tn)**

**Verde di mitigazione delle infrastrutture (V7)**

**Percorsi ciclopedonali (P4a)**

## Prescrizioni e criteri prestazionali

L'accesso all'ampliamento degli impianti esistenti dovrà preferibilmente avvenire da via Goltara, in modo da non pregiudicare le opere di riqualificazione ambientale della Roggia Ponte Perduto. Le aree destinate all'ampliamento del servizio dovranno occupare una superficie massima di 7.600 mq. I volumi dedicati a locali tecnici a servizio e all'implementazioni degli impianti tecnologici esistenti dovranno collocarsi all'interno di tale superficie, preferibilmente nella parte sud est in modo da salvaguardare la Roggia esistente e potranno svilupparsi per una SIp max pari a 760 mq e una H max di 2 piani fuori terra, nell'area di concentrazione volumetrica indicata nello schema progettuale. Dovranno essere previste aree di compensazione ambientale a sud del percorso ciclopedonale di collegamento alle rete viabilistica esistente e di progetto e lungo tutto il perimetro dell'area interessata dal servizio tecnologico, per una quota minima corrispondente a circa 7.600 mq. Tali zone destinate a verde di mitigazione delle infrastrutture (V7), nella loro funzione di "servizio ambientale" (art. 18.10 delle Norme del Piano dei Servizi), dovranno essere adeguatamente attrezzate con dotazioni arboree e arbustive indicate nella sezione Parametri urbanistico-ecologici, allo scopo di realizzare idonei barrieramenti verdi alla viabilità esistente.

Dovranno essere realizzate opere di riqualificazione ambientale ed una fascia verde di ambientazione anche in prossimità della Roggia Ponte Perduto.

Dovrà inoltre essere garantita la realizzazione del collegamento ciclopedonale di via Valvassori, nel tratto previsto all'interno del perimetro dell'intervento. La localizzazione e le modalità di realizzazione di tale percorso ciclopedonale verranno definiti puntualmente in sede progettazione esecutiva.

## NOTA

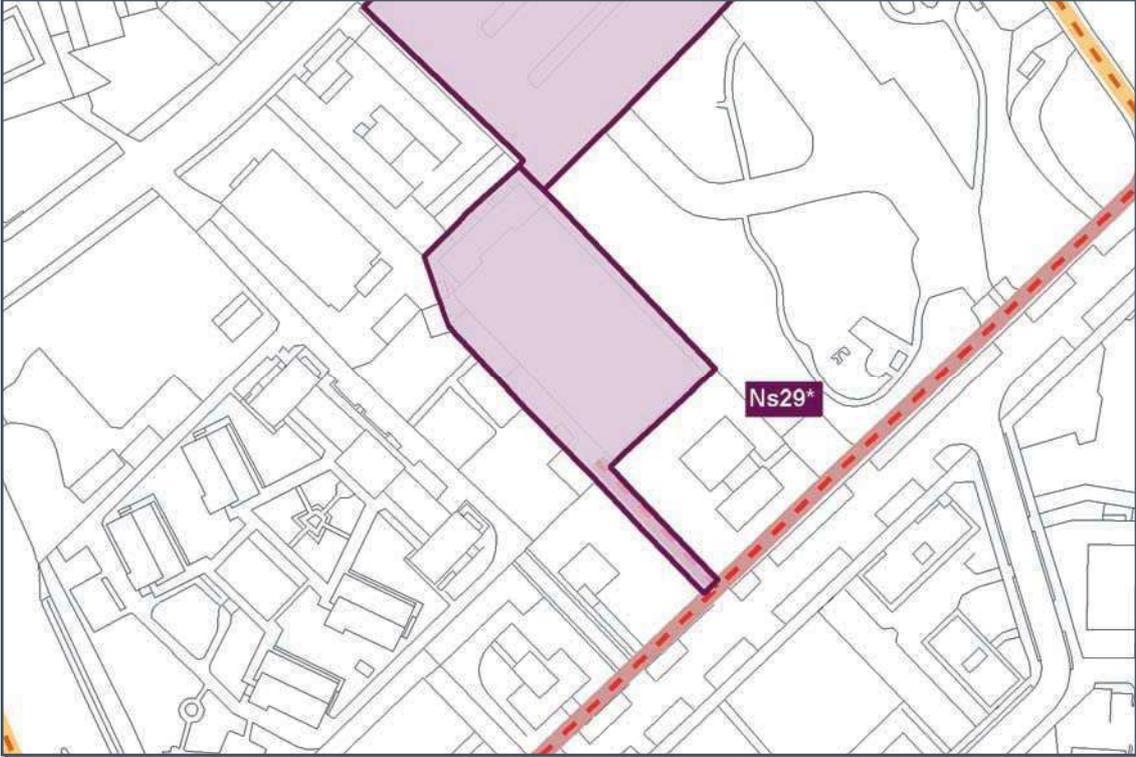
Il dimensionamento dei Nuovi Servizi dovrà essere verificato e definito puntualmente in sede di attuazione degli interventi, sulla base dei progetti esecutivi di realizzazione delle opere.

**Ns\_29\*** **Nuovo impianto polifunzionale - Quartiere Malpensata**

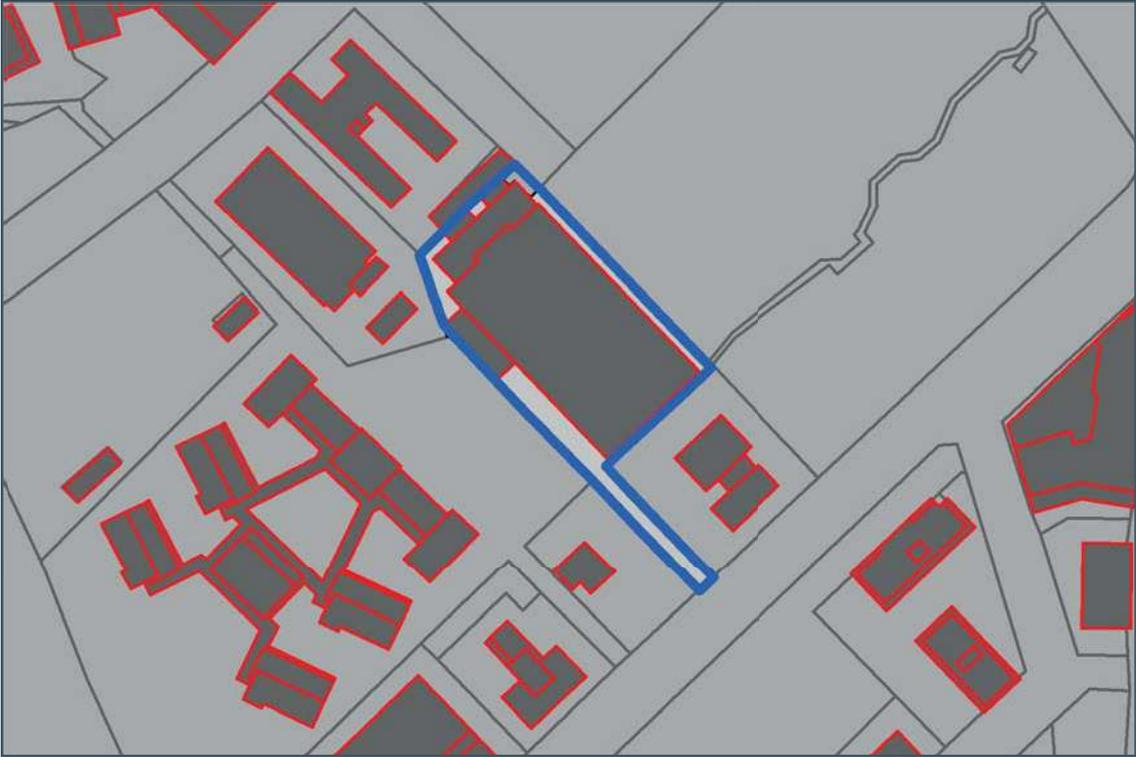
**L o c a l i z z a z i o n e**  
**Quartiere Malpensata**  
via Carnovali



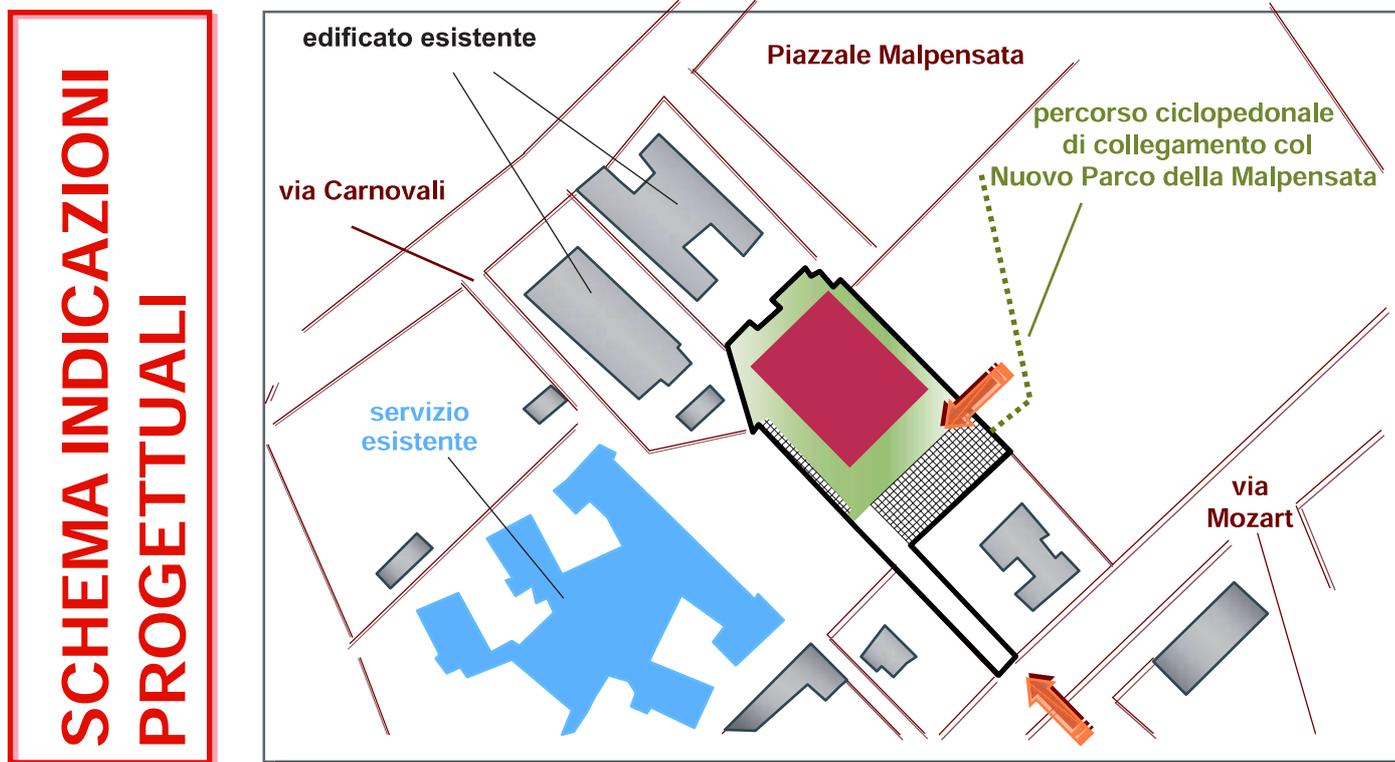
Ns  
**29\***  
SCHEDA



**PIANO DEI SERVIZI**  
ESTRATTO ELABORATO PS2 BIS (scala 1: 2.000)



**BASE CATASTALE**  
ESTRATTO FOGLIO 87 (scala 1:2.000)



### Localizzazione

L'area è collocata nel quartiere della Malpensata, limitrofa al Piazzale della Malpensata.

### Stato di fatto

All'interno dell'area, di proprietà pubblica, è attualmente localizzato il Palazzetto del Ghiaccio.

### Obiettivi

Realizzare una nuova struttura indoor destinata ad attività sportive e ricreative a servizio del quartiere in luogo del dismesso palazzetto del ghiaccio.

### Modalità di attuazione

Intervento di iniziativa pubblica.

### Parametri urbanistico-ecologici

**Superficie territoriale (St)** = 3.380 mq

**Superficie lorda di pavimento (Slp)** = 1.500 mq

**Altezza degli edifici (Hmax)** = pari all'esistente

**Indice di permeabilità (Ip)** = pari all'esistente

### Servizi previsti

**Servizi per lo sport (CS2)**

**Percorsi ciclopedonali (P4a)**

### Prescrizioni e criteri prestazionali

L'accesso carrabile alla struttura dovrà essere garantito da via Mozart. Dovranno essere previsti collegamenti con il Parco della Malpensata per agevolare la fruizione delle attività ludico-sportive e l'integrazione con la nuova struttura ricreativa realizzata presso il parco.

La nuova struttura destinata ad attività ricreative e sportive dovrà essere dotata di spazi pertinenziali verdi adeguatamente piantumati e attrezzati. Gli spazi aperti dovranno essere progettati in relazione alla riqualificazione degli spazi relativi all'adiacente parco.

Sull'area di pertinenza dovranno essere previsti spazi pavimentati e permeabili per la sosta delle biciclette, realizzati in modo da garantire adeguati livelli di permeabilità del suolo.

### NOTA

Il dimensionamento dei Nuovi Servizi dovrà essere verificato e definito puntualmente in sede di attuazione degli interventi, sulla base dei progetti esecutivi di realizzazione delle opere.

Ns\_42\*

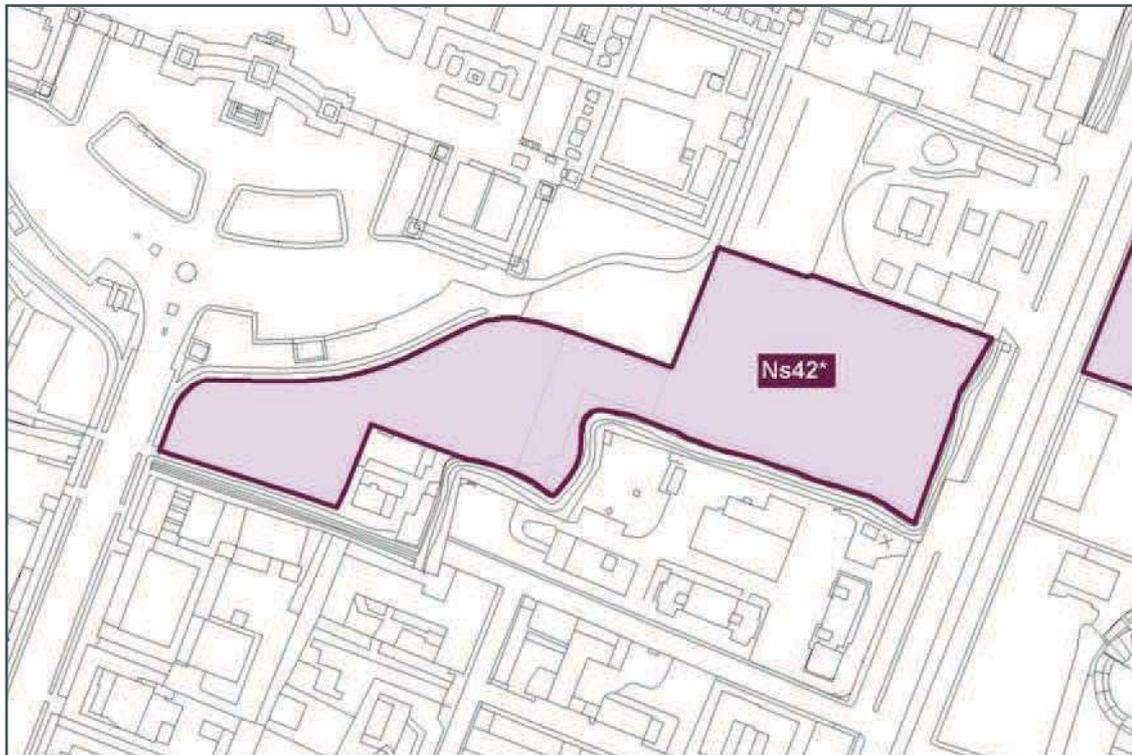
Nuovo parcheggio Piazzale del Cimitero

**L o c a l i z z a z i o n e**

Quartiere Borgo Palazzo  
via Pirovano



Ns  
**42**\*  
SCHEDA



**PIANO DEI SERVIZI**

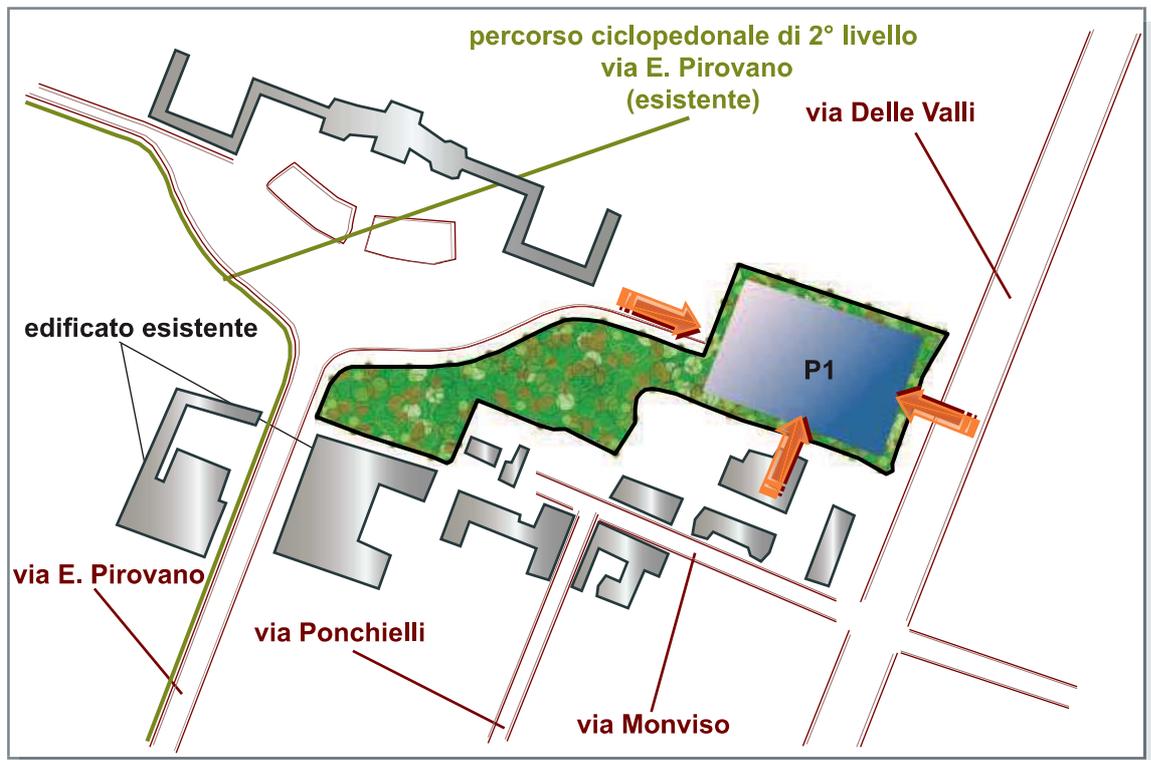
ESTRATTO ELABORATO PS2 BIS (scala 1:3.000)



**BASE CATASTALE**

ESTRATTO FOGLIO 54 (scala 1:3.000)

# SCHEMA INDICAZIONI PROGETTUALI



## Localizzazione

L'area è collocata in prossimità del Piazzale del Cimitero ed in adiacenza alla caserma dei Carabinieri di via Monviso.

## Stato di fatto

L'area, di proprietà privata, si presenta come uno spazio aperto verde libero da edificazione.

## Obiettivi

- Incrementare l'offerta di parcheggi pubblici o ad uso pubblico esistenti.
- Realizzare un nuovo parcheggio pubblico a servizio del cimitero e del quartiere.
- Realizzare una strada di collegamento rapido tra la caserma dei carabinieri e il piazzale del cimitero.

## Modalità di attuazione

Intervento di iniziativa privata/pubblica.

## Parametri urbanistico-ecologici

**Superficie territoriale (St)** = 17.400 mq

**Indice di permeabilità (Ip)** = 50%

**Densità arborea (Da)** = 1/25 mq ("**servizio ambientale**" per le zone V7)

**Densità arbustiva (Dar)** = 1/15 mq ("**servizio ambientale**" per le zone V7)

## Servizi previsti

**Parcheggi pubblici (P1 - in superficie)**

**Verde di mitigazione delle infrastrutture (V7)**

## Prescrizioni e criteri prestazionali

La realizzabilità dell'intervento è subordinata all'obbligo di presentazione di Permesso di Costruire Convenzionato, nonché alla sottoscrizione di un atto unilaterale d'obbligo per la cessione delle aree necessarie per la realizzazione del parcheggio pubblico (P1). Tale parcheggio dovrà garantire un numero minimo di 250 posti auto pubblici o convezionati ad uso pubblico.

La realizzazione di eventuali autorimesse interrate ad uso privato è condizionata al rispetto dell'indice di permeabilità previsto dal Piano dei Servizi, nonché al rispetto delle disposizioni vigenti in materia di autorimesse interrate (L.122/89), nonché della legislazione nazionale relativa al vincolo di rispetto cimiteriale (RD 27.7.1934 n. 1265 e s. m. i.; L. 04.12.1956 n. 1428; L.17.10.1957 n. 983, DPR 10.09.1990 n.285).

In fase esecutiva dovrà essere valutata l'accessibilità al parcheggio pubblico da via delle Valli e dalla caserma dei carabinieri di via Monviso, nonché la necessità di prevedere un passaggio pedonale di connessione con il piazzale del cimitero, allo scopo di agevolare il raggiungimento di tale servizio dagli utenti dello stesso. In sede esecutiva dovranno altresì essere definite localizzazioni e modalità di realizzazione di tali accessi carrabili e connessioni pedonali.

Le zone destinate a verde di mitigazione delle infrastrutture (V7), nella loro funzione di "**servizio ambientale**" (art. 18.10 delle Norme del Piano dei Servizi) dovranno essere adeguatamente attrezzate con dotazioni arboree e arbustive indicate nella sezione Parametri urbanistico-ecologici, allo scopo di realizzare idonei barrieramenti verdi alla viabilità esistente.

## NOTA

Il dimensionamento dei Nuovi Servizi dovrà essere verificato e definito puntualmente in sede di attuazione degli interventi, sulla base dei progetti esecutivi di realizzazione delle opere.